

**DAKAR: l'avventura OFF-Road più estrema e più famosa del mondo**



*Program Dakar 2013  
Communication & Press Review Dakar 2012*



# the great escape

From January 5<sup>th</sup> to 20<sup>th</sup> 2013  
Lima - Santiago





## **Dakar: la sfida ai limiti riservata ai migliori**

La Dakar, un'avventura umana incomparabile la cui storia è stata costruita nei deserti più belli del pianeta, è tra le principali sfide sportive della nostra epoca. E' una gara ed un test di abilità di guida allo stesso tempo, che coinvolge non solo i piloti più importanti, ma anche concorrenti dilettanti, che spesso prendono parte per realizzare il loro sogno o affrontare una grande sfida, dietro il volante della loro auto. Cinquanta nazionalità si riuniscono ogni anno per questo mix di concorrenza e collaborazione che vanta una copertura televisiva di un miliardo di spettatori in 190 paesi.

### **Un competizione estrema e spettacolare**

Più che una semplice gara di velocità, la Dakar richiede capacità di guida fuoripista e coerenza. Nel rally raid la resistenza è fondamentale, in quanto la minima imperfezione può portare a grandi danni. Questo mix di resistenza fisica e prestazioni tecniche ha, per quasi trent'anni, attratto i maggiori campioni di diverse categorie sportive, tutti desiderosi di testare il loro coraggio e domare questo evento straordinario.

### **Una straordinaria esperienza umana**

Partecipare alla Dakar per un amante del fuoristrada è equivalente a scalare l'Everest per un alpinista o fare il giro del mondo per un viaggiatore. Raggiungere il traguardo rappresenta una sfida eccezionale, a volte la sfida di una vita. Al di là delle classifiche, tutti i concorrenti sono motivati da questo ardente desiderio e condividono questa ambizione che li unisce. La tradizione di solidarietà, una parola d'ordine e uno dei pilastri dello "spirito Dakar", nasce da questo entusiasmo condiviso.

### **Un evento internazionale nomade**

Nato in Africa, dove è stata costruita la sua leggenda, la Dakar è per sua natura legata ai territori poco esplorati. La scoperta di terre diverse, una delle ragioni dell'esistenza della manifestazione, ha spinto la Dakar a prendere nuove direzioni. Il Sahara ha affascinato i concorrenti per quasi trenta anni, ma ora il raid si dedica ad esplorare un altro continente, con il desiderio di stupire ancora di più.





## IL PERCORSO

Per la quinta edizione organizzata nel continente sudamericano, la Dakar sarà ospitata da tre Paesi che hanno fatto notare le loro caratteristiche nel corso degli ultimi anni: Perù, Argentina, Cile. Il percorso inizierà il 5 gennaio per concludersi il 20 gennaio 2013. Per la prima volta, le tappe nel deserto verranno affrontate subito nei primi giorni del rally. Il giorno di riposo si terrà a San Miguel de Tucuman e sarà particolarmente gradito perché per raggiungere Santiago i piloti dovranno ancora affrontare una distanza di più di 8.000 km.

### PERU

#### Partenza + 5 tappe

La scoperta del Perù ha entusiasmato tutti coloro che hanno raggiunto questo magico luogo nel corso dell'edizione 2012. Questa volta, tutti i piloti e equipaggi saranno in grado di testare il loro coraggio sulle più grandi catene di dune che attraversano il continente. La Dakar non è mai iniziata in mezzo al deserto prima ad ora.

### ARGENTINA

#### 5 tappe + giorno di riposo

Una volta attraversata la Cordigliera delle Ande, il rally incontrerà un lato diverso del Sud America costituito da una grande varietà di terreni. In Argentina, la capacità di adattamento sarà fondamentale per passare da un tipo di guida all'altro e da diversi metodi di gestione della gara.

Anche se la sabbia sarà meno densa, la visita al Paese si concluderà con un test importante in cui solo i veri esperti della guida nel deserto saranno a proprio agio.

### CILE

#### 4 tappe + Podio Finale

In Cile i piloti percorreranno due sequenze decisive. Il ritorno ad Atacama corrisponde alla fase della Dakar dove i concorrenti guideranno in condizioni estreme. Come una sfida di resistenza, le sessioni tra le dune continueranno fino al giorno prima del traguardo ed i piloti dovranno affrontare difficoltà di altissimo livello.





## Programma Dakar 2013

### **21 MARZO 2012**

Presentazione Dakar 2013 a Parigi

### **16 APRILE 2012**

Dakar Tour a Lima (Peru)

### **18 APRILE 2012**

Dakar Tour a Santiago (Cile)

### **19 APRILE 2012**

Dakar Tour a Buenos Aires (Argentina)

### **25 APRILE 2012**

Dakar Tour Varsavia (Polonia)

### **2 MAGGIO 2012**

Dakar Tour a Eindhoven (Paesi Bassi)

### **3 MAGGIO 2012**

Dakar Tour a Milano (Italia)

### **8 MAGGIO 2012**

Dakar Tour a Pechino (Cina)

### **15 MAGGIO 2012**

Dakar Tour a Barcellona (Spagna)

### **15 MAGGIO 2012**

Apertura iscrizioni Dakar 2013

### **23 GIUGNO 2012**

Dakar Tour in Africa del Sud (Botswana)

### **FINE NOVEMBRE**

Imbarco dei veicoli europei

### **2-4 GENNAIO 2013**

Verifiche amministrative e tecniche a Lima

### **5 GENNAIO 2013**

Briefing e podio di partenza

### **5-20 GENNAIO 2013**

Dakar in Perù, Argentina e Cile

### **13 GENNAIO 2013**

Giorno di riposo a Tucuman (Argentina)

### **20 GENNAIO 2013**

Podio di Arrivo a Santiago de Chile





## **Copertura Media mondiale di grande impatto con un forte ritorno d'immagine**

### **4,5 milioni di spettatori**

Il successo popolare della Dakar in Argentina e in Cile è stato confermato ancora una volta nell'ultima edizione come e più di quelle precedenti, a cui si aggiunge il grande entusiasmo dimostrato dal Perù, in cui secondo un sondaggio pubblico il 97% della popolazione si è dichiarata fiera di ospitare il più importante rally raid del mondo.

Argentina: 1,7 milioni di spettatori

Cile: 1,2 milioni di spettatori

Peru: 1,5 milioni di spettatori

### **Benefici e ritorno d'immagine: 1.200 ore di copertura televisiva, 271 milioni di dollari di impatto economico**

"La Dakar è stata la più grande iniziativa di promozione turistica nella storia dell'Argentina", secondo Enrique Meyer, Segretario di Stato per il Turismo, intervistato durante la prima edizione della Dakar in Sud America nel 2009. L'impatto diretto e indiretto del rally nei tre paesi è stato stimato a 271 milioni di dollari.

730 milioni di persone hanno scoperto i Paesi ospitanti grazie alla Dakar, e il 67% di loro ha detto che vorrebbe visitare questi Paesi.

### **Dakar in TV: 1 miliardo di spettatori per una campagna valutata 386 milioni di dollari**

Attraverso 70 emittenti, 190 Paesi ricevono le immagini della Dakar, con una copertura totale di 1.200 ore per un miliardo di telespettatori.

Tenuto conto dei tempi di trasmissione, del pubblico e delle tariffe praticate dai loro servizi pubblicitari, il valore di questa esposizione è stata valutata 386 milioni di dollari.

In gara, 55 canali internazionali inviano troupe per realizzare le proprie immagini in aggiunta ai programmi prodotti quotidianamente dagli organizzatori.

### **Dakar 2012 in cifre**

- 8.300 chilometri percorsi
- 3 Stati del Sud America attraversati
- 800 veicoli tra gara e assistenza
- 465 veicoli in gara (171 auto, 185 moto, 33 quad, 76 camion)
- 50 nazionalità in gara
  - 260 giornalisti presenti
  - 1200 ore di programmazione televisiva in 5 continenti





## Ralliart Off Road Italy

RalliArt Off Road Italy, squadra ufficiale Mitsubishi Italia divisione fuoristrada, è gestita dal 2002 da Renato Rickler Del Mare, fondatore e attuale general manager di RTeam, che dal 1989 è la più importante struttura italiana specializzata nella gestione e nel noleggio di vetture da competizione per rally-raid in tutto il mondo.

I risultati ottenuti da Ralliart Off Road Italy sono stati grandiosi, sia sul piano sportivo, coronato da partecipazioni nelle più importanti competizioni nazionali ed internazionali Rallyes Tout Terrain e dalla vittoria di 8 Campionati Italiani, sia sul piano promozionale con la massiccia partecipazione di clientela privata ai Trofei monomarca Mitsubishi ideati e realizzati con la collaborazione del team.

Si annoverano vittorie straordinarie fin dalla nascita della squadra, già nel 2002 infatti RalliArt Off Road Italy vince il titolo assoluto e tutte le altre classifiche del Campionato Italiano Rallyes Tout Terrain, la Pinin Cup Mitsubishi e Coppa Csai Rallyes Tout Terrain 2002 Scuderie. Nel 2003 il Team si "sdoppia" iscrivendo separatamente sia RalliArt Off Road Italy sia RTeam, arrivate rispettivamente prima e seconda in campionato.

Nel 2004 ancora un'altra emozionante vittoria scacciante nel Campionato Italiano Rallyes Tout Terrain e nella Coppa Csai Rallyes Tout Terrain Scuderie.





Nel 2005 il team fa il suo debutto in campo internazionale ed iniziano subito le soddisfazioni, che continuano l'anno successivo con la conquista del settimo titolo italiano. Nel 2007 l'equipaggio Garosci-Briani conquista il titolo di Campioni del Mondo di Gruppo T2, mentre con un'analogha vettura Al Thani-Saryan diventano Campioni di Gruppo T2 nella Coppa Internazionale Bajas FIA. Nel 2008 la squadra partecipa al raid più conosciuto del mondo: la Dakar, che vede arrivare al traguardo di Buenos Aires nel gennaio 2009 l'equipaggio Garosci-Tornabell su Mitsubishi Pajero 3.2 TD Common Rail T2 e l'Iveco Eurocargo 140 E24 T4 di Renato Rickler, Silvio Totani e Franco Giuntoli. I grandi successi continuano nel 2010 con la partecipazione alla Russian Baja Northern Forest e al campionato mondiale. Nel 2011 il team manager Renato Rickler disputa la sua settima Dakar con l'Iveco Eurocargo 140 E 24 T4 e successivamente il team Ralliart Off Road Italy partecipa a diverse competizioni del Campionato del Mondo Cross-Country Rally con ottimi risultati. Contemporaneamente presenta il nuovo veicolo T3 Light, mezzo estremamente leggero ma al tempo stesso molto potente.

Alla fine della stagione la squadra si conferma 1° nella classifica Team Gruppo T2 FIA Cross-Country dimostrando la grande affidabilità, resistenza e competitività dei mezzi da gara. Il team prepara quindi la partecipazione alla Dakar 2012 in Sud America, alla quale si presenta con ben 9 veicoli tra gara e assistenza, confermandosi come squadra più numerosa. Grande successo per l'equipaggio Totani-Totani, unici italiani al traguardo Dakar nella classifica Auto e grande la soddisfazione del team che conclude il raid più faticoso del mondo anche con i due camion in gara.

RTeam - Ralliart è presente in tutte le principali manifestazioni del settore auto ed è responsabile di una scuola di guida agonistica per fuoristrada effettuata con i mezzi Mitsubishi.







## **Lo Staff RalliArt Off Road Italy alla Dakar 2013**

Il Team Manager Renato Rickler arriva nel 2013 alla sua 9° edizione della Dakar. Con un'esperienza ventennale nel campo delle competizioni off road internazionali e una competenza ormai assodata nel rally raid più famoso del mondo, RalliArt Off Road Italy è pronta ad affrontare un'altra emozionante sfida in Sud America, armata di potenti mezzi e staff attrezzato e professionale.

### **Risorse finanziarie**

Aziende di diversa nazionalità (italiane, cilene, argentine) sono interessate al progetto e parteciperanno a livello finanziario e con la fornitura di prodotti/servizi.

### **Team**

In fase di avanzata preparazione il team sarà composto da:

- Direttore Sportivo
- Responsabile pubbliche relazioni
- Capo meccanico
- Fisioterapista/massaggiatore
- Meccanici
- Accompagnatori

Preparazione vetture e team:

Nel corso dell'anno, il team partecipa al Campionato Mondiale FIA Cross Country Rally durante il quale potranno essere testate le vetture e gli equipaggi, oltre che nel corso di test specifici.

### **I mezzi in gara**

I veicoli che partecipano alla Dakar sono appositamente preparati da RTeam-RalliArt Off Road Italy con elaborazioni mirate alla massima potenza, sicurezza e velocità.

Sono disponibili vetture T1, T2 e T3, oltre ai camion T4 e T5 necessari per la logistica.

Durante la Dakar 2012, il Pajero T2 RalliArt guidato dai fratelli Totani è stato l'unico mezzo con equipaggio italiano ad arrivare al traguardo del raid. La vettura fuoristrada derivata di serie è stata elaborata da RTeam con soluzioni su misura interne all'abitacolo e al motore, con l'aggiunta di accessori speciali.









## Spazi/ Misure

<b>A</b>	65x15	<b>H</b>	40x15
<b>B</b>	65x20	<b>I</b>	15x25
<b>C</b>	diametro 30	<b>J</b>	20x18
<b>D</b>	80x18	<b>K</b>	15x15
<b>E</b>	20x12	<b>L</b>	80x8
<b>F</b>	30x17	<b>M</b>	80x8
<b>G</b>	45x12		



## Spazi/ Misure

<b>N</b>	100x100	<b>U</b>	65x15
<b>O</b>	60x10	<b>V</b>	70x5
<b>P</b>	60x7	<b>X</b>	18x10
<b>Q</b>	60x7	<b>Y</b>	18x10
<b>R</b>	diametro 20		
<b>S</b>	diametro 20		
<b>T</b>	120x55		



## Spazi/ Misure

**Z** 100x33

**Z1** 34x12

**Z2** 34x12

**Z3** 30x30

**Z4** 30x30

**Z5** 17x12

**Z6** 17x12







# DAKAR 2012: un grande SUCCESSO un'avventura INDIMENTICABILE



Communication & Press Review

DAKAR







## Dakar 2012

Argentina, Cile e Perù: la Dakar 2012 ha riunito in un unico evento i tre più grandi paesi ispanici del mondo. La vastità dei loro territori ha offerto una prospettiva esaltante del continente e, grazie al percorso che si snoda da Mar del Plata a Lima, la gara ha unito l'oceano Atlantico al Pacifico. Questo tracciato, punteggiato di incroci, curve e imprevisti ha dato alla sfida il sapore di una spedizione di altri tempi. Forti dell'esperienza dei paesi confinanti, i peruviani hanno offerto ai concorrenti e agli spettatori di tutto il mondo non solo i loro meravigliosi paesaggi ma anche tutto il loro entusiasmo.

Il tracciato panamericano ha messo a dura prova i concorrenti attraverso una quantità di zone geograficamente differenti, terreni e dune, che nella versione peruviana è stata una novità per tutti i partecipanti. Il percorso ha avuto una durata di ben 14 giorni di incredibile competizione dall'1 al 15 di gennaio.

Lo spirito della Dakar è un insieme di diverse passioni. Oltre a essere un evento unico nel mondo delle corse è anche un'esperienza umana unica. La storia del rally, la performance di alcuni e le battaglie di altri, ricordano a ognuno di noi che la Dakar è soprattutto una faccenda sentimentale ed emotiva e i concorrenti sono molto legati a questa dimensione. Questo è quello che esprime, per esempio, l'idea di sopravvivere grazie all'aiuto reciproco e rimanere nella carovana.

### IL RAID 2012 IN CIFRE

- 8.300 chilometri
- 3 Stati del Sud America
- 800 veicoli presenti tra gara e assistenza
- 465 veicoli in gara:
  - 171 Auto iscritte di cui 78 arrivate
  - 185 Moto iscritte di cui 97 arrivate
  - 33 Quad iscritti di cui 11 arrivati
  - 76 Camion iscritti di cui 60 arrivati
- 50 nazionalità alla partenza
- Più di 5 milioni di spettatori lungo il percorso
- 1 miliardo di spettatori in TV
- 70 Canali televisivi in 190 Paesi
- 1200 ore di programmi in 5 continenti
- 260 giornalisti presenti
- 1.800 persone accreditate (tecnici, consulenti, visitatori occasionali, etc...)





## Il Team RalliArt Off Road Italy alla Dakar 2012

**Con ben 9 veicoli e 20 persone la squadra italiana Mitsubishi si conferma il Team Italiano più numeroso alla Dakar 2012**

**RalliArt Off Road Italy**, squadra ufficiale Mitsubishi Italia Fuoristrada, capitanata da Renato Rickler, si è presentata il primo giorno dell'anno in Sud America con un'armata potente e numerosa, costituita da ben **9 mezzi e circa 20 persone**, confermandosi **il Team Italiano più numeroso** nella competizione ai massimi livelli internazionali.

Con il **T2 Pajero Station Wagon Mitsubishi**, testato con ottimi risultati in occasione della Baja España 2011, hanno affrontato gli ardui terreni argentini, cileni e peruviani **Silvio Totani e Tito Totani**. I due piloti, provenienti da L'Aquila in Abruzzo, hanno alle spalle una carriera decennale nelle competizioni rally raid nazionali ed internazionali con un palmares di alto spessore e un'ampia esperienza nel settore. I fratelli Totani avevano già affrontato l'emozione Dakar: Silvio Totani ha concluso con successo la Dakar 2009 su di un Iveco Eurocargo 140 E 24 T4 con Renato Rickler e Franco Giuntoli, mentre all'edizione 2011 Dakar è stato Tito ha partecipare con lo stesso mezzo e gli stessi "compagni di viaggio". Per la Dakar 2012 Silvio e Tito Totani hanno partecipato insieme per la prima volta nella categoria auto.

Neofiti della Dakar ma esperti rallisti in gare nazionali ed internazionali, sono invece **Marco Zucchi e Claudio Busseni**, che nella stagione 2011 si sono subito fatti notare con un ottimo 1° posto T2 all'Hungarian Baja. Zucchi inizia a correre negli anni '80 con diverse auto e scuderie tra cui Lancia Integrale e Renault Clio. Dal 2005 partecipa al campionato italiano ed europeo con il Team Porsche Orlando Motorsport dove tutt'ora gareggia con ottimi risultati. Pilota dello stesso team da più di 6 anni è Claudio Busseni che ha ottenuto posti di assoluto rilievo nelle classifiche di Rally italiani e Europei. Busseni è anche organizzatore di eventi sportivi a livello nazionale e gestisce il Trofeo in memoria del fratello Nicola. Alla Dakar l'equipaggio era a bordo del potente **Mitsubishi Pajero T2** di RalliArt Off Road Italy.





Nella stessa categoria con il Pajero T2.2 hanno partecipato **Stefano Marrini e Matteo Braga**, anch'essi conosciuti nel mondo del rally internazionale grazie alla loro presenza nel campionato mondiale da diversi anni. L'avventura Dakar era un sogno nel cassetto che si è realizzato per i due esperti piloti amanti della polvere e della velocità.

Nella categoria Camion, RalliArt Off Road Italy ha schierato **l'Iveco Eurocargo 140 E 24 T4**, appositamente allestito per i grandi raid africani e mezzo utilizzato in numerose competizioni, sia in gara che come veicolo di assistenza veloce. Per la Dakar nell'abitacolo del T4 erano presenti **Renato Rickler**, Team Manager RalliArt Off Road Italy, insieme a **Franco Giuntoli**, esperto meccanico.

Nell'abitacolo del Camion **MAN TGA 26.480 6X6** era schierato invece l'equipaggio formato da **Stefano Calzi e Umberto Fiori**, nomi molto conosciuti nell'ambiente dei rally raid e della Dakar stessa.

Quattro i T5 RalliArt presenti al Raid, di cui due camion preparati appositamente per l'assistenza veloce in gara e due auto. **L'Iveco Eurocargo T5 4x4** era guidato da **Riccardo Tomei e Massimiliano Taccetti**, esperti nella conoscenza sia del mezzo che della competizione sudamericana, mentre nell'abitacolo dell'**Iveco TRAKKER T5 6x6** hanno vissuto la Dakar **Stefano Iacopinelli, Giuseppe Fanetti e Danilo Quiroz**, meccanico del Cile particolarmente preparato sui luoghi dove i veicoli hanno corso.

A bordo del **Pajero Mitsubishi T5**, pronto a fornire assistenza veloce, c'erano **Gianluca Ianni e Marcello Pagnini**, mentre sul **Pajero T5** adibito alla Stampa hanno seguito la squadra **Alberto Morganti e Marco Marciano**.





## VEICOLI IN GARA:

Mitsubishi Pajero Station Wagon T2  
Num. 412  
Piloti: Silvio Totani - Tito Totani



Mitsubishi Pajero T2.2  
Num. 416  
Piloti: Marco Zucchi - Claudio Busseni



Mitsubishi Pajero T2.2  
Num. 409  
Piloti: Stefano Marrini - Matteo Braga





## VEICOLI IN GARA:

Iveco Eurocargo 140 E 24 T4  
Num. 542

Piloti: Renato Rickler - Franco Giuntoli



MAN TGA 26.480 6X6  
Num. 559

Piloti: Stefano Calzi - Umberto Fiori



## VEICOLI IN ASSISTENZA:

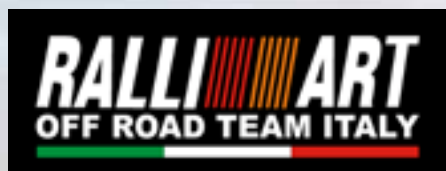
Iveco Eurocargo T5 4x4  
Riccardo Tomei  
Massimiliano Taccetti

Iveco TRAKKER T5 6x6  
Stefano Iacopinelli  
Giuseppe Fanetti  
Danilo Quiroz

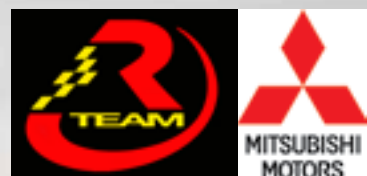
Pajero Mitsubishi T5  
Gianluca Ianni  
Marcello Pagnini

Pajero Mitsubishi T5  
Alberto Morganti  
Marco Marciano









# Tappa per Tappa



TAPPA 1  
MAR DEL PLATA -> SANTA ROSA DE LA PAMPA  
Trasferimento: 763 km | Speciale: 57 km



TAPPA 2  
SANTA ROSA DE LA PAMPA -> SAN RAFAEL  
Trasferimento: 487 km | Speciale: 290 km



TAPPA 3  
SAN RAFAEL -> SAN JUAN  
Trasferimento: 291 km | Speciale: 208 km



TAPPA 4  
SAN JUAN -> CHILECITO  
Trasferimento: 424 km | Speciale: 326 km



## DAKAR: La Grande Sfida

Soddisfazione per RalliArt Off Road Italy di ritorno dalla Dakar 2012

Grande prestazione dell'equipaggio Totani-Totani unici italiani tra le auto in gara a tagliare il traguardo

Concludono la Dakar con successo anche i due Camion in gara del Team Mitsubishi

Un'esperienza ai limiti umani e meccanici... la Dakar 2012 è stata un tour de force che pochi sono riusciti a portare a termine e RalliArt Off Road Italy, squadra ufficiale Mitsubishi Italia, è fiera del grande risultato ottenuto, con il taglio del traguardo finale da parte dell'equipaggio formato da Silvio e Tito Totani che, con il T2 Pajero Station Wagon Mitsubishi, hanno conquistato la 66° posizione in classifica generale su 174 auto partite e la 6° posizione nella classifica finale di categoria T2. Inoltre, i fratelli Totani hanno guadagnato il primato di unici italiani arrivati al traguardo Dakar 2012 nella categoria Auto. La soddisfazione per lo straordinario risultato dell'equipaggio si somma alla performance di entrambi i camion in gara: l'Iveco di Renato Rickler arrivato 52° e il MAN di Stefano Calzi che ha concluso in 44° posizione. Il team ha ancora una volta dimostrato la grande affidabilità dei mezzi Mitsubishi.

Ma ripercorriamo la Dakar dall'inizio. Il 1° gennaio 2012 da Mar del Plata in Argentina sono partiti per RalliArt Silvio Totani e Tito Totani con il Pajero Station Wagon, Marco Zucchi e Claudio Busseni con il Pajero T2, Stefano Marrini e Matteo Braga a bordo del Pajero 3200 Turbo Diesel, Renato Rickler e Franco Giuntoli con il camion Iveco Eurocargo 140 E 24 T4 e Stefano Calzi e Umberto Fiori con il camion MAN TGA 26.480 6X6, seguiti dai quattro T5 presenti al Raid per l'assistenza: l'Iveco Eurocargo T5 4x4 guidato da Riccardo Romei e Massimiliano Taccetti, l'Iveco TRAKKER T5 6x6 con l'equipaggio formato da Stefano Iacopinelli, Giuseppe Fanetti e Danilo Quiroz, il Pajero Mitsubishi T5 per l'assistenza veloce con Gianluca Ianni e Marcello Pagnini ed il Pajero T5 adibito alla Stampa con il quale hanno seguito la squadra Alberto Morganti e Marco Marciano.



# Tappa per Tappa



TAPPA 5  
CHILECITO -> FIAMBALA  
Trasferimento: 246 km | Speciale: 177 km



TAPPA 6  
FIAMBALA -> COPIAPO  
Trasferimento: 394 km | Speciale: 247 km



TAPPA 7  
COPIAPO -> COPIAPO  
Trasferimento: 154 km | Speciale: 419 km



TAPPA 8  
COPIAPO -> ANTOFAGASTA  
Trasferimento: 245 km | Speciale: 477 km



## DAKAR: La Grande Sfida

Più di 500 mezzi tra auto, moto, camion e quad sono partiti in direzione Lima, per un totale di 8.300 chilometri da percorrere in 14 tappe tra Argentina, Chile e Perù. I fratelli Totani avevano già partecipato alla Dakar, ma mai insieme e mai nella categoria auto, non per questo si sono lasciati intimorire e hanno invece dimostrato la grande esperienza e la sbalorditiva abilità da fuoristradisti. Nelle varie tappe se ne sono viste di tutti i colori, dallo scoppio di una gomma il primo giorno che ha fatto perdere loro diverso tempo dovendo aspettare l'altra vettura RalliArt con la binda per sollevare l'auto e mettere la ruota di scorta, alla penalità inflitta alla terza tappa per il probabile mancato passaggio per un way point. Dal guasto all'alternatore che ha compromesso l'impianto di illuminazione nella 7° tappa, rendendo impossibile la visione notturna e obbligando i piloti aquilani a guidare tutta la notte in condizioni estreme, rischiando la loro stessa incolumità fisica, agli ostacoli causati dai terreni difficili del Cile, con i passaggi sulle "fesh fesh", le sabbie mobili che hanno creato difficoltà a molti piloti, fino addirittura all'incidente in cui, a causa di una pietra sul percorso, Silvio ha sbattuto contro il volante rompendosi il naso e Tito ha dovuto con coraggio rimetterlo a posto in piena tappa. Nonostante tutto, i fratelli Totani hanno sempre tenuto alto l'orgoglio italiano, risalendo la classifica tappa per tappa, per arrivare al traguardo finale domenica 15 gennaio, conquistando il primato di categoria auto come unico equipaggio italiano che ha concluso la Dakar 2012. Il destino li ha voluti sfidare fino alla fine, quando nell'ultima tappa si è rotto il serbatoio dell'olio motore e per continuare hanno quindi dovuto aspettare il camion, che li ha poi scortati in parata all'arrivo, dove tutto il team li aspettava per esultare insieme in onore di questo grande risultato. L'equipaggio Totani-Totani ha conquistato il 66° posto in classifica finale ed il 6° in classifica T2. "Al nostro arrivo tutto il team era lì ad aspettarci - afferma Silvio Totani - il team manager si è commosso e tutti i ragazzi della squadra, anche quelli che si erano ritirati precedentemente, ci hanno abbracciato a lungo. E' stato un momento indimenticabile, un'avventura impressionante, una soddisfazione enorme."

La gara di Marco Zucchi e Claudio Busseni è stata sfortunatamente un po' più breve. Alla loro prima esperienza alla Dakar, i due portacolori RalliArt Off Road Italy hanno percorso fino alla fine della 4° tappa prima di doversi ritirare. Dopo essere rimasti bloccati nel deserto infatti, l'equipaggio ha perso troppo tempo ed ha sommato un ritardo che ha poi causato l'abbandono della gara. Durante i primi giorni di gennaio hanno attraversato tutto il territorio argentino, tra dune insidiose, polvere, sassi e alte temperature. I due esperti rallyisti sono comunque rimasti con la squadra fino alla fine per seguire le performance dei compagni. L'esperienza Dakar è stata forte ed emozionante anche per loro che hanno percorso centinaia di chilometri con il Pajero T2 Mitsubishi sfidando una natura mai affrontata prima. "È stata un'esperienza meravigliosa - afferma Marco Zucchi al rientro in Italia - dal punto di vista della gente, dei paesaggi, dell'impegno. La porterò sempre nel cuore. La gara è difficilissima, ma sicuramente parteciperemo di nuovo, con maggiore preparazione ed esperienza. Prima del nostro ritiro tutto è stato molto emozionante e devo ringraziare il team perché il supporto di tutti è stato eccezionale. Un'avventura davvero indimenticabile, molto faticosa ma che ci ha lasciato tantissimo."



# Tappa per Tappa



TAPPA 9  
ANTOFAGASTA -> IQUIQUE  
Trasferimento: 9 km | Speciale: 556 km



TAPPA 10  
IQUIQUE -> ARICA  
Trasferimento: 317 km | Speciale: 377 km



TAPPA 11  
ARICA -> AREQUIPA  
Trasferimento: 120 km | Speciale: 478 km



TAPPA 12  
AREQUIPA -> NASCA  
Trasferimento: 412 km | Speciale: 245 km



## DAKAR: La Grande Sfida

Ottima gara, anche se si è conclusa poco prima del termine, quella di Stefano Marrini e Matteo Braga con il Mitsubishi Pajero 3200 Turbo Diesel, ingaggiati per l'occasione da RalliArt Off Road Italy. Durante l'11° tappa, dopo aver collezionato buoni risultati, si è rotto un braccio di una sospensione posteriore e l'equipaggio ha dovuto sostare a lungo prima dell'arrivo del camion assistenza. Poi, per cercare di chiudere la frazione in tempo utile, Marrini è incappato in alcune penalità che hanno purtroppo determinato la sua esclusione. Il pilota si è comunque dichiarato soddisfatto della prestazione e dell'esperienza e pronto ad affrontarla di nuovo.

"Abbiamo fatto molto di più di quello che pensavamo essere nelle nostre possibilità – ha affermato Marrini – guidando in modo preciso senza errori particolari e tenendo un buon ritmo. Abbiamo lavorato duramente, ci siamo liberati dalla sabbia, abbiamo dormito nel deserto come veri piloti Dakar! Quando è stato possibile siamo andati forti arrivando nei primi posti di categoria T2. Da subito lavoreremo per la Dakar 2013."

Entrambi i camion RalliArt in gara sono arrivati al traguardo a Lima. Renato Rickler, Team Manager, ha condiviso l'abitacolo dell'Iveco Eurocargo 140 E 24 T4 con Franco Giuntoli, esperto meccanico con cui aveva già affrontato la grande impresa nella passata edizione 2011. Rickler, arrivato alla sua 8° partecipazione alla Dakar, oltre a portare avanti la propria gara nella categoria camion, ha prestato assistenza ai suoi piloti ogni volta che ce n'è stato bisogno, ma di certo è stato da loro ripagato con la grande soddisfazione avuta alla fine del raid dopo 15 giorni tra deserti, pampas, dune, sabbia, rocce, aria rarefatta, caldo torrido di oltre 40° e poi neve ad alta quota (basti pensare che la sesta tappa è stata annullata proprio per neve all'ingresso del Paso de San Francisco ad un'altezza di ben 4.700 metri sul livello del mare). L'Iveco Eurocargo di RalliArt Off Road Italy ha concluso tutte le tappe previste conquistando la 52° posizione in classifica finale.

"La gara è stata molto dura – afferma Rickler – specialmente per i veicoli T4 adibiti all'assistenza, che sono costretti a partire sempre dopo tutte le altre vetture e quindi trovano percorsi danneggiati che richiedono un percorso giornaliero minimo di almeno 12 ore che può arrivare fino alle 25 ore di guida."





## Tappa per Tappa



TAPPA 13  
 NASCA -> PISCO  
 Trasferimento: 100 km | Speciale: 275 km



TAPPA 14  
 PISCO -> LIMA  
 Trasferimento: 254 km | Speciale: 29 km







## DAKAR: La Grande Sfida

A Lima è arrivato anche Stefano Calzi con il suo MAN TGA 26.480 6X6 insieme a Umberto Fiori dopo aver collezionato ottime performance di guida e di assistenza. Calzi ha portato a termine la sua undicesima Dakar ed il suo undicesimo arrivo al traguardo finale, piazzandosi alla 44° posizione in classifica generale camion. L'equipaggio ha dato un notevole contributo alla squadra mettendo a disposizione una grande esperienza. Qualche "disavventura" c'è stata anche per loro, basti pensare all'episodio accaduto nella tappa 4 quando dopo pochi chilometri dalla partenza il camion si è spento in frenata e nella successiva riaccensione una fiammata è partita dalla chiave avvolgendo la cabina nel fumo. I due protagonisti, dopo un momento di paura, hanno domato il fuoco e si sono dovuti mettere a lavoro per ricostruire l'impianto elettrico. "In Sudamerica la gara è molto tosta – afferma Calzi – i giorni iniziano presto e finiscono tardi, bisogna affrontare ore e ore di corsa tra la sabbia e la polvere. Ma l'esperienza è unica e l'emozione inimmaginabile."

Dopo questa grande esperienza il team RalliArt Off Road Italy si rimetterà subito a lavoro per la stagione Rally Raid 2012 con ancora più entusiasmo e determinazione.































## Rassegna Stampa

**AUTORU 4x4 FESTE**

**autoshow**

RALLIART PRESENTA LE NOVITÀ PER IL 2012

2012 DAKAR ARGENTINA CHILE PERU  
RALLI ART OFF ROAD TEAM ITALY

# Dakar 2012

**3 VETTURE IN GARA, 3 VEICOLI DI ASSISTENZA, 1 TRUCK**

La 4x4Fest, location e momento ideale per svelare le novità delle maggiori aziende del settore, ha offerto alla RalliArt lo spunto per presentare la nuova gamma di accessori per i fuoristrada Mitsubishi, nonché l'occasione per anticipare alla stampa la partecipazione al più famoso rally-marathon mondiale: la Dakar 2012.

**RENATO** Rieckler, Team Manager RalliArt Off Road, si prepara ad affrontare con i suoi equipaggi quella che rappresenta la sua 8ª partecipazione alla Dakar ed ha presentato il team ufficiale a Carrara in occasione della 4x4FEST. Lo start della 34ª edizione della Dakar, per la quarta volta nel territorio sudamericano, è ormai vicino ed ancora una volta RalliArt Off Road Italy sarà presente con la sua flotta di veicoli Mitsubishi che sono attualmente in testa nella classifica Team 2011 T2 del Campionato mondiale Cross-Country. Quest'anno la partenza è prevista il primo giorno dell'anno da Mar del Plata, città dell'Argentina centro-orientale, nella provincia di Buenos Aires. I giorni precedenti la squadra si recherà in Sud America per le verifiche amministrative e tecniche ed il 1º gennaio gli equipaggi partiranno

alla volta della prima tappa, che prevede subito un alto livello di concentrazione e impegno. Il percorso si estenderà tra Argentina, Cile e Perù per un totale di più di 9.000 chilometri e 14 giorni di gara. Guidati dalla Cordigliera delle Ande, i piloti troveranno il deserto di Acatama in Cile e sfideranno diverse tipologie di dune avventurandosi nelle terre peruviane, passando dalle coste dell'oceano Atlantico a quelle del Pacifico. Allo start in Argentina ci sarà per RalliArt Off Road Italy l'equipaggio formato da Silvio Totani e Tito Totani. I fratelli Totani, conosciuti da anni nelle competizioni rally raid avendo collezionato molti successi, hanno già dato prova di ottime performance nelle passate edizioni della Dakar e quest'anno hanno testato, con risultati molto promettenti, in occasione della Baja España-Aragón il





T2 Pajero Station Wagon Mitsubishi con il quale parteciperanno al Raid. Con RalliArt Off Road al Raid in Sud America anche Marco Zucchi e Claudio Busseni con il Mitsubishi Pajero T2.2, che si sono ben contraddistinti all'Hungarian Baja a fine agosto. Al Raid con RalliArt Off Road parteciperanno inoltre Stefano Maurini e Matteo Braga, neofiti alla Dakar ma esperti rallyisti, che siederanno nell'abitacolo della terza Mitsubishi Pajero T2.2. Oltre agli equipaggi già iscritti, RalliArt Off Road, che avrà 3 vetture, 3 veicoli assistenza ed 1 camion in assistenza veloce iscritto alla gara, potrà ospitare e noleggiare un altro veicolo T2 e un altro camion Iveco Eurocargo T4. In questo modo la logistica sarà sfruttata totalmente ottimizzando così costi e persone. Opportunità unica per coloro che ambiscono a realizzare il "sogno Dakar con un team di primo livello". Inoltre, anche i motociclisti partecipanti alla Dakar potranno appoggiarsi all'assistenza RalliArt Off Road e decidere di far trasportare il proprio meccanico sul camion RalliArt. In occasione del meeting di Carrara, oltre ai veicoli impegnati nella Dakar, sono state presentate anche le nuove vetture destinate all'agonismo, come l'evoluzione del nuovo T1 L200 ed i T3 Light che hanno dimostrato un'elevata competitività nel corso dell'attuale stagione.





## Speciale Tout Terrain

# Presentata la squadra Ralliart Off Road Italy per la Dakar 2012

4x4 Fest di Carrara, tradizionale appuntamento per tutti gli appassionati di Off Road, è stata la location e momento ideale per presentare tutte le novità, la nuova gamma di accessori per fuoristrada Mitsubishi e, davanti a tutta la stampa e alle televisioni, la partecipazione al più famoso Raid mondiale: la Dakar 2012. Renato Radler, Team Manager Ralliart Off Road Italy, si prepara ad affrontare con i suoi equipaggi quella che rappresenta la sua 8ª partecipazione alla Dakar e il team ufficiale è stato presentato proprio sabato 15 Ottobre presso lo Stand Ralliart Off Road della kermesse toscana.

Lo start della 34. edizione della Dakar, che per la quarta volta andrà in scena nel territorio sudamericano, è ormai vicino ed ancora una volta Ralliart Off Road Italy sarà presente con la sua "armata" di veicoli Mitsubishi che sono attualmente in testa nella classifica Team 2011 T2 del Campionato mondiale Cross-Country. Quest'anno la partenza è prevista il primo giorno dell'anno da Mir del Plata, città dell'Argentina centro-orientale, nella provincia di Buenos Aires, nei giorni precedenti la squadra si recherà in Sud America per le verifiche amministrative e logistiche ed il 1° gennaio gli equipaggi partiranno alla volta della prima tappa, che prevede subito un alto livello di concentrazione e impegno. Il percorso si estenderà tra Argentina, Chile e per la prima volta assoluta in Perù per un totale di più di 9.000 km e 14 giorni di gara.

Già dalla Cordigliera delle Ande, i piloti troveranno il deserto di Acufama in Chile e sfioreranno diverse tipologie di dune avventurandosi nelle zone piovane, passando dalle coste dell'oceano Atlantico a quelle del Pacifico. Sono tre gli equipaggi iscritti tra le auto, allo start in Argentina ci sarà per Ralliart Off Road Italy l'equipaggio formato da Silvio Totani e Tilo Totani, Marco Zucchi e Claudio Busseni e Stefano Marini e Matteo Braga. I fratelli Totani, conosciuti da anni nelle competizioni Rally Raid avendo collezionato molti successi, hanno già dato prova di ottime performance nelle passate edizioni della Dakar e quest'anno hanno testato, con risultati molto promettenti, in occasione della Baja España-Aragón il T2 Pajero Station Wagon Mitsubishi con il quale parteciperanno al Raid. L'equipaggio in Spagna è stato infatti velocissimo fin dal prologo ed ha vinto per la categoria T2 parecchie special arrivando all'ultimo settore in testa alla classifica, anche se a 3 Km dalla fine un problema al cambio ha causato l'abbandono della gara. Una prova comunque più che positiva che delinea buoni presupposti per la sfida Dakar. Con Ralliart Off Road al Raid in Sud America, anch'essi con il Mitsubishi Pajero T2.2 con il quale si sono ben contraddistinti all'ungarica Baja a fine agosto, alla loro prima esperienza nella specialità, Zucchi e Busseni, che hanno ottenuto il 1° posto di categoria T2, dando prova della potenza del mezzo Ralliart che si conferma tra i migliori al mondo. Terzo equipaggio del team sarà quello composto da Stefano Marini e Matteo Braga, i due sono esordienti nella categoria e di conseguenza novità alla Dakar ma possono vantare una grande esperienza fuori dai confini nazionali avendo disputato varie edizioni del Production nel World Rally Championship con varie presenze in Argentina, sede della prima parte di gara. I due esperti nitisti siederanno nell'abitacolo della terza Mitsubishi Pajero T2.2.



Nelle foto di questa pagina i momenti della presentazione del team Dakar 2012 allo stand della 4x4 Fest di Carrara e, sopra, un'immagine dello stand esterno.





AUTO SPRINT

Dakar assalto Mini



I FAVORITI

I primi due grandi piloti ad entrare nella lista dei super favoriti - anche se, superotiosamente, nessuno dei due vuole sentirsi dire - sono Stéphane Peterhansel e Nani Roma, entrambi su Mini All 4 Racing. Il francese è alla ricerca del suo decimo sigillo su questa gara che ha già vinto sia sulle due ruote che sulle 4 ed è senza dubbio quello che vanta la maggior esperienza su questo mezzo che ha praticamente sviluppato lui. Il catalano Roma guida per la prima volta la Mini ma la sua voglia di rivincita e di ben figurare creerà non pochi problemi agli avversari. Gli altri piloti dello squadrone X Raid sono: Krzysztof Holowczyc anche lui su Mini come Ricardo Leal Dos Santos e Leonid Novitskiy (vincitore della Coppa del Mondo 2011), mentre su Bmw ci saranno Boris Garahalic, Alexander Mironenko e Stephan Schott.

Uscita di scena la Volkswagen i suoi piloti hanno cercato di trovare un rifugio sicuro, ma soprattutto un mezzo che gli permettesse di tornare sul podio, ma non tutti ci sono riusciti. Al via del primo gennaio dunque, ci saranno solo - solo, si fa per dire - Naaser Al Attiyah, detentore della vittoria 2011 - che all'ultimo minuto ha siglato un accordo con Robby Gordon e correrà quindi con un Hummer numero 300 - portacolori del Paese del Qatar - insieme a Lucas Cruz, il bravissimo ex copilota di Carlos Sainz. L'altro orlano Vv è Giniel De Villiers che sarà al volante di una Toyota della Overdrive insieme al suo inseparabile Dirk Von Zitzewitz e avrà il numero 301. Gordon sarà della partita insieme ad un altro valido elemento del suo team, anche lui arruolato all'ultimo istante, l'ex Formula Uno Jos Verstappen. Non mancano gli outsider a cominciare da Christian Lavieille del team francese di André Dessoude ma con una Mitsubishi stavolta, al posto delle "solite" Nissan. Da tenere d'occhio anche la bella e veloce Mercedes di Matthias Khale e gli olandesi con le Lancer: Van Loon, Tim Brinken e Wevers. In ultimo, attenzione al debutto della Volvo: con una XC60CC affidata ad Alfie Cox.



Caffi e Biasion **Italia** in prima linea

ALEX AL DEBUTTO SULLA PANDAKAR. MIKI CHE PUNTA IN ALTO CON UN SUPER-IVECO. GLI ALTRI ITALIANI

Un sogno che si avvera. È questo il Dakar per Alex Caffi, 47 anni, ex Formula Uno, alla sua prima avventura nella grande maratona che da quattro anni si corre in Sud America. «Ho sempre sognato di fare questa gara - racconta il pilota bresciano prima della partenza - e farla con una Panda - del team Pandakar - è senza dubbio una sfida nella sfida. Per noi quello che conta è arrivare a Lima, in Perù, non ci interessa altro. La posizione per me non è che conti molto perché essendo un "pivelino" penso solo ad arrivare in fondo. Se ci riuscirò a quel punto potrò forse pensare ad un

altro sogno, la 500 miglia di indianapolis». Per un nome importante che debutta, un nome altrettanto importante che invece ritorna dopo un'assenza di 2 anni, Dakar del 2009 con una Mitsubishi del team RalliArt Italia: Miki Biasion che sarà al volante di un Iveco EuroTrakker preparato in Olanda dal fortissimo team di De Rooy. «Torno con un camion quest'anno - dice il pilota di Bassano - per me è importante questa Dakar quasi come ai tempi della Mitsubishi ufficiale. Sono nuovamente con una squadra vincente, fortissima, e so che il nostro mezzo è

L'esordio di Alex

Sotto la truppa Mitsubishi e a destra la Pandakar che vedrà il debutto l'ex F1 Alex Caffi. In alto a destra gli assi del team All 4 Racing e nell'altra pagina Gordon



Dakar assalto Mini

# Dopo 13 tappe arrivo a Lima in Perù

LA QUARTA EDIZIONE DELLA DAKAR IN SUDAMERICA PRESENTA UN PERCORSO IN LINEA

La quarta edizione della Dakar in Sudamerica presenta un percorso in linea e non più ad anello com'era stato finora. Le novità sono parecchie e cominciano dalla partenza da Mar del Plata, a dispetto della capitale Buenos Aires che aveva ospitato il via nelle precedenti tre edizioni. L'altra grande innovazione è fornita dal Perù che entra a far parte della grande famiglia dei Paesi attraversati dalla Dakar che sale così a 27 nazioni. L'arrivo a Lima, dopo 13 tappe, il 15 gennaio nella storica Piazza delle Armi - patrimonio dell'umanità dell'Unesco - costituisce una grandissima novità, così come le ultime 4 tappe, tutte in Perù e tutte in zona assolutamente desertica, costituita all'80 per cento da dune di sabbia.

La gara prenderà il via il primo gennaio, ben prima dell'alba, da Mar del Plata e subito si affronterà la tappa più lunga, costituita da 856 chilometri, fino a Santa Rosa de la Pampa - già visitata nel 2009 - con una speciale di soli 60 km. Il giorno dopo si andrà a San Rafael con 776 chilometri complessivi, 290 di speciale. Il 3 gennaio si arriva a San Juan con 501 km di cui 208 di prova. Il giorno dopo 714 chilometri fino a Chilecito, con una ps di 326 km. Ultimo giorno di

Argentina, il 5 gennaio, con la mitica e terribile tappa di Fiambalá con un totale di 423 km di cui 177 di speciale. Il giorno dell'Epifania si entra in Cile dal ben noto Passo San Francisco a 4700 metri di altezza e una tappa di 641 chilometri con una ps di 247 fino a Copiapo. Qui gli equipaggi resteranno per ben tre giorni visto che il 7 si correrà una tappa ad anello di 598 chilometri con una speciale di 444 km. L'8 finalmente il

giorno di riposo e il 9 si riparte per Antofagasta: 686 chilometri con una prova di 477 che è la più lunga speciale dell'intera gara. Si prosegue su Iquique con 566 chilometri di tappa e due speciali, divise da una neutralizzazione per un totale di 557 chilometri. Da qui si raggiunge l'ultimo bivacco cileno, ad Arica, con una tappa da 694 km e una ps di 377 chilometri.

Il 12 gennaio si entra in Perù con il primo bivacco a Arequipa, 598 km di tappa e 478 di speciale. Nasca sarà la seconda città del Perù ad essere visitata e ci si arriverà con una tappa da 686 chilometri e una speciale da 246 km. Penultima tappa, con arrivo a Pisco per un totale di 352 chilometri con ps da 276. L'ultimo giorno, da Pisco a Lima i 29 chilometri di speciale (all'interno di una tappa da 263 km) concluderanno una gara forse non lunga come le precedenti ma sicuramente più difficile e selettiva.

Nani Roma quest'anno non sarà al via con la Nissan ma avrà a disposizione una Mini



## DALL'ARGENTINA AL PERÙ IN 15 GIORNI

	PARTENZA	ARRIVO	TRASF.	PS	TOT.
1 gennaio	Mar Del Plata	S. Rosa de la Pampa	763	57	820
2 gennaio	S. Rosa de la Pampa	San Rafael	487	290	777
3 gennaio	San Rafael	San Juan	291	206	499
4 gennaio	San Juan	Chilecito	424	326	750
5 gennaio	Chilecito	Fiambalá	246	177	423
6 gennaio	Fiambalá	Copiapo	394	247	641
7 gennaio	Copiapo	Copiapo	154	419	573
8 gennaio	riposo				
9 gennaio	Copiapo	Antofagasta	245	477	722
10 gennaio	Antofagasta	Iquique	9	556	565
11 gennaio	Iquique	Arica	317	377	694
12 gennaio	Arica	Arequipa	120	478	598
13 gennaio	Arequipa	Nasca	412	245	657
14 gennaio	Nasca	Pisco	100	275	375
15 gennaio	Pisco	Lima	254	29	283



MITSUBISHI RALLIART OFF ROAD TEAM ITALY

ELABORARE 4x4

# In rotta per LA DAKAR

RalliArt Off Road Team Italy è 1° in classifica mondiale T2 con le vetture di serie e si prepara per la grande sfida della Dakar 2012



Il primo gennaio 2012 al via della Dakar, la Mitsubishi RalliArt Off Road Team Italy parteciperà in gara 4 equipaggi con le Pajero, e 3 veicoli di assistenza... ma la squadra è pronta ad esplorare un'altre T2 e un nuovo Euro Cargo T4... volete essere anche voi tra i protagonisti?

## IL TEAM RALLIART OFF ROAD ITALY

Squadra ufficiale Mitsubishi Italia nel settore del fuoristrada, RalliArt è attualmente in cima alla classifica Team Gruppo T2 FIA del Campionato del Mondo Rallyes Tout Terrain, nel quale si adottano fuoristrada derivati dalla serie. Il 2011 è stato decisamente un anno vincente: il Team Italy, infatti, oltre ad essere primo in classifica

mondiale con le auto di serie, detiene il primo posto nella neonata categoria T3, dimostrando ancora una volta le proprie capacità di preparazione e la grande affidabilità e resistenza dei mezzi da gara RalliArt.

## IL 2011, UN ANNO INSOLITO

La squadra ha preferito non prendere parte al Campionato Italiano, considerato non

particolarmente interessante, e concentrarsi su appuntamenti internazionali di più ampio raggio, in modo da dimostrare la propria competitività a livello mondiale. Nel corso delle gare sugli sterrati di tutta Europa, le vetture RalliArt Off Road Team Italy hanno dimostrato un notevole potenziale ottenendo ottimi risultati anche a livello internazionale. Ora è arrivato il momento di fare sul serio e di

gettarli "nella sfida" dura e pura, una gara estenuante e prestigiosa e davvero unica al mondo: la Dakar.

## DAKAR 2012

La partenza della Dakar 2012 è prevista per il primo gennaio del 2012; si tratta della 34ª edizione totale, la quarta da quando è stato abbandonato il percorso originale che prevedeva l'attraversamento dell'Africa. Il temo di gara

infatti, ora è il Sud America con il via da Mar del Plata, città dell'Argentina centro-orientale, nella provincia di Buenos Aires. La gara 2012 scenderà dalla Cordigliera delle Ande, attraversando poi il deserto di Acutama in Cile, sfidando diverse tipologie di dune fino a giungere nelle lande peruviane, Argentina, Chile e Perù, quindi, per un totale di oltre 9.000 km di percorso e 14 giorni di gara. Il





ELABORARE



di CLAUDIO BUSSENI



Piaveggi mozzafiato e percorsi difficilissimi: la Dakar. Ha cambiato "locutor", ma anche quella del americano non regala nulla a nessuno!



Le protagoniste

**MITSUBISHI PAJERO 3.2 TD COMMON RAIL T2**  
Autocarro Mitsubishi Pajero 3.2 CRD Common Rail T2  
Cilindrata 3.200 cc  
Alimentazione Common Rail  
Potenza 200 CV  
**Caratteristiche Tecniche**  
Scocca interamente Autocarro con roll-over protection e sterzo, trasmissione e differenziali di serie, trazione integrale in serie, eloni servosterzo a comando elettronico assistito Drive, doppi ammortizzatori posteriori Drive



**MITSUBISHI PAJERO L 200 T1 3.000 BENZINA**  
Autocarro Mitsubishi Pajero L 200  
Preparatore R Team e Dacia Engineering  
Cilindrata 3.000 cc  
Alimentazione Benzina  
**Caratteristiche Tecniche** Telaio tubolare, carreggiata posteriore 1.740 mm, peso 1.900 kg, altezza da terra minima 300 mm, angolo di rampa anteriore 42°, angolo di rampa posteriore 44°, ammortizzatori Drive a 3 regolazioni, ruote Eibach, capacità serbatoio 510 litri, cerchi Pirelli Breeze steel 320 mm.



Team Ralliart si recherà in Sud America per le verifiche amministrative e tecniche e sarà pronto per il 1° gennaio.

L'EQUIPAGGIO RALLIART AL VIA

Lo start è ormai vicino e Ralliart Off Road Team Italy sarà presente con la sua "armata" di veicoli Mitsubishi. Dopo gli ottimi risultati ottenuti negli anni passati, Renato Rickler, Team Manager della

squadra corse fuoristrada ufficiale Mitsubishi Italia, si prepara ad affrontare con i suoi equipaggi la sua 8ª partecipazione alla Dakar. Al via in Argentina ci saranno, per Ralliart Off Road Team Italy i fratelli abruzzesi Silvio e Tito Totani, che hanno già preso parte ad una edizione a testa nel 2009 e 2010, quest'anno porteranno in gara un Mitsubishi Pajero Station Wagon T2. Parteciperanno

anche Marco Zucchi e Claudio Buseni con il Mitsubishi Pajero T2, che si sono ben contraddistinti all'Hungarian Baja a fine agosto. Alla loro prima esperienza nella specialità, Zucchi e Buseni hanno ottenuto il 1° posto di categoria T2. Esperti rallyisti, ma novità alla Dakar, saranno al via anche Stefano Marini e Matteo Biagi. Ralliart Off Road si presenta all'appuntamento della Dakar con un grande

spiegamento di mezzi e di equipaggi, tanto che la squadra italiana avrà 3 veicoli di assistenza ed è strutturata per ospitare un altro veicolo T2 e un camion Iveco Eurocargo T4 da noleggiare a tutti coloro che vorranno vivere il sogno Dakar con un team di primo livello. Gli interessati possono contattare il team e riceveranno tutte le informazioni in merito: [www.ralliart-offroad.it](http://www.ralliart-offroad.it).





SPORT

SPORT NEWS



R TEAM-RALLIART OFF ROAD ITALY

# UN RICCO MENÙ

Un'altra stagione ricca di emozioni è alle porte e l'R Team - RalliArt Off Road Italy, capitanato da Renato Rickler, ha presentato i propri programmi in occasione di 4x4 Fest. A partire dalla partecipazione alla Dakar 2012, il rally raid più blasonato al mondo. Dall'1 al 15 gennaio, toccando Argentina, Cile e Perù, per 9.000 km totali. La squadra RalliArt sarà presente con gli equipaggi formati da Silvio e Tito Totani (su Pajero Station Wagon T2), Marco Zucchi e Claudio Busseni (su Pajero T2),

Stefano Marrini e Matteo Braga (su Pajero T2), Renato Rickler, Franco Giuntoli e Rudy Briani (su Iveco Eurocargo T4), Iacopini, Romei, Giovannetti, Quiroz, Taccetti e Fanetti (su Iveco Eurocargo T5 per l'assistenza veloce in gara). Inoltre la squadra toscana mette a disposizione un altro Pajero T2 e un altro camion T4, per chi volesse realizzare il sogno dakariano, supportato e assistito dall'esperto team. Ma il Salone della trazione integrale è stato anche occasione per presentare (e far

provare nell'area esterna della fiera) i mezzi da gara targati R Team, dai Pajero (appunto) all'L200, fino al nuovo T3 Light, l'innovativo veicolo con propulsore motociclistico e trazione posteriore, nato dalla collaborazione con Danesi Engineering. Un mezzo che ha già dato prova delle proprie potenzialità sui tracciati nazionali e mondiali del Cross Country, ma anche sulle sabbie desertiche. E ancora non è tutto. Perché nel panorama delle iniziative 2011/2012 non potevano mancare i corsi 4x4 firmati Scuola Pilotaggio Mitsubishi, gestita da DriveEvent. E se un Corso Pilotaggio 4x4 nella suggestiva location del Ciocco è in svolgimento proprio al momento dell'uscita in edicola della rivista (26/27 novembre), il Corso Neve-Ghiaccio si terrà il 4/5 febbraio a Castello Tesino, per una full immersion teorico-pratica sulla guida in scarsa aderenza. Il calendario è dunque ricco e non rimane altro che aprire le porte al divertimento off road.



Ecco la squadra RalliArt Off Road Italy presente a 4x4 Fest di Carrara.





**Ingresso in pista** È tornato a correre silenziosamente, in punta di piedi, ma i suoi risultati sono stati costanti. Alla fine, Jacopo Gianneccchini ha vinto di nuovo il Challenge Sesta Zona.

## Il terzo titolo

Dopo il Rally di Casciana Terme, il Challenge Sesta Zona festeggia il vincitore, Jacopo Gianneccchini, al suo terzo successo nella serie. Seconda posizione per Paolo Moricci e terza per Vittorio Catelani.

Sulle prove speciali del Casciana Terme si è chiuso il Challenge Sesta Zona, iniziato alla fine di febbraio scorso al Carnevale. Dopo nove prove, di cui una a coefficiente 2, tre a coefficiente 1,5 e cinque a coefficiente 1, il vincitore del titolo piloti è Jacopo Gianneccchini, al suo terzo successo (era già stato campione di zona nel 1999 e nel 2000) in quest'importante e combattuta serie. Dopo anni di risultati prestigiosi ottenuti anche fuori dai confini toscani, ad esempio nel 2001 aveva vinto la classifica assoluta del trofeo monomarca di Peugeot Italia, il driver di Massarosa era scomparso dalle scene sportive. «Ero all'apice della mia carriera e partecipavo a vari trofei in ambito nazionale, andando molto forte - ci aveva detto qualche mese fa - a causa di impegni di lavoro, di budget, ma anche per la consapevolezza di non poter ripetere quei risultati, decisi di fermarmi. Gli anni passavano ma la passione restava intatta». E così, ecco che all'inizio

della stagione 2011 era tornato, in punta di piedi ma subito al vertice della graduatoria di campionato. E lì è rimasto fino all'ultima gara, sempre a contendersela sul filo di un distacco minimo con Paolo Moricci, alla fine secondo con un distacco di soli 3,5 punti dal vertice, oltre che vincitore della Coppa Csa Gruppo N. Terzo ha chiuso Vittorio Catelani, distante 8,5 lunghezze dalla testa della classifica conduttori. Il successo nella Coppa Csa Gruppo R ha arriso a Luca Pierotti, quello nella Coppa Csa Gruppo A è stato intascato da Daniele Benedetti, mentre la vittoria della Coppa Csa S20-R4 ha premiato Rudy Michellini. Nell'edizione appena conclusa del Challenge Sesta Zona sono andati a punti, almeno una volta, 168 piloti. Numeri che danno la misura dell'enorme passione rallystica del Granducato, specialmente in un periodo di crisi che sta inghiottendo famiglie e aziende.

Ma.Ca.

### MARRINI E LA DAKAR

Ha cominciato con il ciclismo, poi dal 1996 ha cambiato disciplina passando al rally. E adesso punta alla grande avventura, quella della Dakar. Stefano Marrini, aretino di nascita ma residente a Cesa, lavora nell'officina e nell'impresa edile di famiglia, ma da sempre nutre una grande passione per il mondo del rally: «Ho cominciato nel 1996 con una Peugeot al Pistola, navigato da Tiziana, diventata oggi mia moglie. Dopo aver disputato molti rally, volevo fare qualcosa di speciale. Ad un privato servono molti soldi per partecipare ad un evento come la Dakar, ma pur essendo in un periodo di crisi, quando parli della gara più famosa del mondo è meno difficile trovarli». Il pilota di Cesa affronterà il raid più spouante che c'è con la Mitsubishi Pajero 3200 turbo diesel, navigato da Matteo Braga, ingegnere della Pirelli. «Ci sarà anche il nostro meccanico Giuseppe Facetti».

6° zona

### RITORNA LENZI

Simone Lenzi è tornato dopo un anno di stop proprio al Viva Pistolesi, gara che nella stagione 2010 lo aveva visto protagonista di un bruttissimo incidente, costringendolo ad uno stop forzato a causa di un infortunio alle costole. Paradossalmente, Andrea Lenzi non ha potuto prendere il via alla gara che ha coinciso con il ritorno alle corse del fratello, per un incidente domestico. Al suo posto c'è stato Marco Caspoli.

### ANGILLETTA CAMPIONE

Nel week-end del 29 e 30 ottobre, a Follonica, con la disputa del Trofeo Maremma, si è deciso l'Open Rally Campionato Csa 2011. L'ultimo atto della sezione rally del campionato, dopo il ritiro di Gabriele Lucchesi e Titti Ghilardi, che avevano deciso di partecipare al Trofeo Maremma con buone possibilità di scalare la classifica assoluta, ha decretato i vincitori assoluti. La classifica piloti se l'è aggiudicata Nicola Angilletta, mentre quella riservata ai navigatori è stata vinta da Serena Martinelli.

[www.rssport.it](http://www.rssport.it)

NOVITA Clio Maxi

RS sport Loc. Rio Basco 31 - 17044 STELLA (SV)  
Tel +39 019 703400 - fax +39 019 7040754  
cell +39 335 5915855 - info@rssport.it

Peugeot 207 Super 2000

Clio Williams Br. A 7m

Clio R3 Evo 2008

Clio Super 1600





LA RALLYART  
Auto & fuoristrada



**CYRIL DESPRES** per la 4 volta vince la classifica moto. Il francese su Ktm ha preceduto Marc Coma (Ktm) ed Heider Rodriguez (Yamaha). Il migliore degli italiani è stato Alessandro Bottari, (Ktm Team Bordon Ferrari) al suo debutto in questa gara, ottavo.



**MIKI BIASION** con il copilota Giorgio Abbiere ha chiuso in 6ª posizione con un Iveco EuroTraker. Il pluricampione del mondo rally ha lottato per la vittoria fino a quando, nella settima tappa, ha rotto la frizione e ha pagato il oro di ritardo in classifica.



**EUHALLA (LAJA) SANZ** pluri ibridata nel trial, in sella a una Gas Gas 450 EC ha vinto la categoria femminile, arrivando 39ª assoluta. La spagnola ha ottenuto esattamente lo stesso risultato del 2011, quando alla prima esperienza dakariana terminò 39ª.



**LE DUE PANDAKAR** sono state costrette al ritiro alla tappa di Copiapo. I loro due Mercedes Unimog di assistenza in gara hanno concluso 46ª e 47ª correndo in collaborazione con il team Tecnosport, che ha portato al traguardo il kazako Berzevskiy, 60ª.



**I FRATELLI SILVIO E TITO TOTANI** alla loro prima Dakar lesienne, sono l'unico equipaggio italiano al traguardo. Con i colori della RallyArt Off Road Italia i due abruzzesi sono riusciti a portare a casa un 60ª posto con la Mitsubishi Pajero T2, di serie.

gliore e quella di Bernhard Ten Heinko, nona in mezzo ad una selva di Mini e X3.

Fra i camion torna alla vittoria, dopo 23 anni di attesa, la famiglia De Rooy con Gerard, figlio di quel Jan che la vinse nel 1987. L'Iveco musone adottato per l'occasione si è dimostrato potente e performante e se non fosse stato per la rottura della frizione, alla sesta tappa, anche Miki Bia-

sion, in forza al team, avrebbe potuto ambire al gradino più alto del podio. Si deve accontentare del settimo posto nella graduatoria T4 mentre nella categoria T4.3 - camion in gara con compio di assistenza - vanno citati Stefano Calzi, 44ª, Antonio Cabini e Giulio Verzeletti (46ª e 47ª) e Renato Rickler, 52ª.

Elisabetta Caracciolo foto Phototheque ASO/FR



AUTO FUORISTRADA 77



Week-end Rally **Dakar2012**

## De Rooy camionista top

HA TRIONFATO 25 ANNI DOPO IL PADRE. GUIDANDO UN IVECO. SESTO IL COMPAGNO DI TEAM MIKI BIASION

La battaglia per la vittoria nella categoria T4 quest'anno è stata senza dubbio una delle caratteristiche più avvincenti della gara. Gerard De Rooy ha vinto la sua prima Dakar esattamente 25 anni dopo suo papà, Jan De Rooy che la vinse con un Daf nel 1987. Un successo che gli olandesi raggiungono grazie ad un Iveco EuroTrakker diverso da tutti gli altri del suo team.

Un musone, ed è la prima volta che un mezzo del genere si impone sugli altri. Una ripartizione dei pesi diversi, e misure un pochino più ridotte rispetto agli altri mezzi hanno senza dubbio aiutato il patron del team che al secondo posto mette un altro dei suoi piloti, Hans Stacey - vincitore nel 2007 su Man - staccato di poco meno di un'ora. Il nostro Miki Biasion deve accontentarsi della sesta posizione dopo una gara comunque ottima. I Kamaz,

abituali negli ultimi anni a dominare questa competizione - dieci vittorie nelle ultime 15 edizioni - hanno rivoluzionato il team decidendo di affidare le sorti a giovani talenti che non sono riusciti ad occupare le prime posizioni.

Terzo c'è sempre un Kamaz, quello di Artur Ardavichus, ma in realtà si tratta di un team, kazako, che ha usufruito del supporto tecnico della Casa. Una nota per tutti i camionisti italiani iscritti in T4.3 che sono quelli che seguono i propri equipaggi in gara e fanno lo stesso percorso degli ufficiali partendo sempre per ultimi e spesso con distacchi di oltre sei ore. Al traguardo sono arrivati Giulio Verzelletti ed Antonio Cabini entrambi su Unimog - assistenza in gara della Pandakar e della Tecnosport - e Renato Rickler e Stefano Carzi, rispettivamente su Iveco su Man. ■



I MIGLIORI ITALIANI 66ESIMI MALGRADO TANTI GUAI

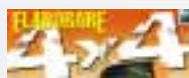
## Totani al traguardo

Le gare finiscono solo sotto la bandiera a scacchi e nessuno lo sa meglio, in questa Dakar, dei fratelli Totani. Silvio e Tito erano l'unico equipaggio italiano sopravvissuto alla falce della classe auto e invece il motore della loro Mitsubishi Pajero della RalliArt Off Road Italia ha pensato bene di rompersi proprio negli ultimi 28 chilometri di speciale. Una sorta di incubo da cui i due abruzzesi sono usciti al traino del loro camion assistenza riuscendo a portare a casa la soddisfazione dell'arrivo alla Dakar, in 66esima posizione, sesta in classe T2. «Questa Dakar è diversa rispetto a quella del 2009 che avevo fatto in camion con Renato Rickler - racconta Silvio - è meno bella, molto più pericolosa, troppo fesh fesh e poca sabbia invece. Sono due gare diverse fra gli ufficiali e noi: loro trovano la pista quasi perfetta, noi invece che passiamo dietro troviamo delle condizioni spaventose e con un T2 come il nostro è veramente difficile. Basta vedere quanti pochi mezzi di serie erano iscritti alla gara quest'anno e quanto pochi ne sono arrivati alla fine». Il naso rotto giù da una duna, picchiando sul volante, la notte passata in prova speciale, sono tutti ricordi che i due fratelli dell'Aquila manterranno nella loro memoria per un bel po' di tempo. Altre auto italiane non ce ne sono al traguardo ma c'è il team Tecnosport, di Como, che ha assistito e portato fino a fine gara il Bowler del pilota



**CHISURA IN BELLEZZA PER BIASION ANCHE NELLA SPECIALE**  
Miki Biasion aveva il potenziale per arrivare molto più avanti nella classifica dei camion, ma il sesto posto finale è comunque positivo, col suo Iveco EuroTrakker (uguale a quello di De Rooy, vincitore di categoria), con il quale l'ex iridato del rally è riuscito a fare sua la speciale finale della Dakar





DAKAR 2012

# Brillante AVVENTURA

Grande prestazione del Team RalliArt Off Road Italy che arriva al traguardo Dakar con l'equipaggio Totani-Totani, unici italiani tra le auto a concludere la gara, e con entrambi i Cantion



Da sinistra Renato Rickler, Elio Totani e Tito Totani

**U**n'esperienza ai limiti umani e meccanici. La Dakar 2012 è stata davvero un impegnativo tour de force che pochi sono riusciti a portare a termine e RalliArt Off

Road Italy, squadra ufficiale Mitsubishi Italia, ha dimostrato ancora una volta la grande affidabilità dei mezzi Mitsubishi. Il taglio del traguardo finale ha visto

l'equipaggio formato da Silvio e Tito Totani, a bordo del T2 Mitsubishi Pajero Station Wagon, conquistare la 66ª posizione in classifica generale su 174 auto partite e la 6ª

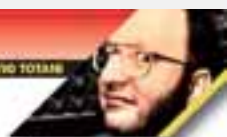
posizione nella classifica finale di categoria T2. I fratelli Totani hanno inoltre guadagnato il primato di unici italiani arrivati al traguardo della Dakar 2012 nella categoria Auto.

La soddisfazione per lo straordinario risultato dell'equipaggio si unisce alle performance di entrambi i camion in gara. Il fuco, guidato da Renato Rickler si è





Tutta la DOMENICO SOPRA Foto di RALLYART / SILVIO TOTANI



Il Team al completo della RallyArt Off Road Italy, squadra ufficiale della Mitsubishi Italia.



Equipaggio Silvio e Tito Totani su Mitsubishi Pajero Station Wagon T2.



Equipaggio Stefano Marini e Matteo Braga su Pajero 3200 TD.

prezzato 52" e il MAN di Stefano Calzi ha concluso in 44ª posizione.

**RIPERCORRIAMO LA DAKAR DALL'INIZIO**

Il 1° gennaio 2012 da Mar del Plata, in Argentina, sono partiti per "RallyArt" Silvio Totani e Tito Totani con il Pajero Station Wagon, Marco Zucchi e Claudio Bassani con il Pajero T2, Stefano Marini e Matteo Braga a bordo del Pajero 3200 Turbo Diesel e, con i camion di assistenza veloce in gara, Renato Rickier e Franco Giuntoli con il camion Iveco Eurocargo 140 E 24 T4 e Stefano Calzi e Umberto Fusi con il camion

MAN TGA 26.480 GR6, seguiti dai quattro T5 presenti al Raid per l'assistenza: l'Iveco Eurocargo T5 4x4 guidato da Riccardo Romer e Massimiliano Taccetti, l'Iveco Trakker T5 6x6 con l'equipaggio formato da Stefano Iacopini, Giuseppe Fanetti e David Quirós, il Pajero Mitsubishi T5 per l'assistenza veloce, con Gianluca Ianni e Marcello Pagnini, ed il Pajero T5 adibito alla Stampa, con il quale hanno seguito la squadra Alberto Morganti e Marco Marciaro. Più di 800 mezzi in gara e in assistenza tra auto, moto, camion e quad sono partiti in direzione Lima,

per un totale di 8.300 chilometri, da percorrere in 14 tappe tra Argentina, Chile e Perù. I fratelli Totani avevano già partecipato alla Dakar, ma mai insieme e mai nella categoria auto; non per questo si sono lasciati intimorire e hanno invece dimostrato la grande esperienza e le straordinarie abilità da fuoristrada. Nelle varie tappe si è visto di tutto e di più: dallo scoppio di una gomma il primo giorno, che ha fatto perdere loro diverso tempo, dovendo aspettare l'altra vettura RallyArt con la banda per sollevare l'auto e mettere la ruota di scorta, alla penultima infitta alla terza tappa per il

probabile mancato passaggio per un way point. Dal guasto all'alternatore, che ha compromesso l'impianto di illuminazione nella 7ª tappa, rendendo impossibile la visione notturna e obbligando i piloti a guidare tutta la notte in condizioni estreme, rischiando la loro stessa incolumità fisica, agli ostacoli causati dai terreni difficili del Chile, con i passaggi sulle "testi test", le sabbie mobili che

hanno creato difficoltà a molti piloti, fino addirittura all'incidente in cui, a causa di una pietra sul percorso, Silvio ha sfattato contro il volante rompendosi il naso e Tito ha dovuto, con coraggio, rimetterlo a posto in piena tappa. Nonostante tutto, i fratelli Totani hanno sempre tenuto alto l'orgoglio italiano, risalendo la classifica tappa per tappa, per arrivare al traguardo finale domenica 15





DAKAR 2012



gennaio, conquistando il primato di categoria Auto come unico equipaggio italiano che ha concluso la Dakar 2012. Il destino li ha voluti sfidare fino alla fine, quando nell'ultima tappa si è rotto il serbatoio dell'olio motore e per continuare hanno dovuto aspettare il camion, che li ha poi scortati in parata all'arrivo, dove tutto il team li aspettava per esultare insieme in onore di questo grande risultato. L'equipaggio Totani-Totani ha conquistato il 66° posto in classifica finale ed il 6° in classifica T2. "Al nostro arrivo tutto il team era lì ad aspettarci, ha affermato Silvio Totani: il team manager Renato Rickler si è commosso e tutti i ragazzi della squadra, anche quelli che si erano ritirati precedentemente, ci hanno abbracciato a lungo. È stato un momento indimenticabile, un'avventura impressionante, una soddisfazione enorme". La gara di Marco Zucchi e Claudio Bussei è stata sfortunatamente un po' più

breve. Alla loro prima esperienza alla Dakar, i due portacolori RalliArt Off Road Italy sono andati avanti con il Pajero T2 fino alla fine della 4ª tappa, prima di doversi ritirare. Dopo essere rimasto bloccati nel deserto, infatti, l'equipaggio ha perso troppo tempo ed ha accumulato un ritardo che ha poi causato l'abbandono della gara. Durante i primi giorni di gennaio hanno attraversato tutto il territorio argentino, tra dune insidiose, polvere, sassi e alte temperature. I due esperti rallyisti sono comunque rimasti con la squadra fino alla fine, per seguire le performance dei compagni. L'esperienza Dakar è stata forte ed emozionante anche per loro che hanno percorso centinaia di chilometri con il Pajero T2 Mitsubishi, sfidando una natura mai affrontata prima. "È stata un'esperienza meravigliosa" ha

sottolineato Marco Zucchi al rientro in Italia: dal punto di vista della gente, dei paesaggi, dell'impegno. La portò sempre nel cuore. La gara è difficilissima, ma sicuramente parteciperemo di nuovo, con maggiore preparazione ed esperienza. Prima del nostro ritiro la gara è stata molto emozionante e devo ringraziare il team perché il supporto di tutti è stato eccezionale. Un'avventura davvero indimenticabile, molto felice, ma ci ha lasciati fantasmi". Ottima gara, anche se si è conclusa poco prima del termine, quella di Stefano Mammi e Matteo Braga con il Mitsubishi Pajero 3200 Turbo Diesel, ingaggiati per l'occasione da RalliArt Off Road Italy. Durante l'11ª tappa, dopo aver collezionato buoni risultati, si è rotto il braccio di una sospensione posteriore e l'equipaggio ha dovuto tentare a lungo prima

dell'arrivo del camion assistenza. Poi, per cercare di chiudere la frazione in tempo utile, Mammi è incappato in alcune penalità che hanno, purtroppo, determinato la sua esclusione. Il pilota si è comunque dichiarato soddisfatto della prestazione e dell'esperienza e pronto ad affrontarla di nuovo. "Abbiamo fatto molto di più delle nostre possibilità" ha affermato Mammi: guidando in modo preciso, senza errori particolari e tenendo un buon ritmo. "Abbiamo lavorato duramente, continua: ci siamo liberati dalla sabbia, abbiamo dormito nel deserto come veri piloti

Dakar! Quando è stato possibile siamo andati forti, arrivando nei primi posti di categoria T2. Da subito lavoreremo per la Dakar 2013". Entrambi i camion RalliArt in gara sono arrivati al traguardo a Lima. Renato Rickler, Team Manager, ha condiviso l'abbraccio dell'Iveco Eurocargo 140 E 24 T4 con Franco Giordani, esperto meccanico con cui aveva già affrontato la grande impresa nel 2009 e nel 2011. Rickler, arrivato alla sua 8ª partecipazione alla Dakar, oltre a porre avanti la propria gara nella categoria camion, ha prestato assistenza ai suoi piloti ogni volta che ce n'è stato bisogno, ma di certo è stato da loro ripagato con la grande soddisfazione avuta alla fine del raid, dopo 15 giorni tra deserti, pampas, dune, sabbia, roccie, aria rarefatta, caldo torrido di oltre 40 °C e poi neve ad alta quota (basta pensare che la sesta tappa è stata annullata proprio per neve all'ingresso del Paso de San Francisco, ad un'altitudine di ben 4.700 metri sul livello del mare). L'Iveco Eurocargo di RalliArt Off Road Italy ha concluso tutte le





WELCOME TO THE JUNGLE



In alto il Team RallyArt Off Road Italy sempre a lavoro nelle notti dakariene. Sotto l'equipaggio Totani-Totani in testa a un trasferimento su asfalto.



tappe previste conquistando la 52ª posizione in classifica finale. "La gara è stata molto dura ma rimarcato Rickler, specialmente per i veicoli T4, che sono costretti a partire sempre dopo tutte le altre vetture e quindi hanno trovato terreni danneggiati che richiedevano un percorso giornaliero minimo di almeno 12 ore". A Lima è arrivato anche Stefano Calzi con il suo MAN TGA 26.480 6X6, insieme a Umberto Fiori, dopo aver collezionato ottime performance di guida e di assistenza. Calzi ha portato a termine la sua undicesima Dakar ed il suo undicesimo anno al traguardo finale, piazzandosi alla 44ª posizione in classifica generale camion. L'equipaggio ha dato un notevole contributo alla squadra, mettendo a disposizione la propria esperienza. Qualche "disavventura" c'è stata anche

per loro, basti pensare all'episodio accaduto nella tappa 4, quando dopo pochi chilometri dalla partenza il camion si è spento in frenata e, nella successiva riaccensione, una fiammata è partita dalla chiave avvolgendo la cabina nel fumo. I due protagonisti, dopo un momento di paura, hanno domato il fuoco e si sono dovuti mettere a lavoro per ricostruire l'impianto elettrico. "In Sudamerica la gara è stata molto testa - ha commentato Calzi - I giorni iniziano presto e finiscono tardi. Bisogna affrontare ore e ore di corsa tra la sabbia e la polvere. Ma l'esperienza è stata unica e l'emozione inimitabile". Dopo questa grande avventura il Team RallyArt Off Road Italy si rimetterà subito a lavoro per la stagione Rally Raid 2012 con ancora più entusiasmo, fervida passione e tanta determinazione.

### I numeri della Dakar 2012

8.300 chilometri percorsi	78 camion iscritti
3 Stati del Sud America attraversati	80 camion arrivati
465 veicoli iscritti	50 ricambiati alla partenza
171 auto scritte	11 donne iscritte
78 auto arrivate	1.200 ore di programmazione
185 moto scritte	15000 km in tutto il mondo
97 moto arrivate	290 giornalisti presenti
33 quad iscritti	
11 quad arrivati	

www.dakar.com

## Intervista a Silvio Totani

Fra le auto i "suicidi" sono stati i due bestioni Totani Totani: Silvio e Tito, tranquilli e inimitabili. I due sforzosi sono arrivati alla fine ad ogni costo. Quanto nell'ultima speciale di 27 chilometri si è ammucchiato il materiale sotto i piedi? Tito ha risposto: "Si, perché, a parte di tanto in tanto al traguardo, noi alla fine di questa gara ci dobbiamo amare". E così è stato: 66ª posizione assoluta in classifica, al limite di una gara vinta anche al buio, con una notte passata in mezzo alle fiamme.

Ecco dalle parole di Silvio il racconto e il bilancio di questa Dakar.

Questa Dakar è diversa rispetto a quella che avevo fatto nel 2009 in camion con Renato, è meno bella, molto più pericolosa, con troppi tech break, pochissima sabbia e con i camion che vanno troppo forte. C'è troppa differenza fra gli ufficiali e i non ufficiali. I primi trovano una pista quasi perfetta, basta come un bilardo, mentre noi che partiamo indietro troviamo l'impossibile. C'è un divario fra i primi 20/40 che partono e gli altri quasi impossibile. La differenza è abissale. E poi per i T2 è ancora più difficile.

Se andiamo a vedere l'ordine di partenza, vediamo che le tre sono scritte pochissimi e meno della metà sono arrivati al traguardo.

Quali sono state le difficoltà principali che avete incontrato?

È stata l'unico problema, perché con i camion che scendono e fanno i salti profondi, quando arrivano nel col motore "respira" senza termostato motore, è facile restare dentro.

Quante volte siete arrivati a fare speciale con il buio?

Non tantissime, solo 4 volte, è andata bene. Copiolo-Copiale l'abbiamo trascorsa nelle due, passandomi anche la rotella, schivando un prociolo e ripartendo poi con la luce e la nebbia basta sulle dune. È stata dura quando noi sono venuti a ruota.

Ritard l'esperienza?

Sicuramente - reazione senza esitare - ma mi piacerebbe utilizzare una vettura T2 per la prossima Dakar.

Che cosa cambieresti in questa gara?

Ripartirei sicuramente la partenza a Buenos Aires perché Mar del Plata non mi è piaciuta e mettere i camion più tardi.

C'è secondo te una valida alternativa alla competizione della Dakar?

Al momento la Dakar è la competizione più importante al mondo. Anche quest'anno gli organizzatori hanno stabilito un record nelle iscrizioni (con numeri equipaggi respinti in quanto la logistica della competizione non permette di superare determinati volumi), un record mediatico ai massimi livelli in tutto il mondo.

È sicuramente la gara più dura e impegnativa che ci sia. Al momento è unica!

Sei soddisfatto del ritmo mediatico che ti dà questa competizione?

Abbastanza. In Italia si parla solo di calcio e purtroppo molti altri sport non hanno gli spazi che meriterebbero. Fortunatamente in televisione sia Eurosport che Sportitalia hanno offerto tutte le gare agli italiani: 20 mesi di questa fantastica manifestazione.

Quali è il ricordo più bello che hai portato a casa?

Fra i ricordi più belli, sicuramente il spirito di amore e avventura che ci è creato all'interno del nostro team.



Quest'anno eravamo in tanti... 2 Pajero in gara, 2 camion T4, 2 Pajero come assistente (uno di assistenza inusuale, l'altro di assistenza sportiva) e altri 2 camion di assistenza. E grazie a tutti loro che sono riusciti ad arrivare a Lima.

Con quale macchina ti piacerebbe correre alla prossima Dakar?

Non saprei, sto accennando a un'idea di una qualcosa che potrebbe arrivare a Lima in meno di 10 giorni.

Quanto incide l'esperienza del navigatore nella navigazione e quanto è fondamentale nella performance della gara?

Il navigatore è una persona che si fa il compagno del pilota. Allo stesso modo il pilota si affida alle indicazioni del navigatore sia per trovare il percorso, sia per evitare tutti i pericoli riportati sul road book.

In questa gara è fondamentale che il suo

un buon feeling con il suo compagno di avventura, lo aveva mio fratello che ha avuto la sventura di dovermi sopportare per 20 giorni, il 50% del merito del risultato finale è sicuramente suo!

Quanto la tecnologia ha cambiato lo spirito della gara?

Grazie ai moderni sistemi di rilevamento satellitare, oggi queste competizioni sono molto più sicure. Ogni partecipante è sempre monitorato tramite GPS e la direzione gara conosce esattamente la nostra posizione in ogni momento e verifica se siamo in movimento oppure no. Questi sistemi, GPS, Garmin e altri, permettono di affrontare con sicurezza una competizione dove ogni giorno centinaia di veicoli percorrono oltre 800 km di gara. Grazie a questi sistemi gli organizzatori possono "governare" gli oltre 500 concorrenti, e realizzare dei percorsi sempre più tecnici e difficili.

Quanto incidono i costi sulla partecipazione alla Dakar?

Per affrontare una competizione che si svolge dall'altra parte del mondo, che dura 25 giorni e 70.000 km, i costi tendono a essere ingentissimi. Per me è mio fratello è stato la realizzazione di un sogno, meglio dimenticare i costi.

Parli della tua squadra alla Dakar, il team RallyArt Off Road Italy.

Lo sappiamo bene partita da casa con tre Mitsubishi Pajero in gara e due camion di assistenza veloce, più altri 4 camion iscritti in T2. Una squadra come si deve, con tanto di osteoista al seguito, meccanici, amici e quant'altro. La gara è stata molto dura e il team manager Renato Rickler l'ha vissuta sulla propria pelle, in quanto i camion per l'assistenza dovevano partire per altre guide e quindi venivano fortemente sfuggiti. Rickler era al volante dell'unico iscritto in T4 di assistenza veloce con Franco Giubini, mentre l'altro camion era il MAN di Stefano Calzi, in coppia con Umberto Fiori. Per le auto invece un Pajero passò sotto una pioggia di Marco Zucchi e Claudio Buzzoni, che purtroppo sono usciti di scena nelle prime tappe in Argentina, ossia (come) un profano, dell'esperienza e della preparazione non all'altezza. Ma i due simpatici piloti hanno assicurato che il prossimo anno si prepareranno meglio (non vengono dal mondo dei rally) e ripartiranno per la 34ª edizione della Dakar con le idee più chiare e intenzioni ad arrivare fino in fondo. Stefano Marino e Matteo Riggi sono stati costretti a lasciare le auto quando alla fine della gara mancava davvero professionalità, ma anche loro hanno avuto bellissime prove nella prossima edizione.



→ Parigi-Dakar

## I fratelli Totani a un passo dal traguardo finale



**L'AQUILA** Con un gran 50° posto nella penultima tappa e la 63ª posizione in classifica generale i fratelli aquilani Silvio e Tito Totani si avviano soddisfatti alla conclusione del Rally Dakar 2012. L'equipaggio abruzzese del RalliArt Off Road Italy ha affrontato la tredicesima frazione peruviana, da Nazca a Pisco, spremendo al massimo il Mitsubishi Pajero numero 412, già duramente provato da due settimane di corsa in condizioni estreme, visto che nel corso della Dakar si sono guastati un semiasse prima e i fari poi, complicando le cose, anche se i fratelli non si sono mai arresi. Nonostante le rotture (anche quella del naso per Silvio), l'équipe ha tenuto duro e ora vede il traguardo della passerella finale della storica Parigi-Dakar. Entrambi avevano già partecipato, ma mai in tandem e mai con i fuoristrada. I due aquilani sono sestì nella classifica T2 (vetture di serie).

## IL TEMPO





# TUTTO FuoriStrada

SPORT DAKAR 2012



8) All'arrivo l'Iveco di Rickler e Giuntoli. 9) La squadra RalliArt. 10) Meccanici al lavoro. 11) i fratelli Totari: Tito e Silvio 12) Calzi e Fiori. 13) Rickler e Giuntoli. 14) I Peugeot RalliArt in marcia.

## Silvio, Tito e... RalliArt

La classifica dice che sono arrivati sino in fondo, hanno "firmato" la piazza n. 66 della generale, la sesta di classe "T2", risultando anche gli unici italiani al traguardo tra le auto. Questo ottimo risultato, non dice tutto di ciò che è stata la Dakar 2012 per i fratelli Totari, per il loro Mitsubishi SW T2, nonché per il Team RalliArt Off Road Italy di cui fanno parte e che a sua volta ha dato valida prova di sé. Pur avendo già partecipato a precedenti Dakar questa era la prima volta che i due facevano equipaggio. Ne è venuta fuori un'accoppiata che ha saputo superare ogni difficoltà con grande grinta. Già il primo giorno lo scoppio di una gomma, fa perdere loro diverso tempo per sostituirla e di conseguenza... via all'inseguimento, guidando al pelo, per rientrare a combattere

con i migliori. E che dire, nella tappa 7, dell'improvviso forfait dell'alternatore? Ovviamente avviene sul far della sera e obbliga a guidare tutta la notte, senza luci, cercando di sentire, più che vedere, gli ostacoli e le buche. In una gara che, nelle sue impegnative tappe, ha proposto l'insidiosità del fango e quella del "fesh fesh" (la sabbia borotalco dove si sprofonda inesorabilmente), ma anche i salti sui dossi più impegnativi, nonché ravvicinati "incontri" con pietre e massi di ogni genere. Ed è proprio a causa dell'urto contro un masso che Silvio, per l'improvvisa decelerazione, sbatte contro il volante e... si rompe il naso. Altri, forse, si sarebbero ritirati. Loro due no! Tito "sistema" coraggiosamente il naso del fratello in piena tappa, poi riprendono ad inseguire e a

recuperare posizioni. Con il destino che, sino all'ultimo, ha voluto sfidare e mettere alla prova i due fratelli. Tant'è che nell'ultima tappa una rottura del serbatoio olio motore impone un rallentamento del ritmo, con il camion assistenza a far da supporto per eventuali esigenze di... rabbocco, scortandoli sino all'arrivo. Un camion, il grosso Iveco Eurocargo 140E, che condotto da Renato Rickler e Franco Giuntoli, pur avendo dovuto effettuare non pochi interventi a favore degli equipaggi del team, ha messo a segno un risultato di tutto rispetto con la posizione n. 52 nella classifica generale. Piazza n. 44, invece, per l'altro camion con i colori RalliArt: il Man TGA 6x6 condotto da Stefano Calzi e Umberto Fiori. Una Dakar che ha anche confermato la grande affidabilità dei mezzi Mitsubishi.





**DAKAR: È AMORE**  
Stefano Marrini (qui sotto) ha partecipato alla Dakar 2012 e si è "innamorato". Vorrebbe disputare anche l'edizione 2013.

## Un bellissimo calvario

Il pilota Stefano Marrini racconta a TuttoRally+ la sua prima esperienza alla Dakar, che per lui è finita all'inizio della dodicesima tappa del raid per antonomasia.

«Un calvario, ma di quelli piacevoli». Così il pilota aretino Stefano Marrini ha definito la sua prima partecipazione alla corsa più affascinante del mondo: la Dakar. In mezzo alle dune e ai guadi del Sud America ha cercato in tutti i modi, grazie alle sue capacità e alle sue doti velocistiche, di portare alto il nome dell'Italia e della Toscana fra gli sportivi di mezzo mondo. Solo la ricerca continua di nuovi stimoli lo ha portato a scegliere di affrontare quest'avventura tanto complessa e massacrante. Dal 2001, Marrini partecipa attivamente a molti rally del Campionato del Mondo con una Gruppo N. Nel 2006 centra lottavo posto assoluto nella classifica di campionato del Mondiale Produzione. E mentre va alla ricerca di nuovi stimoli ha la grande idea di partecipare alla Dakar 2012. «Dopo anni di Mondiale Rally e altre gare in giro per l'Italia, ho deciso che un'avventura come questa poteva essere ciò che facevo al caso mio», racconta a TR+. È il gennaio 2012, da Mar de la Plata parte l'impresa: «Non sarebbe stata possibile senza il supporto degli sponsor e della RalliArt, struttura a cui mi sono appoggiato e che mi ha fornito la Mitsubishi Pajero con cui ho corso nella classe T2, i Gruppi N, delle corse di lunga durata». Un approccio totalmente diverso rispetto al passato, anche e soprattutto per il comportamento della macchina: «La vettura è una fuoristrada ed è molto diversa da guidare». Una gara iniziata subito in salita per il pilota residente a Cesa, un centro dell'Aretino: «Abbiamo avuto problemi elettrici, che mi hanno attardato. Dal riscontro cronometrico ho visto che

sono stato anche molto veloce nei tratti cronometrici, ma purtroppo i molti problemi a cui sono andato incontro non mi hanno fatto esprimere al meglio». La sua avventura si è conclusa prima dell'inizio della dodicesima tappa, quando ne mancavano solo quattro alla fine: «Nella undicesima frazione avevamo avuto un problema meccanico che ci ha bloccato, facendoci perdere molto tempo. Per recuperare e rientrare entro il tempo massimo abbiamo tagliato qualche pezzo del percorso. Purtroppo i commissari sono stati fiscali e ci hanno penalizzato». Un'esperienza che rimarrà nella sua memoria per molto tempo: «È eccezionale. Si vive in mezzo alla sabbia. Esiti in macchina alla mattina e ne esci alla sera. Per noi privati è veramente un piacevole calvario, nel senso



che c'è un contrasto tra la nostra passione e la difficoltà di questa gara. Partiamo a mezzogiorno, quando i "big" sono già in gara da tre-quattro ore, e concludiamo la nostra tappa quando la luce del sole non c'è più. È molto complicato guidare nel deserto al buio. I camion sono subito alle nostre spalle e alle volte ci sorpassano, distruggendo con il loro peso tutta la strada su cui dobbiamo passare nei successivamente. Comunque sia, le ali di folla al bordo delle strade e i paesaggi affascinanti rendono questa gara veramente emozionante. Per quanto riguarda i progetti futuri, Marrini vorrebbe «partecipare di nuovo alla Dakar, perciò sarà difficile che mi concentri su altri programmi, anche perché a causa della crisi è molto difficile trovare sponsor che finanzino».

Ma.Co.



RALLY RAID DAKAR

→ **La corsa degli italiani**  
**Non troppo fortunati**

Nelle categorie auto e camion i nostri connazionali hanno dovuto affrontare diverse situazioni difficili. Non sempre riuscendo a superarle.

**T**ra lasciando la gara di Miki Biasion che analizziamo a parte, passiamo brevemente a vedere come sono andati gli altri italiani alla Dakar 2012. Nella categoria auto gli unici a concludere la loro fatica sono stati i fratelli aquilani **Silvio e Tito Tiptani**, che nonostante le tante difficoltà che hanno dovuto affrontare (rottura di un serbatoio, dei fari, del serbatoio e del... naso di Silvio) hanno portato la loro Mitsubishi Pajero a tagliare il traguardo in 66esima posizione assoluta (basso posto nella T2). «All'anno, per festeggiarci, il pubblico ci voleva... lanciare in aria. Inoltre tutto il team, felicissimo, era quasi inebriato per il risultato»

ha detto Silvio. È stato un momento davvero commovente». Meno fortunati gli altri nostri connazionali della categoria auto, dove i primi a dover alzare bandiera bianca sono stati i quotati **Maurizio Traglio e Roberto Di Persio** (Nissan Pathfinder), out già nel corso della seconda tappa. A fermarli la loro corsa è stata una panne elettrica. Fermi sulla pista sotto un sole cocente, i due hanno fatto ritorno al bivacco solo intorno alla mezzanotte. «È stata una grande delusione», confessa il patron di Tecnosport Traglio - perché mi sarebbe davvero piaciuto concludere la gara. Per di più la causa del ritiro è stata determinata dal più banale componente

elettronico. La vettura, come aveva già ampiamente dimostrato nelle stagioni passate, era competitiva e avremmo potuto benissimo arrivare al traguardo in una buona posizione di classifica». Per la cronaca Traglio e Di Persio hanno proseguito fuori classifica per prestare assistenza alla Nissan Patrol di Didier Vacher e al Bowler Wildcat di Denis Bezonskiy. **Marco Zucchi e Claudio Buseni** (Mitsubishi Pajero) hanno invece dovuto salutare la compagnia al termine della quarta tappa mentre occupavano la 122esima posizione. Ritiro durante la tappa 6 per **Alex Caffi e Angelo Famagalli**. Al via con una Fiat Panda 4x4 del team Pandakar, il bresciano si è dovuto arrendere nel corso della terribile prova speciale disputata nel deserto di Atacama. Caffi, apprezzato testimonial di "Drivers against drug and drunk", progetto sociale ideato nel 2007 per

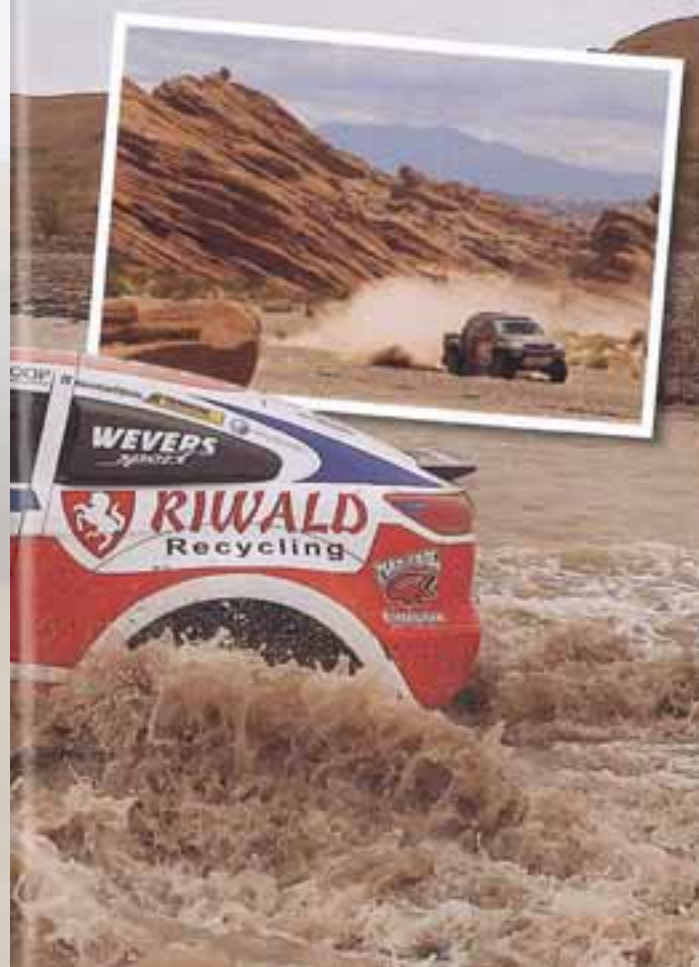


**ONORE MITSUBISHI**  
 Nell'immagine grande: Lancelotti Racing con cui Polonaise Beltrac Teo Bruma ha conquistato la volta piazza assoluta. Sopra: la Fiat Panda 4x4 di Alex Caffi e Loris Calabini. Nella pagina a destra: la Toyota Pick Up Hilux dell'argentino Orlando Terranova, costretto al ritiro nel corso della quinta tappa.



sensibilizzare i giovani ai rischi della guida sotto l'effetto di droghe e alcol, ha dichiarato: «Il sogno era di arrivare a Lima ma, purtroppo, non ci siamo riusciti. Abbiamo comunque vissuto delle emozioni incredibili, come ad esempio dover affrontare tratti di speciale da brivido nella notte, in corse come la Dakar si cercano i limiti della vettura e quelli dell'uomo e si scoprono capacità che non credevamo di avere. Abbiamo dormito molto poco, eppure la stanchezza non si sentiva tanto era la voglia di andare avanti. Peccato». Gara sfortunata anche per l'altra Panda di **Loris Calubini** e **Alberto De Pretto**, ritiro nella tappa 10 per **Edoardo Mossi**, che si stava ben comportando al volante della sua Toyota KD1120 (al termine della nona tappa era 72esimo, ma era stato anche 62esimo dopo la tappa 7). Abbandono nel corso della tappa numero 11 invece

per **Stefano Marini** e **Matteo Braga**, che con il loro Pajero avevano chiuso al 96esimo posto la frazione precedente e ormai pregiustavano l'arrivo a Lima. Un po' più fortunata la spedizione dakariana dei "camionisti". Oltre al sesto posto di **Blasien Hussman-Albero**, i nostri connazionali hanno ottenuto la 44esima posizione con **Stefano Calzi** e **Umberto Fiozi** (Mercedes TGA 26-480 GX3), la 46esima con **Antonio Cabini** e **Valentino Bombelli** (Mercedes Unimog 400), la 47esima con **Giulio Verzeletti**, **Eleonora Dal Prà** (l'unica donna della spedizione tricolore) e **Giuseppe Fortuna** (Mercedes Unimog 400) e la 52esima con **Renato Rickler** e **Franco Giuntoli** (veicolo Euro Cargo). Ritiro quasi immediato invece per il rallyista **Alessandro Perico** che, insieme a **Claudio Bellina** e **Giulio Minelli**, portava in gara un Giall X2222.



## Venerdì 13 gennaio

**TAPPA 12 AREQUIPA-NASCA**  
 1. Gordon a 2.14.32"; 2. Novitskiy a 15'18"; 3. De Villiers a 22'04"; 4. Tom Brinka a 22'15"; 5. Roma a 22'38.

Show dell'orgoglioso Robby Gordon, che ha ormai come unico obiettivo i successi di tappa. Attaccando dall'inizio alla fine l'americano "distrugge" la concorrenza e relega a oltre 15 minuti Novitskiy e a oltre 30 De Villiers. Paura per Roma e Peterhansel, che rimangono inabbiati per alcuni minuti. Nella generale "Peter" limita i danni concedendo solo 2'49" al compagno di squadra. Per il terzo gradino del podio De Villiers mantiene un ottimo vantaggio su un Gordon tutto all'attacco.

### IL COMMENTO DEL GIORNO

**Robby Gordon:** «Giugno a quanto è stato detto sulla regolarità del mio Hummer, ho usato lo stesso schema che avevo già nella scorsa edizione e che era stato approvato dai commissari. Al mio H1 non arriva più supplementare... Sono analizzato con Peterhansel e con Roma che hanno messo in dubbio la mia mente affermando che sono uno che fa i trucchi. La mia soddisfazione stessa è quella di averli superati come dei bambini».

### DOPO TAPPA 12

1. Peterhansel a 35.19'04"; 2. Roma a 20'00"; 3. De Villiers a 1.06.40"; 4. Gordon a 1.44.54"; 5. Novitskiy a 2.00'11".

## Sabato 14 gennaio

**TAPPA 13 NASCA-PISCO**  
 1. Peterhansel a 3.09.47"; 2. De Villiers a 6'29"; 3. Novitskiy a 12'55"; 4. Luca-Garcin Giral-Wal-Hawal a 13'29"; 5. Álvaro-Cruze Toyota Hilux Pretel a 14'57".

Attaccando al massimo fin dai primi chilometri, Robby Gordon vuole dimostrare di non essere inferiore a nessuno in questa Dakar. La sua fuga lo porta però a lasciare prima alcuni minuti tra il due e poi, ripartito ancora più forte, a raddoppiarli. L'americano riparte perdendo però 35 minuti e la quarta posizione nella generale. Tema Nani Roma, che si pianta tra le dune e riesce a uscire solo 25 minuti dopo grazie all'aiuto del compagno di squadra Ricardo Leal Dos Santos. A vincere veramente la frazione - e in pratica la gara - è Peterhansel (59esimo successo parziale tra auto e moto), che precede De Villiers e Novitskiy.

### IL COMMENTO DEL GIORNO

**Stéphane Peterhansel:** «Non ho cercato di agguantare la frazione, anzi sono stato prudente perché l'operazione sarebbe molto rischiosa. Dato che lei ho veramente rischiato di perdere la corsa, avevo adottato una grossa prudenza. Comunque da solo sono stato concentrato perché la Dakar vince solo sul terreno, riescono ancora 30 (Urbani e il modo - sportisti tecnici - sono sempre diversi fangosi».

### DOPO TAPPA 13

1. Peterhansel a 36.28'51"; 2. Roma a 47'57"; 3. De Villiers a 1.13.09"; 4. Novitskiy a 2.12.34"; 5. Gordon a 2.20'25".

## Domenica 15 gennaio

**TAPPA 14 PISCO-LIMA**  
 1. Gordon a 22.43"; 2. Leal Dos Santos a 21"; 3. Holowczyc a 26"; 4. De Villiers a 1'28"; 5. Simon a 1'34".

Robby Gordon si aggiudica l'ultima frazione e Stéphane Peterhansel vince la sua decima Dakar precedendo il compagno di squadra Nani Roma e il sudaficano della Toyota Giral De Villiers.



I PROTAGONISTI DELL'OFF ROAD

# TOTANI



Totani S.r.l.  
S.S. 615 per Pianola - L'Aquila  
Tel.0862.410230  
Fax 0862.405203  
info@totani.it - www.totani.it

Totani Company S.r.l.  
S.S. 80 Km - L'Aquila  
Tel.0862.312800  
Fax 0862.320714  
info@totani.it - www.totani.it

Show Room Accessori Roma  
P.le Ardeatino, 1/G  
Roma  
Tel.06.57250583  
info@totani.it - www.totani.it



Silvio Totani



Tito Totani

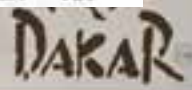
## GLI AQUILANI FRATELLI TOTANI TAGLIANO IL TRAGUARDO DELLA PARIGI DAKAR

Un angolo d'Italia nella Dakar del Sudamerica, teatro del dominio francese di Cyril Despres e Stéphane Peterhansel. I fratelli aquilani Silvio e Tito Totani sono stati gli unici italiani ad arrivare in aiuto al traguardo finale del rally. Moltissimi gli ostacoli incontrati lungo il cammino, che in una competizione di questo genere sono da mettere in conto e che spesso possono portare al ritiro: dalla rottura di un semiasse a quella dei fari, e perfino la frattura al naso di Silvio, rimesso in sesto in corsa dal fratello. Nonostante questi impacci, tuttavia, l'equipaggio abruzzese è arrivato sano e sal-



# ANNUARIO FUORISTRADA

I PROTAGONISTI DELL'OFF ROAD



**TOTANI**



vo al traguardo della Dakar 2012 con il Mitsubishi Pajero numero 412, conquistando la 56ª posizione finale in classifica generale. Dopo l'ultima Speciale, il pilota Silvio ha stogato tutta la sua gioia svelando l'ultimo impaccio: "Dopo soli 7 chilometri si è rotto il serbatoio dell'olio motore, abbiamo perso tutto l'olio, ci siamo dovuti fermare e aspettare il camion ma siamo usciti in parata scortati dal camion in mezzo a nuvole di fesh fesh (le temibili sabbie mobili della Dakar). All'arrivo il pubblico ci voleva lanciare in aria, Renato che abbracciava tutti si è messo a piangere, tutti i ragazzi del team che non ci credevano, c'erano ad aspettarci anche gli altri compagni ritirati. Insomma veramente un momento commovente".

A seguire la nota stampa del Comune dell'Aquila.

"Abbiamo appreso con entusiasmo dell'impresa da poco conclusasi degli aquilani Silvio e Tito Totani - al rally mondiale più difficile e prestigioso, il Dakar 2012, che ha visto i due fratelli conquistare un posto prestigioso nella classifica generale".

Questo il commento unanime del sindaco Cialente e del vice sindaco con delega allo sport, Anzuini, nell'apprendere dei risultati dei due fratelli aquilani del Totani Team RallyArt Off Road Italy.

È nostra intenzione contattare presto i fratelli Totani per dare loro un riconoscimento e dimostrare loro tutta la nostra gratitudine per aver portato alto il nome della nostra città.

Grazie alla loro tenacia, peraltro, abbiamo appreso che i Totani si sono attestati anche al sesto posto nella classifica T2, riservata alle macchine di serie. Un risultato che fa davvero onore a questa città.





**I FRATELLI TOTANI GIUNGONO AL TRAGUARDO FINALE DEL RALLY DAKAR**

Gli unici italiani ad arrivare in auto al traguardo finale del Rally Dakar.

Con questo eccellente risultato i fratelli aquilani Silvio e Tito Totani hanno concluso l'edizione 2012 del rally più difficile del mondo, erede della storica Parigi-Dakar, che hanno disputato per la prima volta in tandem e per la prima volta in auto, sotto le insegne del RalliArt Off Road Italy, centrando l'obiettivo della vigilia, appunto quello di finire tutte le 14 tappe.

Moltissimi gli ostacoli incontrati lungo il cammino, che in una competizione di questo genere sono da mettere in conto e che spesso possono portare al ritiro: dalla rottura di un semiasse a quella dei fari, e perfino la frattura al naso di Silvio, rimesso in sesto in corsa dal fratello. Non si può dire che la sorte sia stata benevola con i rallyisti abruzzesi.

Nonostante questi impacci, tuttavia, l'equipaggio del capoluogo d'Abruzzo è arrivato sano e salvo al traguardo della Dakar 2012 con il Mitsubishi Pajero numero 412, dopo aver percorso tre Stati del Sud America per un totale di 8.300 km, conquistando la 66ª posizione finale in classifica generale, appunto l'unico piazzamento di piloti del Belpaese nella categoria dei fuoristrada.

Nell'ultima tappa, la 14ª, passerella finale da Pisco a Lima, capitale del Perù, i Totani sono arrivati al 78°.





## Rassegna Stampa Web

# A Motore

[Home](#) [Blog](#) [Foto](#) [Contatti](#) [Chi siamo](#) [Redazione](#) [Note legali](#)

## La squadra italiana Mitsubishi parteciperà al Raid sudamericano il 1° gennaio 2012 con 9 mezzi e 20 persone

— 30 NOVEMBRE 2011



RalliArt Off Road Italy, squadra ufficiale Mitsubishi Italia Fuoristrada, "capitanata" da Renato Rickler, si presenterà il primo giorno dell'anno in Sud America con un'armata potente e numerosa, costituita da ben 9 mezzi e circa 20 persone, confermandosi il Team italiano più numeroso nella competizione ai massimi livelli internazionali.

Saranno tre le vetture T2, già presentate ad ottobre in occasione del 4x4 Fest a Camara Fiere. Con il T2 Pajero Station Wagon Mitsubishi, testato con ottimi

risultati in occasione della Baja España, affronteranno gli ardui terreni argentini, cileni e peruviani i fratelli Silvio Totani e Tito Totani, molto conosciuti nelle competizioni rally raid e già presenti in passate edizioni della Dakar.

Neofiti della Dakar ma esperti rallyisti in gare nazionali ed internazionali, sono invece Marco Zucchi e Claudio Busseni, che quest'anno si sono subito fatti notare con un ottimo 1° posto T2 all'Hungarian Baja. Alla Dakar l'equipaggio sarà a bordo del potente Mitsubishi Pajero T2 di RalliArt Off Road Italy. Nella stessa categoria con il Pajero T2.2 competeranno Stefano Marrini e Matteo Draga, anch'essi conosciuti nel mondo del rally internazionale partecipando da diversi anni al campionato mondiale. Nella categoria Camion, RalliArt Off Road Italy schiererà l' Iveco Eurocargo 140 E 24 T4, appositamente allestito per i grandi raid africani, con a bordo il Team Manager Renato Rickler e l'esperto meccanico Franco Giuntoli, con cui ha già affrontato la grande impresa nella passata edizione 2011. Nell'abitacolo del Camion MAN TGA 26.400 6x6 ci sarà invece l'equipaggio formato da Stefano Calbi e Umberto Fiori, nomi molto conosciuti nell'ambiente del rally raid e della Dakar stessa.

Quattro i T5 RalliArt presenti al Raid, di cui due camion preparati appositamente per l'assistenza veloce in gara e due auto. L'Iveco Eurocargo T5 4x4 sarà guidato da Riccardo Tomei e Massimiliano Taccetti, esperti nella conoscenza sia del mezzo che della competizione sudamericana, mentre nell'abitacolo dell'Iveco TRAKKER T5 6x6 ci saranno Stefano Iacopinelli, Giuseppe Fanetti e Danilo Quiroz, meccanico del Cile particolarmente preparato sui luoghi dove i veicoli correranno.

A bordo del Pajero Mitsubishi T5, pronto a fornire eventuale assistenza veloce, ci saranno Gianluca Ianni e Marcello Pagnini, mentre sul Pajero T5 adibito alla Stampa seguiranno la squadra Alberto Morgardi e Marco Marciano.

Le caratteristiche del percorso promettono una gara ricca di emozioni, in 14 giorni di gara, più di 9.000 km da percorrere ed un totale di 600 veicoli presenti.

Lo start è previsto il 1° gennaio da Mar de Plata in Argentina per concludersi il 16 gennaio a Lima in Perù, passando per la costa del Chile.



# A Motore

Home Blog Foto Contatti Chi siamo Redazione Note legali

## Il 19 dicembre a Milano la Festa dedicata alla Dakar 2012 riservata a Piloti e Giornalisti

9 DICEMBRE 2011



Il 19 dicembre a Milano la Festa dedicata alla Dakar 2012

Il team partecipante è RalliArt Off Road Italy nella fase

Preparazione, allestimento, organizzazione: la fase di RalliArt Off Road Italy, che al raid sudamericano sarà per allestire le più potenti vetture e formare equipaggi

Con l'avvicinarsi della partenza si amplifica anche l'attesa per il raid off-road mondiale. Per festeggiare l'avventura che

molti piloti saranno presenti alla Festa in onore della Dakar 2012, alla quale parteciperà anche il Team Manager organizzata dalla giornalista Elisabetta Caracciolo, si svolgerà lunedì 19 dicembre con inizio alle ore 20.00 a Sesto San Giovanni. Non solo, gli ospiti avranno la possibilità di capire le impressioni dei piloti prima della partenza ufficiale.

In questi mesi di grande lavoro di preparazione al raid, il team RalliArt Off Road è stato affiancato da importanti partner. Durante tutto il percorso della competizione.

Alta qualità, anni di esperienza e comprovata professionalità sono le caratteristiche che fanno da filo conduttore del progetto e che quindi il team vuole ringraziare pubblicamente iniziando, in ordine alfabetico, da Castrol, marca che fornisce oli e fluidi, e da GUIDO SIMPLEX, azienda che opera a livello internazionale da 50 anni nel campo degli pneumatici. Con RalliArt Off Road nel progetto "Uno di Noi" che, tra le iniziative basate sull'attività ricreativa e su quella agonistica, ha presentato Gianluca Tassi. L'iniziativa però, essendo particolarmente onerosa, è stata posticipata per continuare il

In occasione della Dakar, il team RalliArt Off Road sarà interamente vestito da una marca simbolo di qualità e sicurezza impiegata nel settore dell'edilizia, che da 80 anni garantisce performance, durata ed eleganza. Kapriol presenterà con la nuova divisa 2012, secondo i criteri più performanti della sua linea di punta: Kapriol Extreme.

Sintesi di performance, comfort e sicurezza, la nuova collezione Kapriol Extreme è stata lanciata in questi mesi e unisce linee innovative e di tendenza con le più elevate performance tecniche. All'accurata progettazione finalizzata al più completo benessere di chi li indossa. "Siamo orgogliosi di poter vestire, con i nostri capi, il nostro amministratore delegato dell'azienda - La Dakar è per eccellenza una gara estrema, che mette a dura prova vetture e piloti".

Gli allestimenti interni delle vetture sono firmati OMP, marchio protagonista del motorsport a livello mondiale, specialista per auto e piloti da competizione, nel Karting attraverso la creazione di accessori e componenti per le gare Kart e

Gli ammortizzatori delle vetture RalliArt Off Road sono invece firmati ORAM. Dagli anni 50, la famosa azienda italiana ha evoluto e dai più moderni macchinari e rappresenta uno dei migliori centri per la revisione e costruzione di ammortizzatori. La commercializzazione dei sistemi di sollevamento e di ancoraggio in fibre sintetiche, ha munito le vetture del marchio RalliArt, autocarrozzeria in Versilia che ha verniciato i mezzi da gara RalliArt, i pneumatici da sabbia di STYLAUTO, grazie alle indiscusse qualità dei prodotti che caratterizzano il marchio giapponese.

Grazie alle preziose partnership tecniche, il team italiano RalliArt Off Road è pronto ad affrontare al meglio la gara della Dakar 2012.



30 NOVEMBRE 2012 WEDNESDAY

DESCRIZIONE MOVIE ASSOCIATO A COMPLETARE



HOME | INFO | VIDEO | SERVIZI | LISTA

NEWS | LAVORI | AZIENDE | MERCATO | ARRETRATI | RIFORME | POLITICHE | ASSICURAZIONI | AUTO | AZIENDE

CODEC DELLA STRADA | EVENTI | FORMAZIONE | LEGGI | ASSICURAZIONI | MARKETING | NEWS | POLITICHE | NOTIZIE EDITORIALI

INNOVATIVE | PRIMO PIANO | NEWS | MARKETING | LEGGI | ASSICURAZIONI | MARKETING | NEWS | POLITICHE | NOTIZIE EDITORIALI

SETTELETTORIE | DICI OTTOBRE

SAF festeggia i 20 anni del suo KIT. La prestigiosa è riservata alle officine che acquistano il kit SAF. In oltre 1000 negozi Veolia, i più e i più. Scopri i dettagli su [www.rivista.com.it](http://www.rivista.com.it)

### LA SQUADRA ITALIANA MITSUBISHI PARTECIPERÀ AL RAID SUDAMERICANO

NOTIZIE | SPONSOR | CALCOLO | CHI SIAMO | 100+ | 100+ | 100+ | 100+

Lo start della 34ª edizione della Dakar si avvicina e veicoli e piloti sono ormai pronti per affrontare la grande sfida del raid più famoso del mondo. RallyArt Off Road Italy, squadra ufficiale Mitsubishi Italia fuoristrada, "suggerisce" da Renato Fabbri, si presenterà il primo giorno dell'arrivo in Sud America con una squadra potente e numerosa, costituita da ben 9 veicoli e circa 20 persone, confermando il Team Italiano più numeroso nella competizione ai massimi livelli internazionali.

JD ALL THE WAY CHRISTMAS LAST ORDER DATE 12 DEC

Saranno tre le vetture T2, già presentate ad ottobre in occasione dei 4x4 Fest a Carrara Fieschi. Con il T2 Fajem Station wagon Mitsubishi, testato con ottimi risultati in occasione della Rega España, affronteranno gli ardui terreni argentei, cilei e peruviani. I fratelli Silvio Turturi e Elio Turturi, molto conosciuti nelle competizioni rally raid e già presenti in passato edizioni della Dakar (edifici della Dakar ma esperti rally in gare nazionali ed internazionali), sono invece Marco Zucchi e Claudio Brusconi, che quest'anno si sono subito fatti notare con la vittoria in posto 12 all'edizione Baja alla Dakar (nel peggio sarà a bordo del potente Mitsubishi Pajero T2 di RallyArt Off Road Italy, nella stessa categoria con il Pajero T22 competevano Stefano Marini e Matteo Braggi, anch'essi conosciuti nel mondo del rally internazionale partecipando da diversi anni al campionato mondiale nella categoria Canyon, RallyArt Off Road Italy aderiva invece Eurocargo L40 E 24, appositamente allestito per i grandi raid africani, con a bordo il Team Manager Renato Rizzoli e l'esperto meccanico Franco Giardelli. Con lui ha già affrontato la grande impresa nella passata edizione 2011 dell'abitacolo del Canyon MAN TGA 25.400 6x6 ci sarà invece l'esperto pilota Stefano Colli e Umberto Fiori, nomi molto conosciuti nell'ambiente del rally raid e della Dakar stessa.

Quattro i T5 RallyArt presenti al raid, di cui due canyon preparati appositamente per l'assistenza veloce in gara e due auto. L'Eurocargo T5 4x4 sarà guidato da Riccardo Temei e Massimiliano Taccetti, esperti nella conoscenza sia del mezzo che della competizione sudamericana, mentre nell'abitacolo dell'altro T5 ci sarà il tecnico Stefano Scapinelli, Giuseppe Fabbri e Daniele Gubini, meccanico del Cile particolarmente preparato sui luoghi dove i veicoli corrono a bordo del Pajero Mitsubishi T5, pronto a fornire eventuale assistenza veloce, ci saranno Gianluca Lavei e Marcello Pagnini, mentre sul Pajero T5 adde: alla sterza seguiranno la squadra Alberto Morganti e Marco Mariani. Le caratteristiche del percorso promettono una gara ricca di emozioni, in 14 giorni di gara, più di 9.000 km da percorrere ad un totale di 600 veicoli presenti. Lo start è previsto il 2° gennaio da Mar de Plata in Argentina per concludersi il 15 gennaio a Lima in Perù, passando per la costa del Cile.

SEARCH

# AUTO

Aggiornamenti dal blog, ultime uscite e tutte le testate dedicate ai motori. Da oggi seguici anche su

PIRELLA | GUMMIS | GUMMIS

SHOP

ULTIMI COMMENTI

AMMINISTRATORE

Collegati

Vice PC

Non hai commenti





# CORSA

Qualità di sport, motori & business



Home | Auto | Motori | Rally | MotoGP | Rally | World Series | GP2 | F3000 | Principi | Karting | WTCC | F1

CERCA CORSA NEWS

## LA RALLIART OFF ROAD ITALY ALLA DAKAR CON BEN 9 VEICOLI

14/06/2012 10:26



Merano. La 34ª edizione della Dakar si avvicina e i piloti e gli staff sono ormai pronti per affrontare la grande sfida del rally più famoso del mondo.

La RalliArt Off Road Italy, squadra ufficiale Mitsubishi Italia Functeam, "cappottata" da Renato Boller, si presenta il 1° giorno della gara in Sud America con ben 9 veicoli e circa 30 persone, comprendendo il Team italiano più numeroso nella competizione internazionale.

Si trova tra le vetture T2, già presentate ad ottobre in occasione del Silk Festival e Corsa Fiera. Con il T2 Paperi Dakar Wagon Mitsubishi, veicolo con officina mobile in occasione della Baja España, affiancato da altri alcuni agenti, sono presenti i fratelli Silvio Tassi e Tito Tassi, molto conosciuti nelle competizioni rally raid e già presenti in grande abito alla Dakar.

Realtà della Dakar ma esperti rally in gare nazionali ed internazionali, sono anche Marco Zocchi e Claudio Bussetti, che quest'anno si sono subito fatti notare con un ottimo 1° posto T2 all'Ingegnaria Baja. Alla Dakar l'appoggio sarà a bordo del Mitsubishi Paperi T2 di RalliArt Off Road Italy.

Nella stessa categoria sarà il Paperi T2.2 competizione Dakar. Marco e Marco Sogni, anch'essi conosciuti nel mondo del rally internazionale partecipando da diversi anni al campionato mondiale.

Nella categoria Cannon, RalliArt Off Road Italy utilizza l'ovvero Escorta 1400 T4, appositamente allestita per i grandi rally africani, con a bordo il Team Manager Renato Boller e l'ingegnere meccanico Franco Giustolisi, che così ha già affrontato la grande impresa nella passata edizione 2011.

Nell'equipaggio del Cannon MINI TGA 2040 G80 ci sarà invece l'equipaggio formato da Stefano Capi e Umberto Fiori, nomi molto conosciuti nell'ambiente del rally raid e della Dakar stessa.

Quattro i T5 RalliArt presenti al Festival, di cui due cannoni preparati appositamente per l'assistenza elettrica in gara e due para.

Il box Escorta 75 km sarà guidato da Riccardo Tassi e Massimiliano Taccati, esperti nella conoscenza sia del mezzo che della competizione sudamericana, mentre nell'equipaggio dell'ovvero THUNDER 75 km ci saranno Matteo Tacconelli, Giuseppe Fanti e Ombro Costa, meccanico del Club particolarmente preparato sui tagli che i rally africani.

A bordo del Paperi Mitsubishi T5, posto a fornire assistenza elettrica, ci saranno Gianluca Ianni e Massimo Pignone, mentre sul Paperi T5 abilito alla Dakar seguiranno la squadra Alessio Nigamati e Mario Mariani.

Le caratteristiche del percorso prevedono una gara dura e di emozioni, in 14 giorni di gara, su di 10.000 km da percorrere ed un totale di 600 veicoli presenti.

Lo staff è pronto il 1° gennaio da Mar de Plata in Argentina per concludere il 14 gennaio a Lima in Perù, passando per il costa del Chile (Frank Liberty).



# MEGAMODO

Home Tecnologia Motori Moda Sport Giochi Cinema Musica Salute Turismo Società

## RalliArt Off Road Italy, il team italiano più numeroso

19/11/2011 20:00

Un team della 14ª edizione della Dakar si avvia a veicolo e guida come pronti per affrontare la grande sfida del Rally più famoso del mondo. RalliArt Off Road Italy, squadra ufficiale Mitsubishi Italia Funinchiada "campionato" da Renato Fickler, si presenterà il primo giorno dell'anno in Sud America con un'armata potente e numerosa, costituita da ben 8 mezzi e circa 20 persone, confermandosi il Team italiano più numeroso nella competizione al massimo livello internazionale. Saranno tra le vetture T2, già presentate ad ottobre in occasione del 3+4 Paoli a Capua Fiera. Con il T2 Paperi Babini Vitecch Mitsubishi, testato con ottimi risultati in occasione della Baja España, affronteranno gli altri team argentini, cileni e peruviani. Insieme a T2 Paperi Babini Vitecch, molti concorrenti nella competizione rally raid e già presenti in passato edizioni della Dakar.



RallyArt Off Road Italy, il team italiano più numeroso

Fronte della Dakar si avvia esperti, tecnici in gara nazionali ed internazionali, come il duo di Marco Zanone e Claudia Basteri, che quest'anno si sarà subito fatti notare con un ottimo 1° posto T2 all'Hungaria Baja. Alla Dakar l'equipaggio sarà a bordo del potente Mitsubishi Pajero T2 di RalliArt Off Road Italy.

Nella stessa categoria con il Pajero T2, i concorrenti italiani Marco e Walter Bruga, anch'essi conosciuti nel mondo del rally internazionale partecipando da diversi anni al campionato mondiale nella categoria Crossover, RalliArt Off Road Italy schiererà invece Eurocarpe 148 e 24 T4, assolutamente allestiti per i grandi raid italiani, con a bordo il Team Manager Renato Babini e l'equipaggio italiano Franco Orlandi, con l'altro già affacciato la grande impresa nella passata edizione 2011. Nell'altalena del Canyon Miki T04 38.888.800 si sarà avvia l'equipaggio formato da Stefano Cato e Vincenzo Flori, nomi molto conosciuti nell'ambiente del rally raid e della Dakar stessa.

Quattro T5 RalliArt pronti per il Raid, di cui due camion preparati appositamente per l'assistenza mentre in gara a due ruote. L'altro equipaggio T5 4+4 sarà guidato da Riccardo Tasso e Massimiliano Taccetti, esperti nella conoscenza sia del mezzo che della competizione sudamericana, mentre nell'equipaggio dell'altro TRUCKER T5 6+2 ci saranno Stefano Lucarelli, Giuseppe Fiaschi e Dario Guano, meccanico del Cdo perfettamente preparato sui luoghi dove i rally raid cominciano.

A bordo del Pajero Mitsubishi T5, pronto a fornire eventuale assistenza vettura, ci saranno Gianluca Ferris e Marcello Fagnoli, mentre sul Pajero T5 edito alla Ottopa seguiranno la squadra Alberto Margutti e Marco Martini. La caratteristica del percorso permette una gara con il motore in 14 giorni di gara, più di 8.000 km da percorrere ad un totale di 633 vetri di percorsi. La gara è prevista il 1° gennaio da Mar de Plata in Argentina per concludersi il 16 gennaio a Lima in Perù, passando per la città del Chile.



AND THE WINTER IS...

**LIVE**  
**MOTOR**  
**SHOW**  
BOLOGNA 3-11 DICEMBRE

Cerca

la scarpa più veloce diventa intelligente

espandi o

### Articoli recenti

- Anche il grande "Ducati System" dovrebbe per l'edizione 2012...
- Honda T01 10 per esprimere al meglio le proprie personalità...
- Honda si lega alla meglio D'Ince, nasce una nuova scuderia del Motociclismo...

## Il RalliArt Off Road Italy sarà il team italiano con più veicoli alla Dakar 2012

In Rally

di Redazione DueMotori.com, 30 novembre 2011



### Passione per il 4x4? [www.4x4.it](http://www.4x4.it)

Vuoi sempre il meglio per te e per il tuo mezzo - questo ci piace!

### Preventivo RC Autocarro [www.italiadid.it](http://www.italiadid.it)

Vuoi risparmiare sulla Polizza? Fai un Preventivo senza impegno!

### Camion Iveco [www.iveco.com](http://www.iveco.com)

Nuovo Trakker. Infaticabile Scopri i Supervantaggi Iveco!

### Assicurazioni On Line [www.italiaindustriaonline.it](http://www.italiaindustriaonline.it)

Confronta 16 Assicurazioni On Line Risparmia fino a 500 euro!



Annunci Google

Il RalliArt Off Road Italy parteciperà alla Dakar 2012 con ben nove mezzi ed una squadra di venti persone. Il team sarà al via del raid sudamericano, che partirà il primo gennaio, "capitanato" da Renato Rickler che gestirà le tre vetture T2 Pajero Station Wagon Mitsubishi. L'auto è stata testata con ottimi risultati in occasione della Baja España, e sarà guidata alla Dakar dai fratelli Silvio Totani e Tito Totani, molto conosciuti nelle competizioni rally raid e già presenti in passate edizioni della Dakar, Marco Zucchi e Claudio Busseni, neofiti della Dakar ma esperti rallyisti in gare nazionali ed internazionali, e da Stefano Marini e Matteo Braga, anch'essi conosciuti nel mondo del rally internazionale, nella stessa categoria con il Pajero T2 2.

Nella categoria Camion, RalliArt Off Road Italy schiera Iveco Eurocargo 140 E 24 T4, appositamente allestito per i grandi raid africani, con a bordo il Team Manager Renato Rickler e l'esperto meccanico Franco Giuntoli, con cui ha già affrontato la grande impresa nella passata edizione 2011.

Nell'abitacolo del Camion MAN TGA 26 480 6x6 ci sarà invece l'equipaggio formato da Stefano Calzi e Umberto Fiori, nomi molto conosciuti nell'ambiente dei rally raid e della Dakar stessa.

Quattro i T5 RalliArt presenti al Raid, di cui due camion preparati appositamente per l'assistenza veloce in gara e due auto. L'Iveco Eurocargo T5 4x4 sarà guidato da Riccardo Tomei e Massimiliano Taccetti, esperti nella conoscenza sia del mezzo che della competizione sudamericana, mentre nell'abitacolo dell'Iveco TRAKKER T5 6x6 ci saranno Stefano Iacopinelli, Giuseppe Fanetti e Danilo Quiroz, meccanico del Cile particolarmente preparato sui luoghi dove i veicoli correranno.

A bordo del Pajero Mitsubishi T5, pronto a fornire eventuale assistenza veloce, ci saranno Gianluca Ianni e Marcello Pagnini, mentre sul Pajero T5 adibito alla Stampa seguiranno la squadra Alberto Morganti e Marco Marciano.

Lo start è previsto il 1° gennaio da Mar de Plata in Argentina per concludersi il 16 gennaio a Lima in Perù, passando per la costa del Chile.





**MOTORZONE**

Vodafone ADSL a 19 € al mese  
con Internet Key inclusa per navigare dove vuoi

La Voce del Motorsport Italia

Attualità

HOME CATEGORIE & SALON RALLY PIATA 2 ruote VARI PROIEZIONI FOTO

## RalliArt Off Road Italy con ben 9 veicoli alla Dakar si conferma il Team Italiano più numeroso

Aggiornato il 12/01/2012, ore 22:59:57 [Stampa articolo](#)

La squadra italiana Mitsubishi parteciperà al Raid sudamericano il 1° gennaio 2012 con 9 mezzi e 20 persone

Lo start della 31° edizione della Dakar si avvicina e veicoli e piloti sono ormai pronti per affrontare la grande sfida del Raid più famoso del mondo.

Ralli Art Off Road Italy, squadra ufficiale Mitsubishi Italia Fuoristrada, "capitanata" da Renato Rickler, si presenterà il primo giorno dell'anno in Sud America con un'armata potente e numerosa, costituita da ben 9 mezzi e circa 20 persone, confermandosi il Team italiano più numeroso nelle competizioni ai massimi livelli internazionali.

Saranno tre le vetture T2, già presentate ed odora in occasione del 4th Fest a Camaria Fiere. Con il T2 Piaggio Station Wagon Mitsubishi, testato con ottimi risultati in occasione della Baja España, affronteranno gli orde tattori argentini, cileni e peruviani i fratelli Silvio Totani e Tito Totani, molto conosciuti nelle competizioni rally raid e già presenti in passate edizioni della Dakar.

Nella categoria Dakar ma esperti rallyisti in gare nazionali ed internazionali, sono invece Marco Zucchi e Claudio Bassari, che quest'anno si sono subito fatti notare con un ottimo 1° posto T2 al Hungarian Baja. Alla Dakar l'equipaggio sarà a bordo del potente Mitsubishi Piaggio T2 di Ralli Art Off Road Italy.

Nella stessa categoria con il Piaggio T2 2 competeranno Stefano Marini e Matteo Braga, anch'essi conosciuti nel mondo del rally internazionale partecipando da diversi anni al campionato mondiale.

Nella categoria Camion, Ralli Art Off Road Italy schiererà il Iveco Eurocargo 140 E 24 T4, appositamente allestito per i grandi raid africani, con a bordo il Team Manager Renato Rickler e l'esperto meccanico Franco Girotti, con cui ha già affrontato la grande impresa nella passata edizione 2011.

Nell'abitacolo del Camion MAN TGA 26.480 6X3 ci sarà invece l'equipaggio formato da Stefano Catti e Umberto Fiori, nomi molto conosciuti nell'ambiente del rally raid e della Dakar stessa.

Quattro i T5 Ralli Art presenti al Raid, di cui due camion precaricati appositamente per l'assistenza veloce in gara e due auto. L'Iveco Eurocargo T5 4x4 sarà guidato da Riccardo Tomi e Massimo Milano Taccetti, esperti nella conoscenza sia del mezzo che della competizione sudamericana, mentre nell'abitacolo dell'Iveco TRAKKER T5 6x6 ci saranno Stefano Iacopini, Giuseppe Fanelli e Carlo Garoz, meccanico del Cile particolarmente preparato sui luoghi dove i veicoli comitano.

A bordo del Piaggio Mitsubishi T5, pronto a fornire eventuale assistenza veloce, ci saranno Gianluca Ianni e Marcello Pegriani, mentre sul Piaggio T5 adibito alla Stampa seguiranno la squadra Alberto Morganti e Marco Marciano.

Le caratteristiche del percorso promettono una gara ricca di emozioni, in 14 giorni di gara, più di 9.000 km da percorrere ed un totale di 280 veicoli presenti.

Lo start è previsto il 1° gennaio da Mer de Plata in Argentina per concludersi il 16 gennaio a Lima in Perù, passando per le coste del Cile.

Ufficio Stampa Ralli Art Off Road Italy







crederesti mai di essere in Russia?



« Il filmato di endurance.com sul team Bordini Ferrari | Homepage »

30/11/2011

**RalliArt Off Road Italy è il Team Italiano più numeroso**

Con nove veicoli di via il team italiano (Italia sarà il più numeroso alla Dakar 2012). Dal loro ufficio stampa riceviamo e pubblichiamo volentieri il comunicato relativo alla loro partecipazione all'evento di gennaio.

**La squadra italiana Mitsubishi parteciperà al Raid sudamericano il 1° gennaio 2012 con 9 mezzi e 20 persone**

Lo start della 34ª edizione della Dakar si avvicina e veicoli e piloti sono ormai pronti per affrontare la grande sfida del Raid più famoso del mondo.

**RalliArt Off Road Italy**, squadre ufficiali Mitsubishi Italia fuoristrada, "capitanate" da Renato Rickler, si presenterà il primo giorno dell'anno in Sud America con un'armata potente e numerosa, costituita da ben **9 mezzi e circa 20 persone**, confermandosi il **Team Italiano più numeroso** nella competizione di mezzo secolo internazionale.



Saranno tre le vetture T2, già presentate ad ottobre in occasione del 4x4 Fest e Carrara Fiera. Con il T2 Pajero Station Wagon Mitsubishi, testate con ottimi risultati in occasione della Baja España, affronteranno gli aridi terreni argentin, cileni e peruviani i fratelli

**Séba e Tito Totoni**, molto conosciuti nelle competizioni rally raid e già presenti in passato edizioni della Dakar.

Nati tra le file della Dakar ma esperti nati tra le gare nazionali ed internazionali, con al loro fianco **Mario Zucchi e Claudio Bassani**, che quest'anno si sono subito fatti notare con un ottimo 1° posto T2 al "Hogarion Baja". Alla Dakar l'equipaggio sarà a bordo del potente Mitsubishi Pajero T2 di RalliArt Off Road Italy.

Nella stessa categoria con il Pajero T2.2 competeranno **Stefano Marini e Matteo Braga**, anch'essi conosciuti nel mondo del rally internazionale dove partecipano da diversi anni al campionato mondiale.

Nella categoria T4, RalliArt Off Road Italy schiererà l'Isaco Eurocargo 140 C 24 T4, appositamente allestito per i grandi raid africani, con a bordo il Team Manager **Renato Rickler** e l'esperto meccanico **Franco Gantoli**, con cui ha già affrontato la grande impresa nella passata edizione 2011.

Nell'abitacolo del MAN TGA 26-180 6x6 ci sarà invece l'equipaggio formato da **Stefano Calzi e Umberto Fieri**, non molto conosciuti nell'ambiente dei rally raid e della Dakar stessa.

Quattro i T5 RalliArt presenti al Raid, di cui due camion preparati appositamente per l'assistenza e due auto. L'Isaco Eurocargo T5 4x4 sarà guidato da **Riccardo Rossi e Massimiliano Tacchetti**, esperti nella conoscenza sia del mezzo che della competizione sudamericana, mentre nell'abitacolo del Isaco TRACER T5 6x6 ci saranno **Stefano Tocognelli, Giuseppe Fosetti e Danilo Quinz**, meccanico cileno che ben conosce i luoghi dove si corre la gara.

A bordo del Pajero Mitsubishi T5, pronto a fornire eventuale assistenza medica, ci saranno **Giuseppe Zani e Marcello Pagnini**, mentre sul Pajero T5 dedicato alla stampa seguiranno lo squadrone **Alberto Marganti e Marco Marciaro**.

Le caratteristiche del percorso promettono una gara ricca di emozioni, in 14 giorni di gara, più di 9.000 km da percorrere ed un totale di 500 veicoli presenti.

Lo start è previsto il 1° gennaio ad Mar de Plata in Argentina per concludersi il 15 gennaio a Lima in Perù, passando per la costa del Cile.

Ufficio Stampa RalliArt Off Road Italy

Rally Race  
Passione rally

GESSE PROMOTION

Essiccatori per funghi, frutta, ortaggi, erbe aromatiche e fiori



- Home
- Home
- Interviste
- Video Gallery
- Foto Gallery
- Web Tv
- Forum
- Calendario Rally
- Archivio
- Link consigliati
- Scambio banner
- Seleziona
- Contatti

GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI

RalliArt Off Road Italy con ben 9 veicoli alla Dakar si conferma il Team Italiano più numeroso

La squadra italiana Mitsubishi parteciperà al Raid sudamericano il 1° gennaio 2012 con 9 mezzi e 20 persone



La start della 24° edizione della Dakar si avvicina e molti e pochi sono ormai pronti per affrontare la grande sfida del raid più famoso del mondo.

RalliArt Off Road Italy, squadra ufficiale Mitsubishi Italia Funstrada, "Lactarius" da Renato Ricker, si presenta il primo giorno dell'arrivo in Sud America con un livello potente e numeroso, costituito da ben 9 mezzi e circa 20 persone, confermando il Team Italiano più numeroso nella competizione ai massimi livelli internazionali.

Saranno tre le vetture T2, già presentate ad ottobre in occasione del 4° Trofeo Pirelli a Camerá Pirelli. Con il T2 Pirelli Statini Wagon Mitsubishi, fornito con otto esemplari in occasione della Gara Española, affrontarono gli ardui terreni argentini, cileni e peruviani Franco Tabet e Tare Tabet, molto conosciuti nelle competizioni rally raid e già presenti in passato edizioni della Dakar.

Naselli della Dakar ma esperti rally in gare nazionali ed internazionali, sono invece Marco Zucchi e Claudio Bassani, che quest'anno si sono subito fatti notare con un ottimo 1° posto 12 all'ungarian Dash. Alla Dakar l'equipaggio sarà a bordo del potente Mitsubishi Pajero T2 di RalliArt Off Road Italy.

Nella stessa categoria (con il Pajero T2) competiranno Stefano Mauri e Matteo Biagi, anch'essi conosciuti nel mondo del rally internazionale partecipando da diversi anni al campionato mondiale.

Nella categoria Camion, RalliArt Off Road Italy adotta Dima Eurocargo L40E 24 T4, esplicitamente ideato per i grandi raid africani, con a bordo il Team Manager Renato Ricker e l'esperto meccanico Franco Giustoli, nonchè ha già affrontato la grande impresa nella passata edizione 2011.

Nell'abbinato del Camion MAN TGA 26.400 520 si sarà invece l'equipaggio formato da Stefano Calbi e Umberto Fiori, con molti successi nell'ambito del rally raid e della Dakar stessa.

Quattro i T5 RalliArt presenti al Raid, di cui due camion preparati appositamente per l'assistenza vehicle in gara e due auto. Il primo Eurocargo T5 4x4 sarà guidato da Riccardo Terenzi e Pierandrea Taccola, esperti nella conoscenza del mezzo che della competizione sudamericana, parteciperà nell'abbinato dell'auto T5 4x4 al carotaggio Stefano Tacchini, Giuseppe Favelli e Eusebio Quirós, meccanico del club particolarmente preparato su luoghi dove i rischi sono alti.

A bordo del Pajero Mitsubishi T5, pronto a fornire eventuale assistenza vehicle, il co-pilota Gianluca Saveri e Maurizio Foglietti, mentre al Pajero T5 abbinato alla Statini regoleranno la squadra Alberto Margutti e Marco Marziano.

La caratteristica del percorso permetterà una gara ricca di emozioni, in 14 giorni di gara, più di 9.000 km da percorrere ed un totale di 500 veicoli presenti.

La start è prevista il 1° gennaio da Mar de Plata in Argentina per concludersi il 25 gennaio a Lima in Perù, passando per la costa del Chile.

Ufficio Stampa RalliArt Off Road Italy



Rally Race

Passione Rally

Offici sul Web Site  
**MatteoGamba.com**

Essiccatori per funghi, frutta, ortaggi, erbe aromatiche e fiori



- Home
- Chi siamo
- Video Gallery
- Foto Gallery
- News For
- Risultati
- Calendar Rally
- Archivio
- Link consigliati
- Statistiche Server
- Chi siamo
- Contatti

**RallyArt OffRoad Italy pronta per la Dakar grazie alla collaborazione con importanti Partner Tecnici**

Il 19 dicembre a Milano la festa dedicata alla Dakar 2012 chiamata a Pirelli e Shell



**OIB**  
 Lamiere  
 Inossidabili

**World Rally Ranking**

**Ranking**

Il World Rally Ranking è il sistema di classificazione delle squadre e dei piloti che compete in tutte le competizioni internazionali di rally. È il sistema di classificazione più importante e riconosciuto a livello internazionale.

Sei anche tu un **TECHNIC**

Attivati su Facebook

RallyArt OffRoad Italy

Sei un fan di RallyArt OffRoad Italy? Clicca qui per attivarvi.

Nome e Cognome

Indirizzo

Telefono

Professione

Autoregistrati

Preparazione, allenamento, organizzazione: la fase che precede la festa aveva partenza dalla Dakar 2012 e ha visto per il team partecipare a RallyArt Off Road Day, che si è svolto a Milano una giornata prima della partenza. Il 19 dicembre a Milano la festa dedicata alla Dakar 2012 chiamata a Pirelli e Shell.

San Donato è stato il centro di attività anche tecnica che ha visto tutti i partecipanti, tecnici di settore e tutti i tecnici del team competizioni off-road italiani, che hanno fatto la loro parte, ma tutti con un unico obiettivo: la festa in occasione della Dakar 2012, alla quale parteciperà anche il team RallyArt Off Road Italy formato da tre team e da alcuni membri della squadra. La festa è organizzata dalla giornalista Elisabetta Caracciolo, in collaborazione con il team di Pirelli e Shell. Il 19 dicembre ci sarà una gara di rally su strada a San Donato e Pirelli e Shell saranno al centro della festa e al centro del rally che si terrà. Un evento a prodotto di settore e soprattutto di grande interesse per il pubblico.

In questi mesi il grande lavoro di preparazione è stato fatto dal team RallyArt Off Road e dalla Off Road da Pirelli e Shell. Il team RallyArt Off Road è stato affiancato da importanti Partner Tecnici che li hanno sostenuti, che con il loro aiuto e supporto hanno permesso al team di essere pronti per la Dakar 2012.

Allo stesso tempo, il team RallyArt Off Road ha una lunga esperienza nel settore e ha una grande passione per il mondo del rally. Il team RallyArt Off Road è stato affiancato da importanti Partner Tecnici che li hanno sostenuti, che con il loro aiuto e supporto hanno permesso al team di essere pronti per la Dakar 2012. Il team RallyArt Off Road è stato affiancato da importanti Partner Tecnici che li hanno sostenuti, che con il loro aiuto e supporto hanno permesso al team di essere pronti per la Dakar 2012.

In occasione della Dakar, il team RallyArt Off Road sarà presente con una nuova vettura che è stata sviluppata dal team RallyArt Off Road. Il team RallyArt Off Road è stato affiancato da importanti Partner Tecnici che li hanno sostenuti, che con il loro aiuto e supporto hanno permesso al team di essere pronti per la Dakar 2012.

Con la Dakar, il team RallyArt Off Road sarà presente con una nuova vettura che è stata sviluppata dal team RallyArt Off Road. Il team RallyArt Off Road è stato affiancato da importanti Partner Tecnici che li hanno sostenuti, che con il loro aiuto e supporto hanno permesso al team di essere pronti per la Dakar 2012.

Il team RallyArt Off Road è stato affiancato da importanti Partner Tecnici che li hanno sostenuti, che con il loro aiuto e supporto hanno permesso al team di essere pronti per la Dakar 2012.

Il team RallyArt Off Road è stato affiancato da importanti Partner Tecnici che li hanno sostenuti, che con il loro aiuto e supporto hanno permesso al team di essere pronti per la Dakar 2012.

Il team RallyArt Off Road è stato affiancato da importanti Partner Tecnici che li hanno sostenuti, che con il loro aiuto e supporto hanno permesso al team di essere pronti per la Dakar 2012.

Il team RallyArt Off Road è stato affiancato da importanti Partner Tecnici che li hanno sostenuti, che con il loro aiuto e supporto hanno permesso al team di essere pronti per la Dakar 2012.

Il team RallyArt Off Road è stato affiancato da importanti Partner Tecnici che li hanno sostenuti, che con il loro aiuto e supporto hanno permesso al team di essere pronti per la Dakar 2012.

Il team RallyArt Off Road è stato affiancato da importanti Partner Tecnici che li hanno sostenuti, che con il loro aiuto e supporto hanno permesso al team di essere pronti per la Dakar 2012.

Il team RallyArt Off Road è stato affiancato da importanti Partner Tecnici che li hanno sostenuti, che con il loro aiuto e supporto hanno permesso al team di essere pronti per la Dakar 2012.





# AUTORUNTE 4x4

IL NUOVO N.1 MAGAZINE DELLA MOBILITÀ A TRAZIONE INTEGRALE

- PROVE E DIMOSTRE
- RECUPERO
- AMBITORI
- LONG TEST
- SALON
- AGENZE
- FOUR POSITION
- TECNICA DI GUIDA
- CONSIGLI UTILI
- NOI E GLI EVENTI
- CLUB 4x4
- STORIA DEL 4x4
- AUTOSTORY 4x4
- HUMAN STORY
- LIVE FROM STORY
- CRONISTORIA
- 4x4 E AMBIENTE
- NEWS
- SPL E VOTING
- TRACKE E ITINERARI
- PIEMONT
- CRICA DELL'OFF ROAD
- AVVENTURA
- OFF ROAD ROLLOVER
- ITINERARI 4x4
- GRANDI RACCONTI
- VIAGGI 4x4
- ATTUALITÀ
- FOCUS
- REPORTAGE
- TRACKE 4x4
- QUAD E ATV
- SPORT

FLUORISTRADA | SUV | CROSSOVER | PICK UP | CONCEPT | 4x4 STRADALI | HOME

## AvMap 4x4 Crossover alla Dakar 2012 con RalliArt

17 dicembre 2011 11:30



Geosat 4x4 Crossover

Il GPS italiano 4x4 conquista la Dakar - Il RalliArt Off Road Team, squadra ufficiale Mitsubishi, adotta Geosat AvMap 4x4 Crossover sulle proprie vetture impegnati nel massacrante rally-marathon che prende il via da Mar del Plata il 1° gennaio 2012.

Il RalliArt Off Road Team Italy, che partecipa alla Dakar 2012 con ben 5 veicoli, affronta la gara con il navigatore per l'offroad, Geosat 4x4 Crossover di AvMap. L'unico ed integrato alle normali mappe urbane, le più aggiornate mappe con la cartografia militare topografica e Satellite destinate al fuoristrada. Più di 9000 km da percorrere in 12 giorni di gara, con partenza il primo gennaio da Mar del Plata in Argentina e arrivo il 28 gennaio a Lima in Perù, passando per la metà del Cile. Il Geosat 4x4 Crossover di AvMap, nato dalla collaborazione con l'Istituto Geografico Militare Italiano e la comunità italiana di fuoristrada, può contare su caratteristiche e funzionalità esclusive: la predizione delle mappe IGM, una cartografia militare raster 1:50.000; funzioni software dedicati all'off road utilizzabili anche in assenza delle mappe militari; la batteria a sistema interno, il trip computer, il read level virtuale, la registrazione degli itinerari fuoristrada, la possibilità di impostare waypoint a tracce e addattarsi mappe personalizzate create con il Map Creator. Il Geosat 4x4 in dotazione sarà predotto con



Geosat 4x4 Crossover



mappe Sidermarco NAVTEQ (Brasile e Argentina) e l'aggiunta di mappe custom per il percorso della Dakar per Cile e Perù. La partnership tra il Team RalliArt e AvMap dura da più di dieci anni, durante i quali l'affidabilità e l'efficienza delle tecnologie AvMap, hanno permesso al Team RalliArt, di contare sulla famiglia di GPS satellite sempre di maggior precisione per competizioni fuoristrada, manifestazioni, eventi e per la scuola di guida fuoristrada.

### AUTORUNTE Photogallery



# dispenser

HOME DISPENSERTV NOTIZIE I SERVIZI VIDEO CONTATTI



Fondazione Casa di Riposo di Vittoria



Comune di Monforte VC



Comune di Vittoria

**TOPIC**

- DispenserTV
- I servizi di DispenserTV
- news
- jobs
- palinsesto
- contatti
- diverco
- opinion
- newsletter

**NEWS**

**Stima e nomi - RalliArt Off Road Italy con ben 9 veicoli alla Dakar si conferma il Team Italiano più numeroso**

**RALLIART Off Road Italy con ben 9 veicoli alla Dakar si conferma il Team Italiano più numeroso**

15/01/2012 11:39:19 News Generale

**Viareggio** - RalliArt Off Road Italy, squadra ufficiale Mitsubishi Italia Fuoristrada, "capitanata" da Renato Rikler, si presenterà il primo giorno dell'anno in Sud America con un'armata potente e numerosa, costituita da ben 9 mezzi e circa 30 persone, confermando il Team Italiano più numeroso nella competizione ai massimi livelli internazionali.

Saranno tre le vetture T2, già presentate ad ottobre in occasione del 4th Fest a Carrara Fiere. Con il T2 Fajero Station Wagon Mitsubishi, testato con ottimi risultati in occasione della Baja España, affronteranno gli aridi terreni argentini, cileni e peruviani i fratelli Silvio Totari e Tito Totari, molto conosciuti nelle competizioni rally raid e già presenti in passato edizioni della Dakar.

Negli anni della Dakar ma esperti rallyist in gare nazionali ed internazionali, sono invece Marco Zecchi e Claudio Bossini, che quest'anno si sono subito fatti notare con un ottimo 1° posto T2 all' Hungarian Baja. Alla Dakar l'equipaggio sarà a bordo del potente Mitsubishi Fajero T2 di RalliArt Off Road Italy.

Nella stessa categoria con il Fajero T2.2 competeranno Stefano Marni e Matteo Braga, anch'essi conosciuti nel mondo del rally internazionale partecipando da diversi anni al campionato mondiale.

Nella categoria Camion, RalliArt Off Road Italy schiererà l'Iveco Eurocargo 140 E 24 T4, appositamente allestito per i grandi raid africani, con a bordo il Team Manager Renato Rikler e l'esperto meccanico Franco Giusti, non ha già affrontato la grande impresa nella passata edizione 2011.

Nell'obituario del Camion MAN TGA 25.400 SP6 ci sarà invece l'equipaggio formato da Stefano Calò e Umberto Pini, bene visto ovunque nell'ambiente dei rally raid e della Dakar stessa.

Quattro i T5 RalliArt presenti al Raid, di cui due camion preparati appositamente per l'assistenza veloce in gara e due auto. L'Iveco Eurocargo T5 4x4 sarà guidato da Riccardo Tomai e Massimiliano Tacetti, esperti nella conoscenza sia del mezzo che della competizione sudamericana, mentre nel "statoico" dell'Iveco TRAKKER T5 5x6 ci saranno Stefano Iacopini, Giuseppe Fanetti e Danilo Quirio, meccanico del Cile particolarmente preparato sui luoghi dove i veicoli corrono.

A bordo del Fajero Mitsubishi T5, pronto a fornire eventuale assistenza veloce, ci saranno Gianluca Ianni e Marcello Pagani, mentre sul Fajero T5 adibito alla Stampa seguiranno la squadra Alberto Morganti e Marco Menzies.

Le caratteristiche del percorso promettono una gara ricca di emozioni, in 24 giorni di gara, più di 9.000 km da percorrere ed un totale di 680 veicoli presenti.

Lo start è previsto il 1° gennaio da Mar de Plata in Argentina per concludersi il 16 gennaio a Lima in Perù, passando per la costa del Cile.

Fonte: Ufficio Stampa



**news**

**DispenserTV è in onda su TVR TeleItalia-7Gold. Quindici minuti di tutto ciò che fa televisione: territorio, cultura, eventi, personaggi.**

**eventi**

<< Gennaio 2012 >>

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31	





« Alleanza militare aerea tra Italia e Israele Incubo finito, liberi i 5 italiani della Savina Caylyn »

## RALLIART, LA CAROVANA ITALIANA ALLA DAKAR 2012

### **Eurocargo Iveco**

Scopri le offerte Iveco Chiedi informazioni!

[www.iveco.com](http://www.iveco.com)

Annunci Google

C'è un bel pezzo d'Italia nella Dakar 2012, che partirà il prossimo 1 gennaio per concludersi il 15 gennaio a Lima dopo aver attraversato Argentina, Cile e Perù. Il team italiano più numeroso è quello di **RalliArt Off Road Italy** che sarà al via della maratona sudamericana con ben **9 mezzi e circa 20 componenti**. Saranno tre le Mitsubishi Pajero T2 affidate agli equipaggi Silvio Totani-Tito Totani, Marco Zucchi-Claudio Busseni, e Stefano Marrini-Matteo Braga.

Nella categoria camion la squadra tricolore schiererà su Iveco Eurocargo 140 E 24 T4, appositamente allestito per i grandi raid africani, il Team Manager Renato Rickler e l'esperto meccanico Franco Giuntoli. Nell'abitacolo del MAN TGA 26.480 6X6 ci sarà invece l'equipaggio formato da Stefano Calzi e Umberto Fiori. Quattro i T5 RalliArt presenti al Raid, di cui due camion preparati appositamente per l'assistenza veloce in gara e due auto. L'Iveco Eurocargo T5 4x4 sarà guidato da Riccardo Romei e Massimiliano Taccetti, mentre nell'abitacolo dell'Iveco TRAKKER T5 6x6 ci saranno Stefano Iacopinelli, Giuseppe Fanetti e Danilo Quiroz, meccanico del Cile particolarmente preparato sui luoghi dove i veicoli correranno.

Fra i partner tecnici del team RalliArt Off Road Italy anche l'italiana **AvMap**, che ha messo a punto il navigatore specifico per l'offroad **Geosat 4x4 Crossover**, dispositivo che integra mappe urbane, mappe con la cartografia militare topografica e funzioni dedicate al fuoristrada grazie alla collaborazione con l'Istituto Geografico Militare Italiano.


Autore: Daniele Pizzo

Data: 22 dicembre 2011

Tags: Motorsport, Mitsubishi, dakar, navigatori satellitari, rally

Article source: <http://www.omniauto.it/magazine/18263/ralliart-la-carovana-italiana-alla-dakar-2012>

Tags: Italia, Militare, Militare Italiano

*This entry was posted on Thursday, December 22nd, 2011 at 11:23 pm and is filed under Militare Italiano. You can follow any responses to this entry through the  RSS 2.0 feed. Both comments and pings are currently closed.*





Home Chi Siamo Contatti News Legal Privacy Policy Foto Video Italiano English Fr

# MEGAMODO

Home Tecnologia Motori Moda Sport Giochi Cinema Musica Salute Turismo Società

## Team RallyArt Off Road Italy alla Dakar 2012 con 9 equipaggi

23-01-2012 09:00:00 [Moto](#) [Sport](#)

Il Team RallyArt Off Road Italy sarà presente alla Dakar 2012 con ben 9 equipaggi, pronti ad affrontare la grande sfida del Raid più famoso del mondo. Il team è coordinato dall'ingegner Farnetti che seguirà le quattro prime, durante e dopo la gara.



Un grande esperimento in 4 full time, selezionati tra le migliori aziende di ogni settore e nelle migliori ed internazionali.

174 likes [Like](#) a 7,229 persone.

[+1](#) [17](#)

Cerca

[f](#) [You Tube](#) [t](#) [ff](#)



# OmniAuto.it

Magazine | Listino | Usato | Foto | Video | Guide | Matt Test | School | Viaggi | Archivi

Inserisci la parola che vuoi cercare.

CERCA

Listino

Articoli | Foto | Per marca

Annunci

## Magazine

- Home
- Novità
- Anticipazioni
- Prototipi e Concept
- Test
- Retrospective
- Attualità
- Mercato
- Curiosità
- Tecnica
- Fuorigiri
- Optional
- Eventi
- Motorsport**

## Motorsport

22 dicembre 2011



### RalliArt, la carovana italiana alla Dakar 2012

9 mezzi per la squadra tricolore alla 34esima edizione

Commenti (0) | Invia ad un amico | Stampa | Mi piace (5)

C'è un bel pezzo d'Italia nella **Dakar 2012**, che partirà il prossimo 1 gennaio per concludersi il 15 gennaio a Lima dopo aver attraversato Argentina, Cile e Perù. Il team italiano più numeroso è quello di **RalliArt Off Road Italy** che sarà al via della maratona sudamericana con ben **9 mezzi e circa 20 componenti**. Saranno tre le Mitsubishi Pajero T2 affidate agli equipaggi Silvio Totani-Tito Totani, Marco Zucchi-Claudio Busseni, e Stefano Marnini-Matteo Braga.

Nella categoria camion la squadra tricolore schiererà su Iveco Eurocargo 140 E 24 T4, appositamente allestito per i grandi raid africani, il Team Manager Renato Rickler e l'esperto meccanico Franco Giuntoli. Nell'abitacolo del MAN TGA 26.480 6X6 ci sarà invece l'equipaggio formato da Stefano Calzi e Umberto Fiori. Quattro i TS RalliArt presenti al Raid, di cui due camion preparati appositamente per l'assistenza veloce in gara e due auto. L'Iveco Eurocargo T5 4x4 sarà guidato da Riccardo Romei e Massimiliano Taccetti, mentre nell'abitacolo dell'Iveco TRAKKER T5 6x6 ci saranno Stefano Iacopinelli, Giuseppe Fanetti e Danilo Quiroz, meccanico del Cile particolarmente preparato sui luoghi dove i veicoli correranno.

Fra i partner tecnici del team RalliArt Off Road Italy anche l'italiana **AvMap**, che ha messo a punto il navigatore specifico per l'offroad **Geosat 4x4 Crossover**, dispositivo che integra mappe urbane, mappe con la cartografia militare topografica e funzioni dedicate al fuoristrada grazie alla collaborazione con l'Istituto Geografico Militare Italiano.

TWIZY EXPERIENCE ZE



La sperimentale e cablo di cui l'ha provata al Motor Show

GUARDA I VIDEO >





NEWS / PRESS



Al via la 34<sup>a</sup> Dakar

Sta per prendere il via la madre di tutte le competizioni Off Road: la Dakar. Tra i team più agguerriti il Rallart Off Road Italy che schiererà ben 9 mezzi al via, tutti equipaggiati con le sospensioni ORAM.

Precede veloci il conto alla rovescia verso la 34<sup>a</sup> edizione della Dakar, che scenderà da Nas del Pata (Argentina) il 1<sup>o</sup> gennaio per concludersi, dopo 13 tappe e 8.373 km, il 15 gennaio nella Piazza del Ayni (Perù) vicino alla capitale peruviana, Lima. Una distanza forse (a breve delle precedenti edizioni) a dispetto di una gara che si preannuncia ancora più difficile e selettiva degli anni passati. In fatti, l'85 equipaggio in gara dovranno affrontare tappe ad altissimo dislivello e superare ogni genere di ostacolo rappresentati da differenti fondi su cui si troveranno al comincio. Insomma, come sempre sarà una sfida infernale per uomini e mezzi.

A tenere alto il tricolore, oltre che le insegne ufficiali Mitsubishi Italia, ci penserà lo squadrone Rallart Off Road Italy che schiererà ben 9 mezzi e una "truppa" di circa 20 persone a "corrondo" di Renato Raver.

Ce parte di demerito dello squadrone toscano saranno rappresentate dalle tre vetture T2: i fratelli Silvio e Tito Totani porteranno in gara il Pajero Station Wagon, già testato con buoni risultati alla Baja Espans, mentre con il Pajero 2.2 saranno in gara i fratelli Nello Zucchi-Claudio Bussetti e gli ex-cedisti Stefano Invernizzi-Matteo Braga. "Capitan" Raver sarà al timone di un Iveco Eurocargo 140 E 24 T4, affiancato dal fidato Franco Isartok, mentre nell'abitacolo del Man TGA 6x6 vi saranno i nobilitati Carlo Umberto Fiori.

A completare la pattuglia quattro mezzi T3: un Iveco Eurocargo e un Iveco Trakker 6x6 oltre a un Mitsubishi Pajero adatto ad accestirsi, mentre un altro Pajero fungerà da vettura stampa.

Proseguendo nella collaborazione pluriennale tra Rallart Off Road Italy e ORAM, tutti i mezzi della squadra e traccata saranno equipaggiati con sospensioni realizzate e messe a punto dall'azienda di Pino Morasco. Nello specifico il modello base S-90 Evo, un'interazione a gas ad alta pressione con regolatori a tre vie, per le vetture, e il modello Spq S-260 appositamente studiato e testato per i mezzi pesanti.

CHI SIAMO PRODOTTI NEWS/PRESS GALLERY CONTATTI LINK





Il mondo di collaudi su strada dove Partecipazione | 10 | Repubblica Italiana alla Dakar 2012

30/11/2011

**RallyArt Off Road Italy è il Team italiano più numeroso**

Con nove veicoli al via il team Mitsubishi Italia sarà il più numeroso alla Dakar 2012. Dal loro ufficio stampa nasce e pubblica regularly il comunicato relativo alla loro partecipazione all'avventura di gennaio.

**La squadra italiana Mitsubishi parteciperà al Raid sudamericano il 1° gennaio 2012 con 9 mezzi e 20 persone**

La start de la 34° edizione della Dakar si avvicina e presto a pochi mesi (tre) pronti per affrontare la grande sfida del Raid più famoso del mondo.

**RallyArt Off Road Italy**, squadra off road Mitsubishi Italia specializzata, "capitata" da Renato Sisker, si presenterà a prova gara dell'area in Sud America con un'attività intensa e numerosa, composta da ben **9 mezzi e circa 20 persone**, confermandosi il **Team Italiano più numeroso** nella competizione ai massimi livelli internazionali.

Saranno tra le vetture T2, più prenotate ed offerte in occasione del 4th Fast & Furious Fiera. Con il T2 Pajero Sport Wagon Mitsubishi, vetture che offrono in molti la occasione dello Stage Esperto, affronteranno gli anni passati argentini, cileni e peruviani i fratelli

**Silvia e Tito Totoni**, nella categoria delle competizioni rally raid e già presenti in passato edizioni del Dakar.

Facili della Dakar ma esperti nel mondo delle competizioni ed internazionali, sono invece **Marco Zucchi e Claudio Bassani**, che quest'anno si sono subito fatti notare con un ottimo 1° posto T2 al Mugeroni Baja, 4th Dakar. Paggiaggio sarà il fondo del potente Mitsubishi Pajero T2 di RallyArt Off Road Italy.

Per la nuova categoria con il Pajero T2.2 competono **Stefano Marini e Matteo Soga**, entrambi conosciuti nel mondo del rally internazionale dove partecipano da diversi anni al campionato mondiale.

Nella categoria T4, RallyArt Off Road Italy schiererà l'Exco Eurocage 340 E 24 T4, appositamente il fondo per i grandi raid africani, con a bordo il Team Manager **Renato Tackler** e l'esperto meccanico **Frances Giarelli**, con cui ha già affrontato la grande impresa nella passata edizione 2011.

Nell'abitacolo del MINI T54 25400 500 ci sarà invece Paggiaggio il Team di **Stefano Cotti e Umberto Fiori**, loro sono concorsi in passato ai rally raid e della Dakar stessa.

Quattro i T5 4x4x4 presenti al Raid, di cui due saranno preparati appositamente per l'assistenza e due dati. L'Exco Eurocage T5 4x4 sarà guidato da **Riccardo Rossi e Massimiliano Taccetti**, esperti nelle competizioni sia del mezzo che della competizione internazionale, mentre nell'abitacolo dell'Exco TRAXER T5 sarà al comando **Stefano Scoppinelli**, **Giuseppe Fagnoli e Emilio Quere**, meccanici stessi che ben conosce i luoghi dove si corre la gara.

A bordo del Pajero Mitsubishi T3, pronti a fornire assistenza medica, si saranno **Giuseppe Sani e Marcello Peghini**, mentre sul Pajero T5 dedicato allo stesso supporto la squadra **Alberto Margutti e Marco Marziano**.

La caratteristica di questa avventura sarà una gara ricca di avventura, in 14 giorni di gara, più di 9.000 km da percorrere ad un totale di 680 veicoli presenti.

La start è previsto il 1° gennaio al Mar de Plata in Argentina per concludersi il 15 gennaio a Lima in Perù, passando per la cima del Cile.

Info: [www.rallyart.it](http://www.rallyart.it)

**Post recenti**

- [Toscani e Pardini: sei vetture!](#)
- [Mitsubishi Rally Off Road Italia 1 km...](#)
- [Tutto su Abu Dhabi e il Sublime di Qat...](#)
- [Il nuovo Pajero - News](#)
- [Gli ultimi libri al momento](#)
- [Il risultato è...](#)
- [I risultati del Raidon Team](#)
- [Lezioni di Pajero!](#)
- [A la casa internet Rally](#)
- [Roads news](#)

**Album fotografici**



Album Pajero

**Gennaio 2012**

	D	L	M	M	G	V	S
1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31	31



**Commenti recenti**

Stato l'arrivo al Doha e Abu Dhabi e Salim e Qat...





## L'Aquila. Un equipaggio aquilano al Rally Dakar

27 dicembre 2011 | Categorie: Sport | Scritto da Redazione

Riscolta



Un equipaggio aquilano al Rally Dakar, il più famoso del mondo. I fratelli Silvio e Tito Totani, molto conosciuti nelle competizioni rally raid e già presenti in passato alla Dakar, saranno infatti al via dell'edizione numero 34 che partirà il prossimo 1° gennaio in Argentina. In particolare, i due piloti aquilani, che proprio oggi partono per il Sud America, saranno alla guida del T2 Pajero Station Wagon Mitsubishi, già testate con ottimi risultati in occasione di un'altra classica, la Baja España-Aragón, e affronteranno gli ardui terreni argentini, cileni e peruviani in cui si snoda il percorso 2012. "La sensazione è sempre quella, di vivere un sogno – afferma Tito Totani – Si parte per una gara a livello mondiale con tutto il pathos che ne deriva. Sappiamo come funziona la Dakar perché l'abbiamo già fatta, anche se questa è la prima volta che facciamo equipaggio insieme ed è la prima volta con la macchina, dopo aver gareggiato con i camion". I due aquilani gareggeranno con un fuoristrada del gruppo T2, quello delle vetture di serie. "Il nostro obiettivo – prosegue Totani – è quello di arrivare in fondo e centrare un buon risultato nella nostra categoria. L'avversario più pericoloso è infatti la lunghezza del percorso, il dover tenere la gara sia fisicamente, perché è una bella prova, sia di testa, perché è molto lunga e strategica".

"In particolare – aggiunge il pilota aquilano – l'aspetto mentale è fondamentale. Ci vogliono preparazione, calma ed esperienza. Le gare le facciamo da una vita perciò non ci è servito un allenamento mentale particolare, quello fisico invece sì, e tanto. Poi, ci vorrà anche un po' di fortuna".

Curiosità e interesse anche per il tragitto di gara. "Un percorso diverso – spiega Totani – si arriva fino in Perù, c'è molta più sabbia e passaggi che nessuno conosce. Per non parlare del deserto di Atacama, tra i più insidiosi al mondo, anche perché in altitudine, sulle Ande. Lì le dune sono montagne".

Lo start è sempre più vicino e veicoli e piloti sono pronti per affrontare la grande sfida. I fratelli Totani faranno parte del team RalliArt Off Road Italy, la formazione italiana più numerosa sul nastro di partenza. La squadra italiana Mitsubishi, infatti, parteciperà al raid sudamericano con nove mezzi e 20 persone.

Le caratteristiche della corsa promettono una gara ricca di emozioni: in 14 giorni, più di 9 mila chilometri da percorrere e un totale di 680 veicoli presenti. Lo start è previsto da Mar de Plata, in Argentina, per concludersi il 16 gennaio a Lima, in Perù, passando per la costa del Cile.





---

[Home](#)
[Forum](#)
[Blog](#)
[Foto](#)
[Mercatino](#)
[Calendar](#)

---

[Pubblicità su Rally.it](#)
[iPhone app](#)
[Android app](#)
[Abbonamento Mercatino](#)

---

Home » Altri Rally » Due aquilani alla Dakar 2012

## Due aquilani alla Dakar 2012

 Piace a 2 persone.

Pubblicato il 27-12-2011 20:30 0 Commenti



Un equipaggio aquilano al Rally Dakar, il più famoso del mondo. I fratelli Silvio e Tito Totani, molto conosciuti nelle competizioni rally raid e già presenti in passato alla Dakar, saranno infatti al via dell'edizione numero 34 che partirà il prossimo 1° gennaio in Argentina. In particolare, i due piloti aquilani, che proprio oggi partono per il Sud America, saranno alla guida del T2 Fajero Station Wagon Mitsubishi, già testato con ottimi risultati in occasione di un'altra classica, la Baja España-Aragón, e affronteranno gli ardui terreni argentini, cileni e peruviani in cui si snoda il percorso 2012.

«La sensazione è sempre quella, di vivere un sogno - afferma Tito Totani - Si parte per una gara a livello mondiale con tutto il pathos che ne deriva. Sappiamo come funziona la Dakar perché l'abbiamo già fatta, anche se questa è la prima volta che facciamo equipaggio insieme ed è la prima volta con la macchina, dopo aver gareggiato con i camion».

I due aquilani gareggeranno con un fuoristrada del gruppo T2, quello delle vetture di serie. «Il nostro obiettivo - prosegue Totani - è quello di arrivare in fondo e centrare un buon risultato nella nostra categoria. L'avversario più pericoloso è infatti la lunghezza del percorso, il dover "tenere" la gara sia fisicamente, perché è una bella prova, sia di testa, perché è molto lunga e strategica».

«In particolare - aggiunge il pilota aquilano - l'aspetto mentale è fondamentale. Ci vogliono preparazioni, calma ed esperienza. Le gare le facciamo da una vita perciò non ci è servito un allenamento mentale particolare, quello fisico invece sì, e tanto. Poi, ci vorrà anche un po' di fortuna».

Curiosità e interesse anche per il tragitto di gara. «Un percorso diverso - spiega Totani - si arriva fino in Perù, c'è molta più sabbia e passaggi che nessuno conosce. Per non parlare del deserto di Atacama, tra i più insidiosi al mondo, anche perché in altitudine, sulle Ande. Lì le dune sono montagne».

Lo start è sempre più vicino e veicoli e piloti sono pronti per affrontare la grande sfida. I fratelli Totani faranno parte del team Ralliart Off Road Italy, la formazione italiana più numerosa sul nastro di partenza. La squadra italiana Mitsubishi, infatti, parteciperà al raid sudamericano con nove mezzi e 20 persone. Le caratteristiche della corsa promettono una gara ricca di emozioni: in 14 giorni, più di 9 mila chilometri da percorrere e un totale di 600 veicoli presenti. Lo start è previsto da Mar de Plata, in Argentina, per concludersi il 16 gennaio a Lima, in Perù, passando per la costa del Cile.

VIA: Il Capoluogo d'Abruzzo

## Rally: ruota forata e grande rimonta aquilana nella prima tappa della dakar 2012

3 gennaio 2012 | Categorized come Sport | Scritto da Redazione

riscolta



È cominciato tra mille emozioni il Rally Dakar 2012 di Silvio e Tito Totani, l'equipaggio aquilano al via nel difficilissimo percorso sudamericano, 9 mila chilometri in 14 tappe e 600 mezzi che attraverseranno tre Paesi. Nel corso della prima tappa di ieri, 1° gennaio, giorno dell'esordio in Argentina da Mar del Plata a Santa Rosa de la Pampa, il Pajero Station Wagon Mitsubishi ha infatti subito lo scoppio di una gomma e i due piloti del capoluogo si sono dovuti fermare per attendere l'altra vettura del team RallyArt Off Road Italy, che portava la binda per sollevare l'auto e la ruota di scorta. Nonostante questo inconveniente, con una grande rimonta i fratelli Totani sono riusciti a concludere la tappa al 10° posto nella loro categoria, quella T2 per vetture di serie, e al 113° della classifica generale dei fuoristrada. La prima tappa del Rally Dakar è stata segnata dalla tragedia della morte del motociclista argentino Jorge Martinez Boero, 38 anni, che ha perso la vita a causa di un grave trauma al torace dopo un incidente stradale nel corso di una frazione cronometrata.

Puoi leggere anche :

# SPORT

DALLE SEDI Inter / Milan / Juve / Bologna / Fiorentina / Cesena / Siena / Empoli / Livorno / Modena / Sassuolo / Spal / Atalanta

HOME **SPORT** MOTORI MAGAZINE SALUTE SPETTACOLO VIAGGI&SAPORI EQUO BLOG

Calcio: notizie mercato risultati Formula 1 Moto GP Basket Tennis Volley Ciclismo Sci Golf Calcio di

Homepage >>> Dakar: si rompe naso, interviene fratello

## Dakar: si rompe naso, interviene fratello

L'AQUILA, 12 GEN - Prova di 'sopravvivenza' alla Dakar per i fratelli aquilani Totani team RalliArt Off Road Italy: a causa di una pietra lungo [...]

+1 0 15 piace Tweet 0



Dakar: si rompe naso, interviene fratello

(ANSA) - L'AQUILA, 12 GEN - Prova di 'sopravvivenza' alla Dakar per i fratelli aquilani Totani team RalliArt Off Road Italy: a causa di una pietra lungo il percorso, il Mitsubishi Pajero numero 412 ha preso in pieno una pietra e il pilota Silvio ha centrato il volante con il naso, rompendoselo. Dopo un attimo di esitazione, il fratello Tito si è improvvisato ortopedico e con un gesto deciso e coraggioso lo ha rimesso a posto. Al traguardo il team abruzzese ha strappato il 77/o tempo, portandosi al 75/o in classifica.

Ansa

Visualizza informazioni sul sito | [REPLAY](#) | [NOTIZIE](#) | [CINQUE PROGRAMMI](#) | [CANNALI TV](#) | [CANNALI RADIO](#) | [JUNIOR](#) | [DIGITALE TERRESTRE](#)

[Annunci Casa](#) | [Preventivi RC Auto](#) | [Finanziamenti Impresa](#)

**Rai Sport**

[Home](#) | [Calcio](#) | [Motori](#) | [Ciclismo](#) | [Altri sport](#) | [VIDEO&FOTO](#) | [Rubriche](#) | [Amarcord](#) | [RISULTATI](#) | [Facebook](#)

**Motori**

12-01-2012

## Dakar: si rompe naso, interviene il fratello

Team Totani è aquilano, coraggio 'ortopedico' e posti in classifica



L'AQUILA. 12 GEN - Prova di 'sopravvivenza' alla Dakar per i fratelli aquilani Totani team RalliArt Off Road Italy: a causa di una pietra lungo il percorso, il Mitsubishi Pajero numero 412 ha preso in pieno una pietra e il pilota Silvio ha centrato il volante con il naso, rompendoselo.

Dopo un attimo di esitazione, il fratello Tito si è improvvisato ortopedico e con un gesto deciso e coraggioso lo ha rimesso a posto.

Al traguardo il team abruzzese ha strappato il 77° tempo, portandosi al 75° in classifica.



## RallyArt Off Road Italy pronta per la Dakar grazie alla collaborazione con importanti partner tecnici.

14/10/2011 11:00:00



Preparazione, allestimento, organizzazione: le fasi che precedono la terza edizione italiana della Parigi Dakar 2012 e l'arrivo di lavoro per i team italiani e RallyArt Off Road, che al via si occuperanno con competenza con il supporto in gara e in assistenza, che affianca le attività svolte da mesi per allestire le più potenti vetture e fornire equipaggi precisi ed efficienti questa grande sfida.

Con l'annuncio della partenza si amplifica anche l'operatività che viene svolta

preparando, montando e ingegnerizzando le vetture nel modo competitivo off road moderno. Per festeggiare l'evento che coinvolgerà, nel 9° edizionale percorso più lungo e duro della Dakar 2012, alla guida del progetto anche il Team Manager RallyArt Off Road, il bravo rider insieme ad alcuni membri della squadra La Briz, organizzata dalla giornalista Elisabetta Casarini, si avvia il 10 dicembre con una visita al 200 a Sesto San Giovanni (Milano) a sarà riservata ai piloti della Dakar e ai giornalisti del settore e sarà anche la possibilità di seguire le operazioni di montaggio della potenza ufficiale.

In questi mesi di grande lavoro di preparazione al via, il team RallyArt Off Road è stato affiancato da importanti partner industriali tra i migliori aziende del settore, che continuamente si occupano di fornire tutto il percorso della competizione.

Ma, inoltre, sarà di esperienza e competenza professionalità come la collaborazione che fanno da guida al RallyArt ed ogni Partner Tecnico che ha fornito lavoro e lavoro con il staff in ogni fase del progetto e che quindi è stato visto regolarmente pubblicamente, in ordine albanico, di Capri, nella sede nel settore del cantiere e negli stabilimenti, che da anni collabora con la squadra per la fornitura di parti e pezzi, e da Guido Sposito, azienda che opera a livello internazionale da 50 anni nel campo degli allestimenti di spazio per persone con ridotte capacità motorie. Guido Sposito ha collaborato con RallyArt Off Road nel progetto "Auto di Noi" che, tra le iniziative basate sull'abilità ridotta e la qualità tecnica di prodotti con disabilità, sono in progetto la partecipazione alla Dakar del pilota Gianluca Tocco.

Ultime per il, evento e soprattutto perché è stata prevista per continuare la storia di un club che continua a crescere e a crescere.

In occasione della Dakar, il team RallyArt Off Road sarà interamente vestito da Tropic, brand vestimenta dedicato per i suoi clienti e la sua ampia gamma di capi di stoffa tropicali nel settore dell'abbigliamento per il progetto e rispetto opportunamente tutti i dettagliamento tecnico, come previsto, che si presenterà con la nuova linea 2012, secondo i criteri di performance della sua.

"Siamo orgogliosi di poter essere, con i nostri capi di abbigliamento, il team italiano che parte per la Dakar 2012 - afferma Alberto Negrari, amministratore delegato dell'azienda - La Dakar è per noi la grande avventura, che mette a dura prova vetture e piloti. Tropic è felice di essere parte di questa grande avventura".

Da allestimenti interni delle vetture sono forniti i loro, marchi prestigiosi nel mercato e livello mondiale, specialistici, che che nell'offroad, nel Racing per questo riguarda la competenza di servizio per auto e SUV da competizione, nel Racing offrono le soluzioni di accessori e componenti per le gare non solo in Italia per la competenza capace per tutte le strade.

Di collaboratori della vettura RallyArt Off Road sono invece firmati Oram.

Oram, azienda specializzata nella produzione e nella commercializzazione di e sistemi di sollevamento e di recupero in fibre sintetiche, ha fornito la vettura del materiale necessario per la logistica tutto per auto e camion.

Del aspetto esterno si è occupato invece (Piacenza), auto sportiva in Vendita che ha fornito i nastri da gara RallyArt.

Infine, il gruppo di esperti di ingegneria sono firmati Techerna, una collaborazione che ha fatto il passo con successo grazie alla sua vasta gamma di prodotti che confermano i servizi di assistenza.

Un'altra importante collaborazione tecnica, è stata quella di RallyArt Off Road e il gruppo di esperti di ingegneria e di tecnologia e di tecnologia la Dakar 2012 e 10 dicembre a Milano per poi partire in direzione Argentina.

Il team RallyArt Off Road è pronto per la Dakar 2012 e 10 dicembre a Milano per poi partire in direzione Argentina.

Il team RallyArt Off Road è pronto per la Dakar 2012 e 10 dicembre a Milano per poi partire in direzione Argentina.



City local

il Centro PESCARA



+6° C

NUBI SPARSE

PESCARA CHIETI L'AQUILA TERAMO

Home Cronaca Sport Foto e video Abruzzo Motori Arte e appalti Annunci Lavoro

Sei in: Pescara Home / Sport / I fratelli Totani al via del Rally Dakar 2012

## I fratelli Totani al via del Rally Dakar 2012

I due aquilani ai nastri di partenza domenica in Argentina con un fuoristrada

Consiglia



**L'AQUILA.** Un equipaggio aquilano parteciperà al Rally Dakar, il più famoso del mondo. I fratelli Silvio e Tito Totani, conosciuti nelle competizioni rally raid e già presenti in passato alla Dakar, saranno, infatti, al via dell'edizione numero 34 che partirà domenica primo gennaio in Argentina. In particolare, i due piloti aquilani saranno alla guida del T2 Pajero Station Wagon Mitsubishi, già testato con ottimi risultati in occasione di un'altra classica, la Baja Espa a-Aragon, e affronteranno gli ardui terreni argentini, cileni e peruviani in cui si snoda il percorso 2012. «La sensazione è sempre quella, di vivere un sogno», ha detto Tito Totani prima della partenza. «Si parte per una gara a livello mondiale con tutto

il pathos che ne deriva. Sappiamo come funziona la Dakar perché l'abbiamo già fatta, anche se questa è la prima volta che facciamo equipaggio insieme ed è la prima volta con la macchina, dopo aver gareggiato con i camion». I due aquilani gareggeranno con un fuoristrada del gruppo T2, quello delle vetture di serie. «Il nostro obiettivo», prosegue Totani, «è quello di arrivare in fondo e centrare un buon risultato nella nostra categoria». Curiosità e interesse anche per il tragitto di gara. «Un percorso diverso», continua Totani, «si arriva fino in Perù, c'è più sabbia e passaggi che nessuno conosce». I fratelli Totani faranno parte del team RalliArt Off

Road Italy, la formazione italiana più numerosa sul nastro di partenza. La squadra italiana Mitsubishi, infatti, parteciperà al raid sudamericano con nove mezzi e 20 persone. Le caratteristiche della corsa promettono una gara ricca di emozioni: in 14 giorni, più di 9 mila chilometri da percorrere e un totale di 680 veicoli presenti. Lo start è previsto da Mar de Plata, in Argentina, per concludersi il 16 gennaio a Lima, in Perù, passando per la costa del Cile. 23 dicembre 2011





## Agenzia giornalistica economica d'abruzzo

[Tutte le agenzie](#) [L'Aquila](#) [Pescara](#) [Chieti](#) [Teramo](#) [Testate economiche](#) [Video](#)

### L'Aquila: fratelli Totani decimi alla Dakar

Pubblicato il 2 gennaio 2012 | [Lascia un commento](#)

È cominciato tra mille emozioni il Rally Dakar 2012 di Silvio e Tito Totani, l'equipaggio aquilano al via nel difficilissimo percorso sudamericano, 9 mila chilometri in 14 tappe e 680 mezzi che attraverseranno tre Paesi. Nel corso della prima tappa di ieri, 1° gennaio, giorno dell'esordio in Argentina da Mar del Plata a Santa Rosa de la Pampa, il Pajero Station Wagon Mitsubishi ha infatti subito lo scoppio di una gomma e i due piloti del capoluogo si sono dovuti fermare per attendere l'altra vettura del team RalliArt Off Road Italy, che portava la binda per sollevare l'auto e la ruota di scorta.

Nonostante questo inconveniente, con una grande rimonta i fratelli Totani sono riusciti a concludere la tappa al 10° posto nella loro categoria, quella T2 per vetture di serie, e al 113° della classifica generale dei fuoristrada.

La prima tappa del Rally Dakar è stata segnata dalla tragedia della morte del motociclista argentino Jorge Martinez Boero, 38 anni, che ha perso la vita a causa di un grave trauma al torace dopo un incidente stradale nel corso di una frazione cronometrata.







Linea E2 Gennaio 2012 L7:88

## Dakar 2012: gomma forata e rimonta per i fratelli aquilani

Sotto la Pedaliera Grandezza carattere Stampa E-mail



### Silvio e Tito Totani concludono la prima tappa al decimo posto

È cominciato tra mille emozioni il **Rally Dakar 2012** di Silvio e Tito Totani, l'equipaggio aquilano al via nel difficilissimo percorso sudamericano, 5 mila chilometri in 14 tappe e 600 mezz che attraverseranno tre Paesi.

Nel corso della prima tappa, l'esordio in Argentina da Mar del Plata a Santa Rosa de la Pampa, il Pajero Station Wagon Mitsubishi ha infatti subito lo scoppio di una gomma e i due piloti del capoluogo si sono dovuti fermare per attendere l'altra vettura del team RalliArt Off Road Italy, che portava la benna per sollevare l'auto e la ruota di scorta.

Nonostante questo inconveniente, con una grande rimonta i fratelli Totani sono riusciti a concludere la tappa al 10° posto nella loro categoria, quella T0 per vetture di serie, e al 112° della classifica generale dei fuoristrada.

La prima tappa del Rally Dakar è stata segnata dalla tragedia della morte del motociclista argentino **Jorge Martínez Borrero**, 38 anni, che ha perso la vita a causa di un grave trauma al torace dopo un incidente stradale nel corso di una frazione cronometrata.

Publicato in Motori



# ABExpress

il primo digital magazine d'Abruzzo

Mercoledì 25 Gennaio 2012 - 16:05

Cronaca | Politica | Economia | Cultura-e-Spettacolo | Sport | Rubriche | Esclusive

## CRONACA

SILVIO E TITO TOTANI PROTAGONISTI NELLA DAKAR 2012

### DAKAR 2012, I FRATELLI TOTANI PROTAGONISTI IN ARGENTINA

*Nonostante lo stop forzato, i fratelli Totani si prodigano in una straordinaria rimonta riuscendo a concludere la tappa al 10° posto della categoria, T2 per vetture di serie, e al 113° della generale*

Stampa | Email | Torna alla sezione | Home



**RALLY** - È cominciato tra mille emozioni la Dakar 2012 di Silvio e Tito Totani, l'equipaggio aquilano al via nel difficilissimo percorso sudamericano, 9 mila chilometri in 14 tappe e 680 mezzi che attraverseranno tre Paesi.

Nel corso della prima tappa di ieri, giorno dell'esordio in Argentina da Mar del Plata a Santa Rosa de la Pampa, scoppia subito una gomma al Pajero Station Wagon Mitsubishi e i piloti aquilani sono costretti a fermarsi per attendere l'altra vettura del team RalliArt Off Road Italy, che portava la bina per sollevare l'auto e la ruota di scorta.

Nonostante lo stop forzato, i fratelli Totani si prodigano in una straordinaria rimonta riuscendo a concludere la tappa al 10° posto della categoria, T2 per vetture di serie, e al 113° della classifica generale dei

fuocistrada.

La prima tappa del Rally Dakar è stata segnata dalla tragedia della morte del motociclista argentino Jorge Martinez Boero, 38 anni, che ha perso la vita a causa di una grave trauma al torace dopo un incidente stradale nel corso di una frazione cronometrata. Tragica anche la giornata di ieri quando hanno perso la vita un uomo di 37 anni e il figlio di 12 precipitati con un ultraleggero con cui seguivano le gare.

03-01-2012





10:24 Mercoledì 25, Gennaio 2012



MILANO 4°C

COMMUNITY | MAGIC CUP | SCOMM

La Gazzetta dello Sport *it*

Tutto il rosa della vita

Home Calcio Calciomercato ET Calcio Estero Motori Ciclismo Basket Tennis Altri Sport Gazzetta



#### ULTIM'ORA

12 gennaio 2012 20:46

## Dakar: si rompe naso, interviene fratello

(ANSA) - L'AQUILA - Prova di 'sopravvivenza' alla Dakar per i fratelli aquilani Totani team RalliArt Off Road Italy: a causa di una pietra lungo il percorso, il Mitsubishi Pajero numero 412 ha preso in pieno una pietra e il pilota Silvio ha centrato il volante con il naso, rompendoselo. Dopo un attimo di esitazione, il fratello Tito si è improvvisato ortopedico e con un gesto deciso e coraggioso lo ha rimesso a posto. Al traguardo il team abruzzese ha strappato il 77° tempo, portandosi al 75° in classifica.



## L'IMPRONTA

L. Anzila

### Parigi-Dakar 2012: buona prova degli fratelli Totani

10 0

Me gusta +1



2012-01-04

Attualità, Sport

Nella terza tappa della Parigi-Dakar (che però si svolge in Argentina, per motivi di sicurezza dei piloti) buona prestazione dell'equipaggio aquilano Silvio e Tito Totani, impegnati nel Rally Dakar 2012 con il loro Mitsubishi Pajero Station Wagon.

Attualmente occupano infatti la 101ª posizione in classifica generale e la 13ª nella classifica T2, quella della loro categoria, delle vetture di serie.

Le cose potevano andare meglio: dopo aver allenato tra il 95° e la 99ª posto lungo i vari punti di controllo, i fratelli Totani hanno concluso la terza tappa argentina, da San Rafael a San Juan, al 91ª posto, ma è stata inflitta loro una penalità di un'ora durante la seconda tappa per il mancato passaggio per un way point. Certi della correttezza del loro operato, i piloti abruzzesi hanno inoltrato ricorso all'organizzazione con la speranza che venga accettato.

## Dakar, si rompe cambio ma i Totani salgono ancora in classifica generale

SPORT | [pubblicità](#) | [Pubblicità](#) | [Il tuo sito](#) | [Il tuo sito](#) | [Il tuo sito](#)

**di Filippo Magni** - La nona tappa del rally più difficile del mondo, che si è svolta interamente in territorio cileno, da Antofagasta a Iquique, è stata particolarmente dura per Silvio e Tito Totani. Una frazione a due facce. Ottima è stata infatti la partenza, tanto che il Mitsubishi Pajero station wagon numero 412



si era insita fino alla 4<sup>a</sup> posizione dopo i primi due parti il controllo. Successivamente, però, il fuoristrada ha avuto alcuni problemi meccanici e l'equipaggio abruzzese ha perso posizioni, rimanendo a tenere fino all'8<sup>o</sup> posto e guadagnando, quindi, cinque posizioni in classifica generale. In particolare, Fauci ha subito la rottura della prima marcia, fondamentale nel ripartire nei tratti caratterizzati da fess fess (sabbie mobili), e in seguito la rottura del marmocchio della turbina. Una situazione difficile, ma con l'uso delle marce ridotte e con l'aiuto dell'esperienza pluriennale nei rally, i due fratelli Totani sono riusciti a cavarsi d'impaccio e a ottenere comunque una buona posizione.

CONDIVIDI

[Tweet](#) [+](#)

[Facebook](#) [Print](#)

## Dakar, ancora disavventure per i Totani



L'Aquila - Dopo la sesta tappa saltata per le condizioni avverse, è ripreso con una settima frazione durissima, lungo il deserto dell'Atacama, il Rally Dakar 2012. I due aquilani del team italiano, Silvio e Tito Totani, hanno tenuto la 92ª posizione in classifica generale.

L'inizio di tappa era stato molto promettente: al secondo punto di controllo (CP2) l'equipaggio abruzzese del team RalliArt Off Road Italy era salite fino al 60º posto, ma durante i 150 chilometri di dune un guasto all'alternatore ha compromesso l'impianto di illuminazione del loro Pajero station wagon, rendendo impossibile la visione notturna. Rischiano moltissimo, per poter arrivare illesi al traguardo i

due piloti hanno dovuto guidare tutta la notte in condizioni estreme.

La settima tappa si è comunque rivelata molto difficile per tutti gli oltre 600 piloti in gara, basti pensare che alle 4 del mattino solo 43 auto erano arrivate al traguardo.

09 Gennaio 2012



## Dakar 2012, i Totani guadagnano posizioni

Scritto da [Alessandro Scuderi](#) | 2012/04/06 | 1 commento | 1 letto 10 volte



Altre due posizioni guadagnate a soli centi di secondo presso del Rally Dakar 2012. Questo è l'annuncio ufficiale della scelta fatta per il viaggio agibile formato da Totani e Tito Totani, che sono entrati in gara nella prima volta il loro Mitsubishi Pajero Sport (numero 41) ha concluso la gara del lontano paese argentino in Chile e Perù.

Considerando la sola squadra Totani, i fratelli Totani, che hanno la stessa del loro fratello Tito Totani, sono entrati al secondo posto con il loro Mitsubishi Pajero Sport (numero 42) dopo 10 giorni di gara. Il primo è stato conquistato da un altro Mitsubishi Pajero Sport (numero 43) guidato dal pilota argentino Totani per portare in Chile un altro 400 km nel paese di Totani, Totani.

La gara, che si svolge in tutto il mondo, ha come sede la capitale Totani e si svolge, per la notte, l'ingresso di Totani per Totani, Totani e si svolge in tutto il mondo. Il primo è stato conquistato da un altro Mitsubishi Pajero Sport (numero 43) guidato dal pilota argentino Totani per portare in Chile un altro 400 km nel paese di Totani, Totani.

Altre due posizioni guadagnate a soli centi di secondo presso del Rally Dakar 2012. Questo è l'annuncio ufficiale della scelta fatta per il viaggio agibile formato da Totani e Tito Totani, che sono entrati in gara nella prima volta il loro Mitsubishi Pajero Sport (numero 41) ha concluso la gara del lontano paese argentino in Chile e Perù.

Considerando la sola squadra Totani, i fratelli Totani, che hanno la stessa del loro fratello Tito Totani, sono entrati al secondo posto con il loro Mitsubishi Pajero Sport (numero 42) dopo 10 giorni di gara. Il primo è stato conquistato da un altro Mitsubishi Pajero Sport (numero 43) guidato dal pilota argentino Totani per portare in Chile un altro 400 km nel paese di Totani, Totani.

La gara, che si svolge in tutto il mondo, ha come sede la capitale Totani e si svolge, per la notte, l'ingresso di Totani per Totani, Totani e si svolge in tutto il mondo. Il primo è stato conquistato da un altro Mitsubishi Pajero Sport (numero 43) guidato dal pilota argentino Totani per portare in Chile un altro 400 km nel paese di Totani, Totani.



## L'IMPRONTA

L'Aquila

### Dakar 2012: i fratelli Totani sempre più protagonisti



2012-01-13

Attualità, Sport

L'undicesima e quart'ultima tappa del rally più difficile e affascinante del mondo, erede della storica Parigi-Dakar, ha visto gli oltre 600 veicoli ancora in gara salutare il Cile da Arica e sconfinare in Perù fino ad Arequipa. Una frazione tra le più dure e affascinanti per i paesaggi mozzafiato e per la presenza di un pubblico in particolarmente interessato e caloroso. La classifica generale vede al primo posto il francese Stéphane Peterhansel alla guida di una Mini 4x4, ma i piloti abruzzesi Silvio e Tito Totani (alla guida di Mitsubishi Pajero station wagon) continuano a scalare posizioni dimostrando una facilità ad affrontare i territori più impervi, una gradita sorpresa per tutti gli sportivi

italiani che stanno seguendo le gesta dei piloti nostrani.

Con una grande prova, infatti, l'equipaggio aquilano del team RallyArt Off Road Italy ha scalato venti posti in un solo colpo e si piazzato al 56° posto della classifica generale del Rally Dakar 2012 proiettando i fratelli Totani al 6° posto nella classifica T2, quella di categoria vetture di serie, quest'ultima vede in testa il pilota giapponese Jun Mitsuhashi alla guida di una Toyota VDU200.



## Rally: settima tappa dakar 2012, aquilani arrivano al traguardo senza fari

9 gennaio 2012 | Categorizedato come Sport | Scritto da Redazione

Ascolta



Dopo la sesta tappa saltata per le condizioni avverse, è ripreso con una settima frazione durissima, lungo il deserto dell'Atacama, il Rally Dakar 2012. I due aquilani del team italiano, Silvio e Tito Totani, hanno tenuto la 92ª posizione in classifica generale. L'inizio di tappa era stato molto promettente: al secondo punto di controllo (CP2) l'equipaggio abruzzese del team RalliArt Off Road Italy era salito fino al 60º posto, ma durante i 150 chilometri di dune un guasto all'alternatore ha compromesso l'impianto di illuminazione del loro Pajero station wagon, rendendo impossibile la visione notturna. Rischiando moltissimo, per poter arrivare illesi al traguardo i due piloti hanno dovuto guidare tutta la notte in condizioni estreme. La settima tappa si è

comunque rivelata molto difficile per tutti gli oltre 600 piloti in gara, basti pensare che alle 4 del mattino solo 43 auto erano arrivate al traguardo.







[Homepage](#) [Comunicati Stampa](#) [Notizie](#) [Classifiche](#) [Turisti 2011](#) [Fotografie](#) [Campionati](#) [Video](#) [Dietro Web](#)

[Notizie](#) [Storie](#) [Gallerie](#) [Archivio](#) [Contatti](#)

**Stefano Marrini - Dakar**

Marrini chiude la 16° tappa al sesto posto in T2

Una tappa più che soddisfacente quella affrontata da Stefano Marrini nella decima giornata della 33° Dakar che ha portato in dote al pilota anche il 5° posto assoluto e il sesto nella categoria T2. "È un risultato eccezionale per me e il mio navigatore Matteo Orsi - ha spiegato Marrini, considerando la poca esperienza e le difficoltà della tappa che vedere una parte iniziale con fondo vetoso a 300 km di distanza fresh, fresh sono riusciti ad ottenere un risultato importantissimo". Di fatto, aver chiuso la decima tappa al 5° posto in classifica generale e al sesto nella categoria di riferimento non è cosa da poco visto i contrasti che hanno caratterizzato gli ultimi giorni di Stefano Marrini in Sudafrica. "Abbiamo affrontato una durezza impressionante - racconta Stefano - in appena due chilometri siamo stati di circa 100 metri. Siamo di poter proseguire la mia avventura alla Dakar perché quando il mio anziano Mitsubishi Pajero non fa i carichi posso dire la mia". Marrini però è pronto a dividere i meriti per essere ancora in gara tra il suo staff tecnico e il suo navigatore, Matteo Orsi. "Matteo è sempre bravo anche nei tratti di navigazione pura - spiega Marrini - Confesso che sono particolarmente sorpreso anche dal mio rendimento, se non a tenerlo un buon ritmo e soprattutto nonostante il caldo e la fatica al termine della tappa la mia vettura sta riprendendo bene".

[» Prec.](#) [» Succ.](#)





RALLY LINK

---

Home page
Comunicati Stampa
Calendari
Classifiche
Trofei 2011
Fotografie
Campionati
Video
Direct Web

**Menu Comunicati**

- Home page
- Indice Comunicati
- Archivio Comunicati

[Comunicati Stampa](#) - **STEFANO MARRINI - Dakar, alle prese con le dune del Perù**

## STEFANO MARRINI - Dakar, alle prese con le dune del Perù

Dakar: 11° tappa completata. Marrini alle prese con le dune del Perù

Un alto gasco è andato e il duo Marmi-Diaga è riuscito a completare anche l'undicesima tappa di questa Dakar. "A dire il vero la nostra vettura ormai può essere definita vecchia - ha affermato Marmi - Nonostante abbia guidato con un buon ritmo per cercare di riparare il mio Mitsubishi Pajero dopo 200 km si è rotto un braccio di una sospensione posteriore". Stefano Marmi e Matteo Diaga hanno dovuto quindi costare a lungo prima dell'arrivo del camion assistenza. "Dopo una notte incappata in questo nevo combattuto perché al secondo controllo avevo scalato la classifica generale - ha ricordato il pilota a retro. Avevo registrato il 5° tempo assoluto, ma ormai l'obiettivo è andato avanti fino a Lima. La classifica e il tempo finale non importano più". Per concludere velocemente la tappa Marmi è incappato poi in alcune penali tralasciando i tre obblighi del percorso. "Mi premeva più indovinare la tappa mettendo razionalmente a punto la vettura - ha precisato Stefano. Dovremo affrontare le dune del Perù e non sarà una passeggiata. L'importante comunque è poter essere ancora in gara".

< Prec.      Succ. >





Homepage | Cronaca di Stages | Calendari | Calendario | Trofei 2011 | Forum | Campionati | Video | Faq e Web

Messa Cronaca

Homepage

Indice Cronaca

Archivio Cronaca

2. Conclusi Stages - STEFANO MARRINI - Dakar, più forte delle avversità

## STEFANO MARRINI - Dakar: più forte delle avversità

di [unreadable]

Marrini, più forte delle avversità

Per fortuna la nave cadde: doppiamente in occasione della sesta tappa ha permesso ai piloti di poter usufruire di un ulteriore giorno di riposo, oltre a quello già in programma a Coquimbo.

La carriera della Dakar ha così ripreso la sua marcia verso l'Asia, in Perù, dove tra cinque giorni si chiuderà la 35ª edizione della corsa. Intanto però per Stefano Marrini ci sono state altre avversità da dover superare dopo gli inasprimenti e la rottura del differenziale. "A fatica sono ancora in gara - ha confessato il pilota entico. Nonostante sia riuscito a conquistarsi bene tenendo un buon passo sui 470 km di questa tappa, ho avuto due o tre problemi al cambio". A 150 km dall'arrivo infatti il cambio del Mitsubishi Pajero di Stefano Marrini si è bloccato, costringendo il pilota a fermarsi per tentare di riparare il guasto. "Abbiamo cercato di risolvere il problema il più velocemente possibile per riprendere il controllo - ha proseguito Marrini. Alla fine però sono riuscito a mettere solo la quarta. Ho inserito le scotte ed ho quindi tentato di tutto per tutto". Fortunatamente l'ultimo tratto era molto veloce e così Marrini e Matteo Daga sono tornati sul traguardo con una sola mente a loro disposizione. "È stata dura, ma ci siamo riusciti - ha confessato il driver. Ormai da alcuni giorni sto cercando di ricomporre laettura con un passo regolare, peccato per alcuni problemi al cambio visto che non avevano problemi nei difficili tratti di sabbia". Il gran colpo per non parlare della polvere che si sta mettendo a fare prova i piloti e le vetture ormai in gara. "Tutto sommato sono contento - ha spiegato Marrini. Tutti gli altri si sono già ritirati e il fatto di essere ancora in gara non può non sentirmi felice".



# ABExpress

il primo digital magazine d'Abruzzo

Mercoledì 25 Gennaio 2012 - 15.42

[Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Cultura e Spettacolo](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Esclusive](#)

## SPORT

DECIMA TAPPA DEL RALLY

### DAKAR 2012, CONTINUA L'AVVENTURA DEI FRATELLI TOTANI

*Grazie a un'ottima guida e a un'ottima navigazione, il team abruzzese è riuscito a strappare il 77° tempo, portandosi al 75° posto in classifica generale*

[Stampa](#) | [E-mail](#) | [Torna alla sezione](#) | [Home](#)



DAKAR- Grande prestazione nella decima tappa per l'equipaggio aquilano del team RalliArt Off Road Italy, composto dai fratelli Silvio e Tito Totani.

Grazie a un'ottima guida e a un'ottima navigazione, il team abruzzese è riuscito a strappare il 77° tempo, portandosi al 75° posto in classifica generale.

Nella "speciale" di sabato scorso, i due fratelli aquilani del RalliArt Off Road Italy sono stati chiamati a una prova di

"sopravvivenza": a causa di una pietra presente lungo il percorso, infatti, il Mitsubishi Pajero numero 412 ha preso in pieno una pietra e il pilota Silvio ha centrato il volante con il naso, rompendoselo.

Dopo un attimo di esitazione, il fratello Tito si è improvvisato ortopedico e con un gesto deciso e coraggioso lo ha rimesso a posto.

Arrivati al traguardo, gli aquilani sono andati al posto medico e il dottore ha fatto i complimenti a Tito per l'ottimo lavoro svolto in piena tappa. L'avventura continua...

12-01-2012



# Quotidiano d'Abruzzo



HOME CRONACA ECONOMIA POLITICA CULTURA&SOCIETÀ SPORT NO-PROFIT

Consiglia

Tweet 0

+1 0

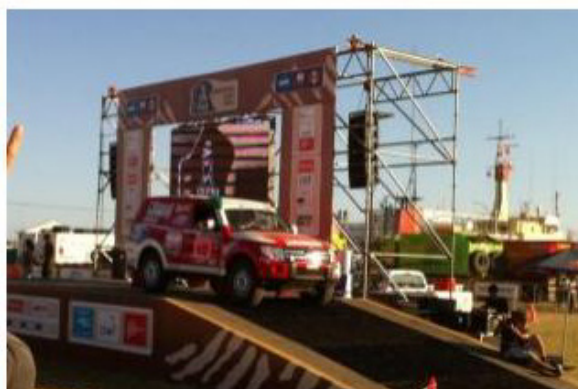
98 visite | 0 commenti

A<sup>+</sup> A<sup>+</sup> A<sup>+</sup>  

## Dakar 2012, buona prova dei fratelli Totani nella dodicesima tappa

Ottima prestazione per l'equipaggio aquilano del team italiano in gara nel Rally Dakar 2012, giunto ormai alle battute conclusive. La 12<sup>a</sup> e terzultima tappa peruviana da Arequipa a Nazca ha creato molte difficoltà a tutti i concorrenti: oltre ai problemi di navigazione, un grande ostacolo è stato costituito dagli ultimi 40 chilometri di dune, molto tecniche, dove anche i migliori hanno perso tempo.

Il Mitsubishi Pajero numero 412 di Silvio e Tito Totani ha iniziato la speciale partendo in 66<sup>a</sup> posizione, da quanto si è appreso per via di un errore da parte della direzione della giornata passata. Al primo way point (punto di controllo) il team ha ottenuto un tempo ottimo, salendo fino alla 47<sup>a</sup> posizione e mantenendo lo stesso andamento fino al quarto wp, dove cominciavano le dune. È stata dura, ma gli abruzzesi del RalliArt Off Road Italy hanno comunque concluso con un 63<sup>o</sup> posto che li vede ora al 65<sup>o</sup> in classifica generale e al quinto in classifica T2, quella della categoria vetture di serie. La penultima tappa del sabato tradizionalmente chiude i giochi, lasciando la frazione di domenica come "passerella" di 29 chilometri, ma quest'anno il rally più difficile del mondo, erede della storica Parigi-Dakar, sembra proprio che si deciderà sulla linea del traguardo.



# ABExpress

il primo digital magazine d'Abruzzo

Mercoledì 25 Gennaio 2012 - 15:08

Cronaca | Politica | Economia | Cultura-e-Spettacolo | Sport | Rubriche | Esclusive

## SPORT

IL TEAM AIGILIANO SI TROVA IN 8ª POSIZIONE NELLA CLASSIFICA DI CATEGORIA T2

### DAKAR 2012, I FRATELLI TOTANI SCALANO LA CLASSIFICA

*Nell'ottava tappa, la seconda in territorio cileno, l'equipaggio del team RalliArt Off Road Italy ha concluso con un ottimo piazzamento in 63ª posizione*

[Stampa](#) | [E-mail](#) | [Torna alla sezione](#) | [Home](#)



DAKAR - È ricominciata la scalata al Rally Dakar 2012 da parte dei due piloti aquilani del team italiano, Silvio e Tito Totani, risaliti fino all'86° posto della classifica generale.

Nell'ottava tappa, la seconda in territorio cileno, l'equipaggio del team RalliArt Off Road Italy ha concluso con un ottimo piazzamento in 63ª posizione, che ha consentito di recuperare in parte i disagi della frazione precedente, quando si erano perse molte posizioni a causa di guasti ai fari del Mitsubishi Pajero station wagon numero 412.

La tappa è stata molto lunga e piena di fesh fesh, la sabbia che sembra un terreno solido, ma in realtà "si comporta" come fango molle, dove molti degli oltre 600 veicoli in gara nel rally più difficile del mondo hanno avuto problemi, soprattutto nelle moto.

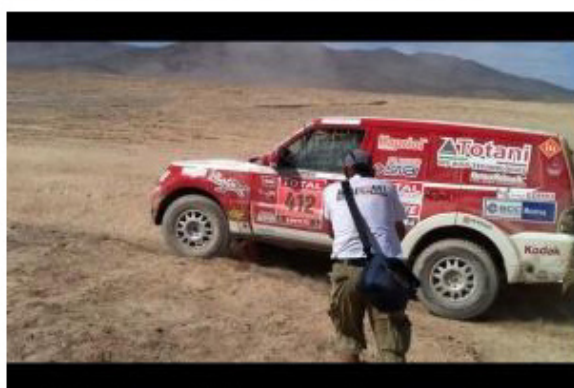
Ora il team aquilano si trova in 8ª posizione nella classifica di categoria T2, vettura di serie, dietro alle imprendibili Toyota.

10-01-2012



Altri Sport - L'Aquila

## Rally Dakar 2012: Silvio e Tito Totani scalano posizioni in classifica



Il Mitsubishi Pajero station wagon dei piloti abruzzesi Silvio e Tito Totani continua a scalare le posizioni della classifica generale con la stessa facilità con cui si inerpica per i territori più impervi. Con una grande prova, infatti, l'equipaggio aquilano del team italiano ha scalato

0

Mi piace

Invia

0

+1

venti posti in un solo colpo e si è issato al 56° posto della classifica generale del Rally Dakar 2012. L'undicesima e quartultima tappa del rally più difficile del mondo, erede della storica Parigi-Dakar, ha visto gli oltre 600 veicoli in gara salutare il Cile da Arica e sconfinare in Perù fino ad Arequipa. Una frazione che ha affascinato tutti per i paesaggi mozzafiato e per pubblico in particolare, un'autentica sorpresa per presenza e affiatamento. Con l'ottima prestazione, la squadra del RalliArt Off Road Italy è riuscita a ottenere un grande 56 posto° di tappa che ha sbalzato i Totani al 6° posto in classifica T2, quella di categoria vetture di serie, e appunto al 56° della generale.

venerdì 13 gennaio 2012, 13:15





www.abruzzo24ore.tv

SPORT

SPORT

CALCIO

BASKET

RUGBY

ALTRI SPORT

Altri Sport - L'Aquila

## Rally: Dakar 2012, gli aquilani salgono al 75° posto

Grande prestazione nella tappa numero 10 del Rally Dakar 2012 per l'equipaggio aquilano del team RalliArt Off Road Italy, composto dai fratelli Silvio e Tito Totani.

Grazie a un'ottima guida e a un'ottima navigazione, infatti, il team abruzzese è riuscito a strappare il 77° tempo, portandosi al 75° posto in classifica generale.

Intanto emergono nuovi particolari sulla difficilissima speciale di sabato scorso, in cui i due fratelli aquilani del RalliArt Off Road Italy sono stati chiamati a una prova di "sopravvivenza": a causa di una pietra presente lungo il percorso, infatti, il Mitsubishi Pajero numero 412 ha preso in pieno una pietra e il pilota Silvio ha centrato il volante con il naso, rompendoselo.

Dopo un attimo di esitazione, il fratello Tito si è improvvisato ortopedico e con un gesto deciso e coraggioso lo ha rimesso a posto.

Arrivati al traguardo, gli aquilani sono andati al posto medico e il dottore ha fatto i complimenti a Tito per l'ottimo lavoro svolto in piena tappa.

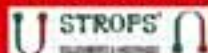
1

Mi piace

Invia

0

giovedì 12 gennaio 2012, 13:31



MOBILE



# AbruzzoWeb

Tutte le news d'Abruzzo a portata di click

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT PERSONAGGI

ABBREZZOROCK VIAGGI NEL CRATERE C.A.S.E. TOUR SCHEDARIENTE SQUADRAREZZO DALL'ITALIA DAL MONDO

SEI IN : HOME / CRONACA

## DAKAR: CIALENTE E ARDUINI SI CONGRATULANO CON I FRATELLI TOTANI



Tito e Silvio Totani sorridenti a bordo del loro Peugeot

L'AQUILA - "Abbiamo appreso con entusiasmo dell'impresa da poco conclusasi degli aquilani **Silvio e Tito Totani** al rally mondiale più difficile e prestigioso, il Dakar 2012, che ha visto i due fratelli conquistare un posto prestigioso nella classifica generale".

Questo il commento unanime del sindaco **Cialente** e del suo vice con delega allo sport, **Arduini**, nell'apprendere del risultato dei due fratelli aquilani, del Totani Team RalliArt Off Road Italy.

"E' nostra intenzione contattare presto i fratelli Totani per dare loro un riconoscimento - concludono - e dimostrare loro tutta la nostra gratitudine per aver portato alto il nome della nostra Città. Grazie alla loro tenacia, peraltro, abbiamo appreso che i Totani si sono attestati anche al sesto posto nella classifica T2, riservata alle macchine di serie. Un risultato che fa davvero onore a questa Città."

MOBILE



# AbruzzoWeb

Tutte le news d'Abruzzo a portata di click

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT PERSONAGGI

AERREZZOROCK VIAGGIO NEL CRATERE C.A.S.E. TOUR SERENAMENTE SQUADRA ABRUZZO DALL'ITALIA DAL MONDO

SEI IN : HOME / SPORT

## RALLY: DAKAR 2012, 'FENOMENI' TOTANI ALL'ARRIVO COL NASO ROTTO 'RIPARATO' IN STRADA



I fratelli Tito e Silvio Totani

L'AQUILA - Grande prestazione nella tappa numero 10 del Rally Dakar 2012 per l'equipaggio aquilano del team RalliArt Off Road Italy, composto dai fratelli **Silvio** e **Tito Totani**.

Grazie a un'ottima guida e a un'ottima navigazione, infatti, il team abruzzese è riuscito a strappare il 77° tempo, portandosi al 75° posto in classifica generale.

Intanto emergono nuovi particolari sulla difficilissima speciale di sabato scorso, in cui i due fratelli aquilani del RalliArt

Off Road Italy sono stati chiamati a una prova di "sopravvivenza": a causa di una pietra presente lungo il percorso, infatti, il Mitsubishi Pajero numero 412 ha preso in pieno una pietra e il pilota Silvio ha centrato il volante con il naso, rompendoselo.

Dopo un attimo di esitazione, il fratello Tito si è improvvisato ortopedico e con un gesto deciso e coraggioso lo ha rimesso a posto.

Arrivati al traguardo, gli aquilani sono andati al posto medico e il dottore ha fatto i complimenti a Tito per l'ottimo lavoro svolto in piena tappa.



## Notizie




### RALLY: DAKAR 2012, AQUILANI IN TRIONFO ALL'ULTIMO TRAGUARDO

Sport

GLI UNICI ITALIANI IN AUTO A FINIRE LA CORSA

**Lunedì, 16 Gennaio 2012 – L'AQUILA** - Gli unici italiani ad arrivare in auto al traguardo finale del Rally Dakar.

Con questo eccellente risultato i fratelli aquilani Silvio e Tito Totani hanno concluso l'edizione 2012 del rally più difficile del mondo, erede della storica Parigi-Dakar, che hanno disputato per la prima volta in tandem e per la prima volta in auto, sotto le insegne del RallyArt Off Road Italy, centrando l'obiettivo della vigilia, appunto quello di finire tutte le 14 tappe.

Moltissimi gli ostacoli incontrati lungo il cammino, che in una competizione di questo genere sono da mettere in conto e che spesso possono portare al ritiro: dalla rottura di un semiasse a quella dei fari, e perfino la frattura al naso di Silvio, rimosso in sesto in corsa dal fratello. Non si può dire che la sorte sia stata benevola con i rallyisti abruzzesi.

Nonostante questi impacci, tuttavia, l'equipaggio del capoluogo d'Abruzzo è arrivato sano e salvo al traguardo della Dakar 2012 con il Mitsubishi Pajero numero 412, dopo aver percorso tre Stati del Sud America per un totale di 8.300 chilometri, conquistando la 66ª posizione finale in classifica generale, appunto l'unico piazzamento di piloti del Belpaese nella categoria dei fuoristrada.

Nell'ultima tappa, la 14ª, passerella finale da Pizzo a Lima, capitale del Perù, i Totani sono arrivati al 78º posto, chiudendo in bellezza.

Dopo l'ultima speciale il pilota Silvio ha sfogato tutta la sua gioia. "Quando io dico che le gare finiscono sotto la bandiera a scacchi! Dopo soli 7 chilometri - ha ricordato, svelando l'ultimo impaccio - si è rotto il serbatoio dell'olio motore, abbiamo perso tutto l'olio, ci siamo dovuti fermare e aspettare il camion".

"Bastava tenesse altri 10 minuti - ha aggiunto - comunque poi tutto ok, siamo usciti in parata scortati dai camion in mezzo a nuvole di fesh fesh (le temibili sabbie mobili della Dakar, ndr). All'arrivo il pubblico ci voleva lanciare in aria, Renato che abbracciava tutti si è messo a piangere, tutti i ragazzi del team che non ci credevano, c'erano ad aspettarci anche gli altri compagni ritirati. Insomma veramente un momento commovente".

Ora L'Aquila aspetta Silvio e Tito per riabbracciarli. Tutto il team tornerà in Italia martedì pomeriggio.



Silvio e Tito Totani

Mercoledì, 25 Gennaio 2012

AREZZO Notizie

HOME VALLATE ATTUALITÀ **SPORT** QUOTIDIANITÀ CULTURA BENESSERE E TEMPO LIBERO

SPORT ▶ ALTRI SPORT ▶ FINITA L'AVVENTURA ALLA DAKAR, CESA SI PREPARA A FESTEGGIARE MARRINI

## Finita l'avventura alla Dakar, Cesa si prepara a festeggiare Marrini

GIOVEDÌ 19 GENNAIO 2012 18:15 MATTEO MARZOTTI



Un aperitivo organizzato dagli amici di sempre è in programma sabato prossimo a Cesa per festeggiare il ritorno del pilota aretino dal Sudamerica dove si è corsa la 33° edizione della Dakar. La sua avventura alla Dakar è terminata lo scorso 12 gennaio. Troppi problemi per il Mitsubishi Pajero di Stefano Marrini che pur di rimanere in gara incappò in alcune penalità nell'undicesima tappa della corsa. "Purtroppo la rottura del

braccio di una sospensione posteriore – spiegò Stefano – ha pregiudicato il mio cammino. Per cercare di chiudere comunque l'undicesima frazione in tempo utile sono incappato in alcune penalità che hanno determinato la mia esclusione". Lo staff tecnico, così come il pilota aretino e il navigatore Matteo Braga hanno quindi accettato con umiltà e consapevolezza la decisione. "Non c'è nessun rammarico – confessa Marrini. Abbiamo fatto molto più di quello che era nelle nostre possibilità. Ci siamo sempre comportati bene guidando in maniera precisa senza grandi errori e tenendo un buon ritmo".

Tornato dal Sudamerica dove si è corsa la 33° edizione della Dakar, Stefano si prepara a ricevere l'abbraccio di amici, parenti e tifosi. Sono stati proprio gli amici a organizzare l'aperitivo che si terrà sabato prossimo alle 18:30 nei locali adiacenti il campo sportivo di Cesa. Un appuntamento al quale non mancherà il sindaco di Marciano della Chiana, Marco Barbagli, ma soprattutto non mancheranno gli amici che hanno seguito nelle due settimane di gara il pilota aretino lungo i tracciati e le tappe e che adesso vogliono festeggiare Stefano per essersi fatto onore in una delle competizioni più dure. "Non finirò mai di ringraziare tutti coloro che mi sono stati vicini in questa avventura", ha affermato Marrini che nel frattempo pare abbia già iniziato a programmare l'appuntamento con la 34° Dakar. "Nei momenti di difficoltà è stato bello sentire l'affetto degli amici e di quanti hanno fatto il tifo per noi".





HOME NEWS SOCI CONTATTI FOTOGALLERY POESIE DIORNALINO VIDEO RACCONTA ANUNCI ATTEGGIO



## Dakar, per gli aquilani una conclusione trionfale

Assergi - 11/01/2012 - 12:02:00 (Comparto) | Letti 11 volte | [1 Commento](#)



Gli uomini aquilani sono stati nella migliore delle ipotesi i protagonisti di una gara di grande difficoltà, ma i due hanno concluso il Dakar 2012 con un risultato che è un vero e proprio trionfo. I due aquilani, infatti, hanno concluso la gara con un risultato che è un vero e proprio trionfo. I due aquilani, infatti, hanno concluso la gara con un risultato che è un vero e proprio trionfo. I due aquilani, infatti, hanno concluso la gara con un risultato che è un vero e proprio trionfo.





buzzbox n top

Google Custom Search

Search



GIOCA SUBITO GRATIS

Italy - Rally

Top Search Results

### 1 RALLY: DAKAR 2012, 'FENOMENI' TOTALI ALL'ARRIVO COL NASO ROTTO 'RIPARATO' IN STRADA

Levittopnews - 12 days ago



AlleztoWeb - L'AGGIA - Grande prestazione nella tappa numero 10 del Rally Dakar 2012 per l'equipaggio italiano del team Ralli Art Off Road Italy, composto dai fratelli Séba e Tito Tassi. Grazie a un'ottima guida e a un'attiva navigazione, infatti, il team abruzzese è riuscito a strappare il 77° tempo, portandosi al 75° posto in classifica generale. Intanto emorgono nuovi particolari sulla difficilissima speciale di sabato scorso, in cui i due fratelli egales del Ralli Art Off Road Italy sono stati chiamati a una prova di "sopravvivenza": a causa di una pietra presente lungo il percorso, infatti, il Mitsubishi Pajero numero 412 fu preso in preso...

Facebook | Dada ti racconta di tutti i tuoi amici





Altri sport Condividi

## Rally, Dakar 2012: Cialente e Arduini, risultato fratelli Totani onora L'Aquila



L'Aquila, 19 gen 2012 - «E' nostra intenzione contattare presto i fratelli Totani per dare loro un riconoscimento e dimostrare loro tutta la nostra gratitudine per aver portato alto il nome della nostra città. Grazie alla loro tenacia, peraltro, abbiamo appreso che i Totani si sono attestati anche al sesto posto nella classifica T2, riservata alle macchine di serie. Un risultato che fa davvero onore a questa città». Hanno commentato così il sindaco Cialente e l'assessore allo Sport Arduini il risultato dei due fratelli aquilani, del Totani Team RallyArt Off Road Italy.

«Abbiamo appreso con entusiasmo dell'impresa da poco conclusasi degli aquilani Silvio e Tito Totani al rally mondiale più difficile e prestigioso, il Dakar 2012, che ha visto i due fratelli conquistare un posto prestigioso nella classifica generale». I fratelli aquilani **Silvio e Tito Totani** sono stati gli unici italiani ad arrivare in auto al traguardo finale del Rally Dakar. Con questo eccellente risultato hanno concluso l'edizione 2012 del rally più difficile del mondo, erede della storica Parigi-Dakar, che hanno disputato per la prima volta in tandem e per la prima volta in auto, sotto le insegne del RallyArt Off Road Italy, centrando l'obiettivo della vigilia, appunto quello di finire tutte le 14 tappe.



ilCapoluogo.it  
 ilCapoluogo.it, Quotidiano on-line con news della città di L'Aquila

SPORT

Home News Rubriche Dalla Marsica Sport Multimedia Blog Appuntamenti Terza Pagina

Rugby | Consigli per gli acquisti ... | Calcio | Basket | Volley | Nuoto | Altri sport

Ti trovi in: Home > Sport > Altri sport > Dakar 2012: gli aquilani in trionfo all'ultimo traguardo

Altri sport

+1 0

Condividi

## Dakar 2012: gli aquilani in trionfo all'ultimo traguardo

Finisce al 66° posto, gli unici italiani in auto a finire la corsa



L'Aquila, 16 gen 2012 - Gli unici italiani ad arrivare in auto al traguardo finale del Rally Dakar. Con questo eccellente risultato i fratelli aquilani **Silvio e Tito Totani** hanno concluso l'edizione 2012 del rally più difficile del mondo, erede della storica Parigi-Dakar, che hanno disputato per la prima volta in tandem e per la prima volta in auto, sotto le insegne del RalliArt Off Road Italy, centrando l'obiettivo della vigilia, appunto quello di finire tutte le 14 tappe.

Moltissimi gli ostacoli incontrati lungo il cammino, che in una competizione di questo genere sono da mettere in conto e che spesso possono portare al ritiro: dalla rottura di un semiassale a quella dei fari, e perfino la frattura al naso di Silvio, rimesso in sesto in corsa dal fratello. Non si può dire che la sorte sia stata benevola con i rallyisti abruzzesi.

Nonostante questi impacci, tuttavia, l'equipaggio del capoluogo d'Abruzzo è arrivato sano e salvo al traguardo della Dakar 2012 con il Mitsubishi Pajero numero 412, dopo aver percorso tre Stati del Sud America per un totale di 8.300 chilometri, conquistando la 66ª posizione finale in classifica generale, appunto l'unico piazzamento di piloti del Belpaese nella categoria dei fuoristrada.

Nell'ultima tappa, la 14ª, passerella finale da Pizzo a Lima, capitale del Perù, i Totani sono arrivati al 76° posto, chiudendo in bellezza.

Dopo l'ultima speciale il pilota Silvio ha sfogato tutta la sua gioia. «Quando io dico che le gare finiscono sotto la bandiera a scacchi! Dopo soli 7 chilometri - ha ricordato, svelando l'ultimo impaccio - si è rotto il serbatoio dell'olio motore, abbiamo perso tutto l'olio, ci siamo dovuti fermare e aspettare il camion».



«Bastava tenesse altri 10 minuti - ha aggiunto - comunque poi tutto ok, siamo usciti in parata scortati dai camion in mezzo a nuvole di fess fess (le terribili sabbie mobili della Dakar, ndr). All'arrivo il pubblico ci voleva lanciare in aria, Renato che abbracciava tutti si è messo a piangere, tutti i ragazzi del team che non ci credevano, c'erano ad aspettarci anche gli altri compagni ritirati. Insomma veramente un momento commovente».

Ora L'Aquila aspetta Silvio e Tito per abbracciarli. Tutto il team tornerà in Italia martedì pomeriggio.





Home News Rubriche Dalla Marsica Sport Multimedia Blog Appuntamenti Terza Pagina

Rugby Consigli per gli acquisti ... Calcio Basket Volley Nuoto Altri sport

Ti trovi in: Home > Sport > Altri sport > Rally, Dakar 2012: abruzzesi concludono al 63° posto

### Altri sport

+1 0 Condividi

## Rally, Dakar 2012: abruzzesi concludono al 63° posto



L'Aquila, 15 gen 2012 - Con un gran 50° posto nella penultima tappa e la 63ª posizione in classifica generale i fratelli aquilani Silvio e Tito Totani si avviano trionfalmente alla conclusione del Rally Dakar 2012. L'equipaggio abruzzese del RalliArt Off Road Italy ha affrontato la tredicesima frazione peruviana, da Nazca a Pisco, spremendo al massimo il Mitsubishi Pajero numero 412, già duramente provato da due settimane di corsa a tutta birra e in condizioni estreme, visto che nel corso della Dakar si sono guastati un semiasse prima e i fari poi, complicando le cose, anche se l'equipaggio abruzzese non si è mai arreso.

Nonostante le rotture (anche quella del naso per Silvio), i fratelli Totani hanno stretto i denti e ora vedono il traguardo della passerella finale, che sigillerà la prima edizione che hanno corso assieme dell'erede della antica Parigi-Dakar. Entrambi infatti avevano già partecipato, ma mai in tandem e mai con i fuoristrada. I fratelli aquilani sono ora sesti nella classifica T2, quella riservata alle vetture di serie.





Oggi, venerdì 20 gennaio 2012, in FLASH

### Soddisfazione Per RalliArt Off Road Italy Di ritorno dalla Dakar 2012

Grande prestazione dell'equipaggio Totani-Totani nati italiani tra le auto in gara a tagliare il traguardo conclusosi la Dakar con successo anche i due Camion in gara del Team Mitsubishi



**LIBIA (Pire)** - Un'esperienza ai limiti umani e sovrumani... La Dakar 2012 è stata un tour de force che pochi sono riusciti a portare a termine e RalliArt Off Road Italy, squadra ufficiale Mitsubishi Italia, a fine del grande risultato ottenuto, con il taglio del traguardo finale da parte dell'equipaggio formato da Silvio e Tina Totani che, con il T2 Pajero Station Wagon Mitsubishi, hanno conquistato la 66ª

posizione in classifica generale su 174 auto private e la 6ª posizione nella classifica finale di categoria T2. Inoltre, i fratelli Totani hanno guadagnato il premio a una italiana arrivata al traguardo Dakar 2012 nella categoria Auto. La soddisfazione per lo straordinario risultato dell'equipaggio si somma alla performance di entrambi i camion in gara: il Iveco di Renato Rukler arrivato 52° e il MAN di Stefano Calò che ha concluso in 44ª posizione. Il team ha ancora una volta dimostrato la grande affidabilità dei camion Mitsubishi.

Ma ripercorriamo la Dakar dall'inizio. Il 19 gennaio 2012 da Mar del Plata in Argentina sono partiti per RalliArt Silvio Totani e Tina Totani con il Pajero Station Wagon, Marco Zucchi e Claudio Bassani con il Pajero T2, Stefano Marini e Matteo Biagi a bordo del Pajero 3200 Turbo Diesel, Renato Rukler e Franco Guastà con il camion Iveco Eurocargo 140 E 24 T4 e Stefano Calò e Umberto Fiori con il camion MAN TGA 26 480 636, seguiti da quattro T5 partiti al Raid per l'assistenza: l'Iveco Eurocargo T5 4x4 guidato da Riccardo Ronni e Marziliano Taccetti, l'Iveco TRACKER T5 4x4 con l'equipaggio formato da Stefano Lacopola, Giuseppe Faselli e Diego Quarati, il Pajero Mitsubishi T5 per l'assistenza medica con Giulio Ianni e Marcello Fagnani ed il Pajero T5 adibito alla stampa con il quale hanno seguito la squadra Alberto Morganti e Marco Marzano. Più di 5000 metri tra auto, moto, camion e quad sono partiti in direzione Lima, per un totale di 8.300 chilometri di percorso in 14 tappe tra Argentina, Cile e Perù. I fratelli Totani avevano già partecipato alla Dakar, ma mai insieme e mai nella categoria auto, non per questo si sono lasciati intimorire e hanno invece dimostrato la grande esperienza e la spavalda abilità da fuoristrada. Nelle varie tappe rese sono state di tutti i colori, dallo scioglimento di una gomma il primo giorno che ha fatto perdere loro diverso tempo dovendo aspettare l'altra vettura RalliArt con la bisla per risolvere l'auto e cercare la ruota di scorta, alle pesanti idrta alla terza tappa per il proibito mancato passaggio per un way point. Dal guasto all'alternatore che ha compromesso l'impianto di illuminazione nella 7ª tappa, rendendo impossibile la visione notturna e obbligando i piloti a spingere a guidare tutta la notte in condizioni estreme, rischiando la loro stessa incolumità fisica, agli ostacoli causati da terreni



difficili del Cile, con i passaggi sulle "Yosh fash", le sabbie mobili che hanno creato difficoltà a molti piloti, fino addirittura all'incidente in cui, a causa di una pietra sul percorso, Silvio ha sbucato contro il volante rompendosi il naso e Tina ha dovuto con coraggio rinnettarlo a posto in prima tappa. Nonostante tutto, i fratelli Totani hanno sempre tenuto alto l'ogoglio italiano, mantenendo la classifica tappa per tappa, per arrivare al traguardo finale domenica 15 gennaio, conquistando il primato di categoria auto come unico equipaggio italiano che ha concluso la Dakar 2012. Il destino li ha voluti sfiorare fino alla fine, quando nell'ultima tappa si è rotto il serbatoio dell'olio motore e per continuare hanno quindi dovuto aspettare il camion, che li ha poi scortati in punta all'arrivo, dove tutto il team li aspettava per esultare insieme in voce di questo grande risultato.

L'equipaggio Totani-Totani ha conquistato il 66° posto in classifica finale ed il 6° in classifica T2. *"Al nostro arrivo tutto il team era lì ad aspettarci"* afferma Silvio Totani, *"il nostro manager ci è concesso e tutti i ragazzi della squadra, anche quelli che in erano ritirati precedentemente, ci hanno abbracciato a lungo. È stato un momento indimenticabile, un'emozione impensabile, una soddisfazione enorme."*

La gara di Marco Zucchi e Claudio Bassani è stata sfortunatamente un po' più breve. Alla loro prima esperienza alla Dakar, i due portacolori RalliArt Off Road Italy sono andati avanti con il Pajero T2 fino alla fine della 4ª tappa prima di doversi ritirare. Dopo essere rimasti bloccati nel deserto infatti, l'equipaggio ha perso troppo tempo ed ha rinunciato un ritardo che ha poi causato l'abbandono della gara. Durante i primi giorni di grande banco attraverso tutto il territorio argentino, tra dune infuocate, polvere, siccità e alte temperature. I due esperti rifiniti sono comunque rimasti con la squadra fino alla fine per seguire le performance dei compagni. L'esperienza Dakar è stata forte ed emozionante anche per loro che hanno percorso centinaia di chilometri con il Pajero T2 Mitsubishi sfidando una natura mai affrontata prima. *"È stata un'esperienza meravigliosa"* afferma Marco Zucchi al ritorno in Italia, *"dal punto di vista della gara, dei passaggi, dell'impiego. La portata sempre nel cuore. La gara è difficilissima, ma sicuramente partecipiamo di nuovo, con maggiore preparazione ed esperienza. Prima del nostro ritiro la guida è stata molto emozionante e devo ringraziare il team perché il supporto di tutti è stato eccezionale. Un'emozione davvero indimenticabile, molto faticosa ma ci ha lasciato entusiasti"*.

Ottima gara, anche se si è conclusa poco prima del termine, quella di Stefano Marini e Matteo Biagi con il Mitsubishi Pajero 3200 Turbo Diesel, ingaggiati per l'occasione da RalliArt Off Road Italy. Durante 711ª tappa, dopo aver collezionato buoni risultati, si è rotto un braccio di una sospensione posteriore e l'equipaggio ha dovuto sostare a lungo prima dell'arrivo del camion assistenza. Poi, per cercare di chiudere la frazione in tempo utile, Marini e Biagi sono inaspettati in alcune penalità che hanno purtroppo determinato la sua esclusione. Il pilota si è comunque dichiarato soddisfatto della prestazione e dell'esperienza e pronto ad affrontarla di nuovo. *"Abbiamo fatto molto di più di quello che pensavamo essere nelle nostre possibilità"* ha affermato Marini, *"guidando in modo preciso senza errori particolari e tenendo un buon ritmo. Abbiamo lavorato duramente, ci siamo liberati dalla sabbia, abbiamo dormito nel deserto come veri piloti Dakar! Quando è stato possibile siamo andati forti arrivando nei primi posti di categoria T2. Da subito lavoreremo per la Dakar 2013".* Entrambi i camion RalliArt in gara sono arrivati al traguardo a Lima. Renato Rukler, team manager, ha condotto l'abito del Iveco Eurocargo 140 E 24 T4 con Franco Guastà, esperto meccanico con cui aveva già affrontato la grande impresa nella passata edizione 2011. Rukler, arrivato alla sua 8ª partecipazione alla Dakar, oltre a portare avanti la propria gara nella categoria camion, ha prestato assistenza ai suoi piloti ogni volta che ce n'è stato bisogno, ma di certo è stato da loro ripagato con la grande soddisfazione avuta alla fine del raid dopo 15 giorni tra deserti, pampas, dune, sabbie, roccie, aria rarefatta, caldo torrido di oltre 40° e percorsi ad alta quota (basti pensare che la sesta tappa è stata analoga proprio per avere all'ingresso del Paso de San Francisco ad un'altezza di ben 4.700 metri sul livello del mare). L'Iveco Eurocargo di RalliArt Off Road Italy ha concluso tutte le tappe pronte conquistando la 52ª posizione in classifica finale. *"La gara è stata molto dura"* afferma Rukler, *"specialmente per i veicoli T4 che sono costretti a partire sempre dopo tutte le altre vetture e quindi trovano avversi slancio che richiedono un percorso giornaliero minimo di almeno 12 ore"*.

A Lima è arrivato anche Stefano Calò con il suo MAN TGA 26 480 636 insieme a Umberto Fiori, dopo aver collezionato ottime performance di guida e di assistenza. Calò ha portato a termine la sua undicesima Dakar ed il suo undicesimo arrivo al traguardo finale, piazzandosi alla 44ª posizione in classifica generale camion. L'equipaggio ha dato un notevole contributo alla squadra mettendo a disposizione la propria esperienza. Qualche "disavventura" c'è stata anche per loro, basti pensare all'episodio accaduto nella tappa 4 quando dopo pochi chilometri dalla partenza il camion si è spento in fredda e nella successiva marcia verso Lima è partita dalla chiave avvolgendo la cabina nel fumo. I due protagonisti, dopo un momento di paura, hanno donato il fuoco e in poco sono riusciti a lavoro per ricostruire l'impianto elettrico. *"In Sudamerica la gara è molto tosta"* afferma Calò, *"i giorni stanno presto a faticosi tardi, bisogna affrontare ore e ore di corsa tra la sabbia e la polvere. Ma l'esperienza è unica e l'emozione inimmaginabile"*.

Dopo questa grande esperienza il team RalliArt Off Road Italy si metterà subito a lavoro per la stagione Rally Raid 2012 con ancora più entusiasmo e determinazione.





home cronaca cantiere ricostruzione sport cultura turismo eventi e spettacoli

redazione | pubblicità | registri | segnalatori | contatti

## L'AquilaWeb

LA CITTA' ON LINE

Fare impresa

 Sport



### RALLY, DAKAR: CIALENTE E ARDUINI SI CONGRATULANO CON I FRATELLI TOTANI.

"Abbiamo appreso con entusiasmo dell'impresa da poco conclusasi degli aquilani Sine e Tito Totani al rally mondiale più difficile e prestigioso, il Dakar 2012, che ha visto i due fratelli conquistare un posto prestigioso nella classifica generale".

Questo il commento unanime del Sindaco Cialente e del Vice Sindaco con delega allo sport, Ardoini, nell'aspettare del risultato dei due fratelli aquilani del Totani Team RallyArt Off Road Italy.

"E' nostra intenzione continuare presto i fratelli Totani per dare loro un riconoscimento e dimostrare loro tutta la nostra gratitudine per aver portato alto il nome della nostra Città. Grazie alla loro tenacia, presto, abbiamo appreso che i Totani si sono attestati anche al sesto posto nella classifica T2, riservata alle mucchine di serie. Un risultato che fa davvero onore a questa Città".



# Quotidiano d'Abruzzo

HOME CRONACA ECONOMIA POLITICA CULTURA&SOCIETÀ **SPORT** NO-PROFIT

Consiglia

Tweet 2

+1 0

74 visite | 0 commenti

A<sup>+</sup>

A<sup>+</sup>

A<sup>+</sup>




## Dakar 2012, i fratelli Totani brillano ancora

Con un gran 50/o posto nella penultima tappa e la 63/a posizione in classifica generale i fratelli aquilani Silvio e Tito Totani si avviano trionfalmente alla conclusione del Rally Dakar 2012. L'equipaggio abruzzese del RalliArt Off Road Italy ha affrontato la tredicesima frazione peruviana, da Nazca a Pisco, spremendo al massimo il Mitsubishi Pajero numero 412, già duramente provato da due settimane di corsa a tutta birra e in condizioni estreme, visto che nel corso della Dakar si sono guastati un semiasse prima e i fari poi, complicando le cose, anche se l'equipaggio abruzzese non si è mai arreso. Nonostante le rotture (anche quella del naso per Silvio), i fratelli Totani hanno stretto i denti e ora vedono il traguardo della passerella finale, che sigillerà la prima edizione che hanno corso assieme dell'erede della storica Parigi-Dakar. Entrambi infatti avevano già partecipato, ma mai in tandem e mai con i fuoristrada. I due aquilani sono ora sestì nella classifica T2, quella riservata alle vetture di serie.





## Dakar 2012: le disavventure non fermano i fratelli Totani, unici italiani a tagliare il traguardo

Martedì 19 Gennaio 2012, 13:47 in Rally  
di Paolo Donati

Facebook 1 | Twitter 1 | Email 2

*I fratelli aquilani Silvio e Tito Totani sono stati gli unici italiani ad arrivare in auto al traguardo finale del Rally. Con il Mitsubishi Pajero terminano il rally in ottava posizione dopo aver superato diverse avventure.*



Un angolo d'alta nella Dakar del Sudamerica, teatro del secondo francese di Cyril Despres e Stéphane Peterhansel.

I fratelli aquilani Silvio e Tito Totani (foto inbrazza.com) sono stati gli unici italiani ad arrivare in auto al traguardo finale del Rally. Malgrado gli ostacoli incontrati lungo il cammino, che in una competizione di questo genere sono da motore in porta e che spesso possono portare al ritiro: dalla rottura di un semiasse a quella dei fari, e perfino la rottura al rasoio di Silvio, rimesso in sesto in corsa dal fratello.

Nonostante questi intoppi, tuttavia, l'equipaggio abruzzese è arrivato sano e salvo al traguardo della Dakar 2012 con il Mitsubishi Pajero numero 412 conquistando la 10esima posizione finale in classifica generale. Dopo l'ultima speciale il pilota Silvio ha sfogato tutta la sua gioia svelando l'ultima impaccio:

*"Dopo 607 chilometri ci è rotto il sottoblocco dell'olio motore, abbiamo perso tutto l'olio, ci siamo dovuti fermare e aspettare il camion ma siamo usciti in parata scortati dal camion in mezzo a nuvole di fresh fresh (le temibili tabelle mobili della Dakar). All'arrivo il pubblico ci voleva lanciare in aria, Renato che abbracciava tutti ci è riuscito a piangere, tutti i ragazzi del team che non ci credevano, c'erano ad aspettarci anche gli altri compagni ritirati. Insomma veramente un momento commovente".*

I complimenti di Racing sono quasi scontati. Se la Dakar regala emozioni è anche e soprattutto per persone come voi. Grazie...

### Articoli Correlati:



Dakar 2012: la Francia si presenta regina grazie al record di Peterhansel e al colpo di Despres



Dakar 2012: sulle Aude arrivano neve e 0°C. Tappa cancellata in attesa del terribile Atlantico



Dakar 2012: No snowman! Incidenti con rocce e apparizioni ufo! In foto



Dakar 2012: Segnova come nel Galles del Pilsner, 70 anni e 33 Dakar alla spina



Dakar 2012: inizio da incedo, nella prima tappa muore il povero Jorge Martinez Basso





- Breve Cronologia
- Altre Cronologie
- Altre Cronologie
- Altre Cronologie



Home Cronologia - RALLYART OFF ROAD ITALY - (INTERO DAKAR 2012)

## RALLYART OFF ROAD ITALY - Di ritorno dalla Dakar

2012

Descrizione per Rallyart Off Road Italy di dove dalla Dakar 2012

Il nostro prediletto dall'equipaggio Fabio Fabiani e Marco Zucchi ha vinto il gara e l'ultimo il viaggio

Concludere la Dakar con successo viene a lui Cannon in gara del Team Mitsubishi

Conclusione di un anno e di un anno... la Dakar 2012 è stata un tour de force che pochi sono riusciti a finire e terminare. Il Rally Off Road Italy, squadra ufficiale Mitsubishi Italia, è stata un'ottima occasione, con il figlio dell'equipaggio Fabio Fabiani che, con il compagno Marco Zucchi, ha vinto la gara e l'ultimo il viaggio. Il Rally Off Road Italy, squadra ufficiale Mitsubishi Italia, ha vinto la gara e l'ultimo il viaggio. Il Rally Off Road Italy, squadra ufficiale Mitsubishi Italia, ha vinto la gara e l'ultimo il viaggio.

Ma riprendiamo la Dakar dal giorno 1° gennaio 2012 da Mar del Plata in Argentina dove partì per Rallyart Off Road Italy Fabio Fabiani e Marco Zucchi su Mitsubishi L200. Il Rally Off Road Italy, squadra ufficiale Mitsubishi Italia, ha vinto la gara e l'ultimo il viaggio. Il Rally Off Road Italy, squadra ufficiale Mitsubishi Italia, ha vinto la gara e l'ultimo il viaggio.

Ma è così che si è svolta, con un anno e un anno... la Dakar 2012 è stata un tour de force che pochi sono riusciti a finire e terminare. Il Rally Off Road Italy, squadra ufficiale Mitsubishi Italia, è stata un'ottima occasione, con il figlio dell'equipaggio Fabio Fabiani che, con il compagno Marco Zucchi, ha vinto la gara e l'ultimo il viaggio. Il Rally Off Road Italy, squadra ufficiale Mitsubishi Italia, ha vinto la gara e l'ultimo il viaggio.

Il nostro prediletto dall'equipaggio Fabio Fabiani e Marco Zucchi ha vinto il gara e l'ultimo il viaggio

Concludere la Dakar con successo viene a lui Cannon in gara del Team Mitsubishi

Conclusione di un anno e di un anno... la Dakar 2012 è stata un tour de force che pochi sono riusciti a finire e terminare. Il Rally Off Road Italy, squadra ufficiale Mitsubishi Italia, è stata un'ottima occasione, con il figlio dell'equipaggio Fabio Fabiani che, con il compagno Marco Zucchi, ha vinto la gara e l'ultimo il viaggio.

Ma riprendiamo la Dakar dal giorno 1° gennaio 2012 da Mar del Plata in Argentina dove partì per Rallyart Off Road Italy Fabio Fabiani e Marco Zucchi su Mitsubishi L200. Il Rally Off Road Italy, squadra ufficiale Mitsubishi Italia, ha vinto la gara e l'ultimo il viaggio.

Il nostro prediletto dall'equipaggio Fabio Fabiani e Marco Zucchi ha vinto il gara e l'ultimo il viaggio

Concludere la Dakar con successo viene a lui Cannon in gara del Team Mitsubishi

Conclusione di un anno e di un anno... la Dakar 2012 è stata un tour de force che pochi sono riusciti a finire e terminare. Il Rally Off Road Italy, squadra ufficiale Mitsubishi Italia, è stata un'ottima occasione, con il figlio dell'equipaggio Fabio Fabiani che, con il compagno Marco Zucchi, ha vinto la gara e l'ultimo il viaggio.







Altri Sport - L'Aquila

## Gli aquilani fratelli Totani tagliano il traguardo della Parigi Dakar



Un angolo d'Italia nella Dakar del Sudamerica, teatro del dominio francese di Cyril Despres e Stephane Peterhansel. I fratelli aquilani Silvio e Tito Totani sono stati gli unici italiani ad arrivare in auto al traguardo finale del Rally.

Moltissimi gli ostacoli incontrati lungo il cammino, che in una competizione di

questo genere sono da mettere in conto e che spesso possono portare al ritiro: dalla rottura di un semiasse a quella dei fari, e perfino la frattura al naso di Silvio, rimesso in sesto in corsa dal fratello. Nonostante questi impacci, tuttavia, l'equipaggio abruzzese è arrivato sano e salvo al traguardo della Dakar 2012 con il Mitsubishi Pajero numero 412 conquistando la 66esima posizione finale in classifica generale. Dopo l'ultima speciale il pilota Silvio ha sfogato tutta la sua gioia svelando l'ultimo impaccio: "Dopo soli 7 chilometri si è rotto il serbatoio dell'olio motore, abbiamo perso tutto l'olio, ci siamo dovuti fermare e aspettare il camion ma siamo usciti in parata scortati dai camion in mezzo a nuvole di fesh fesh (le temibili sabbie mobili della Dakar). All'arrivo il pubblico ci voleva lanciare in aria, Renato che abbracciava tutti si è messo a piangere, tutti i ragazzi del team che non ci credevano, c'erano ad aspettarci anche gli altri compagni ritirati. Insomma veramente un momento commovente".

A seguire la nota stampa del Comune dell'Aquila

"Abbiamo appreso con entusiasmo dell'impresa da poco conclusasi degli aquilani Silvio e Tito Totani al rally mondiale più difficile e prestigioso, il Dakar 2012, che ha visto i due fratelli conquistare un posto prestigioso nella classifica generale".

Questo il commento unanime del Sindaco Cialente e del Vice Sindaco con delega allo sport, Arduini, nell'apprendere del risultato dei due fratelli aquilani, del Totani Team RalliArt Off Road Italy."

E' nostra intenzione contattare presto i fratelli Totani per dare loro un riconoscimento e dimostrare loro tutta la nostra gratitudine per aver portato alto il nome della nostra Città.

Grazie alla loro tenacia, peraltro, abbiamo appreso che i Totani si sono attestati anche al sesto posto nella classifica T2, riservata alle macchine di serie. Un risultato che fa davvero onore a questa Città.

giovedì 19 gennaio 2012, 16:20



Altri Sport - L'Aquila

## I fratelli Totani giungono al traguardo finale del Rally Dakar



Gli unici italiani ad arrivare in auto al traguardo finale del Rally Dakar.

15

Mi piace

Invia

0

+1

Con questo eccellente risultato i fratelli aquilani

**Silvio e Tito Totani** hanno concluso l'edizione 2012 del rally più difficile del mondo, erede della storica Parigi-Dakar, che hanno disputato per la prima volta in tandem e per la prima

volta in auto, sotto le insegne del RalliArt Off Road Italy, centrando l'obiettivo della vigilia, appunto quello di finire tutte le 14 tappe.

Moltissimo gli ostacoli incontrati lungo il cammino, che in una competizione di questo genere sono da mettere in conto e che spesso possono portare al ritiro: dalla rottura di un semiasse a quella dei fari, e perfino la frattura al naso di Silvio, rimesso in sesto in

Moltissimo gli ostacoli incontrati lungo il cammino, che in una competizione di questo genere sono da mettere in conto e che spesso possono portare al ritiro: dalla rottura di un semiasse a quella dei fari, e perfino la frattura al naso di Silvio, rimesso in sesto in corsa dal fratello. Non si può dire che la sorte sia stata benevola con i rallyisti abruzzesi.

Nonostante questi impacci, tuttavia, l'equipaggio del capoluogo d'Abruzzo è arrivato sano e salvo al traguardo della Dakar 2012 con il Mitsubishi Pajero numero 412, dopo aver percorso tre Stati del Sud America per un totale di 8.300 chilometri, conquistando la 66ª posizione finale in classifica generale, appunto l'unico piazzamento di piloti del Belpaese nella categoria dei fuoristrada.

Nell'ultima tappa, la 14ª, passerella finale da Pizco a Lima, capitale del Perù, i Totani sono arrivati al 78ª posto, chiudendo in bellezza.

Dopo l'ultima speciale il pilota Silvio ha sfogato tutta la sua gioia. "Quando io dico che le gare finiscono sotto la bandiera a scacchi! Dopo soli 7 chilometri - ha ricordato, svelando l'ultimo impaccio - si è rotto il serbatoio dell'olio motore, abbiamo perso tutto l'olio, ci siamo dovuti fermare e aspettare il camion".

"Bastava tenesse altri 10 minuti - ha aggiunto - comunque poi tutto ok, siamo usciti in parata scortati dai camion in mezzo a nuvole di fesh fesh (le temibili sabbie mobili della Dakar, ndr). All'arrivo il pubblico ci voleva lanciare in aria, Renato che abbracciava tutti si è messo a piangere, tutti i ragazzi del team che non ci credevano, c'erano ad aspettarci anche gli altri compagni ritirati. Insomma veramente un momento commovente".

Ora L'Aquila aspetta Silvio e Tito per riabbracciarli. Tutto il team tornerà in Italia martedì pomeriggio.



**CITTA' DELL'AQUILA**  
 Comune di Città dell'Aquila  
 Via F. Petrarca 34/40 - 07013 Città dell'Aquila  
 Telefono 0862/411100 - 4296611010

Amministrazione

- Il Sindaco
- Il Consiglio Comunale
- La Giunta
- Il Segretario generale
- Ufficio Comunale
- EMERGENZA, PIANO DI PROTEZIONE CIVILE
- PIANO EMER 2011-2012
- Spazi aperti, Settore e Ufficio
- ART PUBBLICI
- Concorsi, Gare e Avvisi
- Attività e Comunicati
- Creazioni dei Consigli comunali
- Comunicazioni e Informazioni
- Regolamenti
- Prodotto
- Trasparenza, Valutazione Merito

**NOTIZIE E COMUNICATI**

19-08-2012  
**Un riconoscimento ai fratelli Totani, grandi protagonisti alla famosa Dakar**

"Abbiamo appreso con entusiasmo dell'impresa da voi compiuta negli esotici Tiro e Tiro Totani al rally mondiale più difficile e prestigioso, il Dakar 2012, che ha visto i due fratelli conquistare un posto prestigioso nella classifica generale".  
 Questo è un momento storico del Circolo Calcio e del club Calcio con grande orgoglio, dedico, nell'esperienza del nostro club Totani Aquila, del Totani Team-RallyArt Off Road Italy.  
 Il nostro intervento cerchiamo grazie ai fratelli Totani per dare loro un riconoscimento e dimostrare loro tutta la nostra gratitudine per aver portato allo stesso Club la Città della loro famiglia, perché, abbiamo appreso che i Totani il loro sforzo anche al loro club nella squadra Totani, rinviare alle macchine di Totani. Un risultato che ha permesso a questa Città."







Il trofeo del Rally Art Off Road Team. Il premio per il vincitore.

20.01.2013

**Rally Art Off Road Team. Il premio per il vincitore.**

La squadra del Rally Art Off Road Team ha vinto il premio per il vincitore del Rally Art Off Road Team. Il premio per il vincitore del Rally Art Off Road Team è stato consegnato al vincitore del Rally Art Off Road Team, il signor [nome], che ha vinto il Rally Art Off Road Team.



La foto è stata scattata dal fotografo [nome].



Il Rally Art Off Road Team ha vinto il premio per il vincitore del Rally Art Off Road Team. Il premio per il vincitore del Rally Art Off Road Team è stato consegnato al vincitore del Rally Art Off Road Team, il signor [nome], che ha vinto il Rally Art Off Road Team.

Il Rally Art Off Road Team ha vinto il premio per il vincitore del Rally Art Off Road Team. Il premio per il vincitore del Rally Art Off Road Team è stato consegnato al vincitore del Rally Art Off Road Team, il signor [nome], che ha vinto il Rally Art Off Road Team.



**Il Rally Art Off Road Team. Il premio per il vincitore.**

Il Rally Art Off Road Team ha vinto il premio per il vincitore del Rally Art Off Road Team. Il premio per il vincitore del Rally Art Off Road Team è stato consegnato al vincitore del Rally Art Off Road Team, il signor [nome], che ha vinto il Rally Art Off Road Team.



Il Rally Art Off Road Team ha vinto il premio per il vincitore del Rally Art Off Road Team. Il premio per il vincitore del Rally Art Off Road Team è stato consegnato al vincitore del Rally Art Off Road Team, il signor [nome], che ha vinto il Rally Art Off Road Team.

Il Rally Art Off Road Team ha vinto il premio per il vincitore del Rally Art Off Road Team. Il premio per il vincitore del Rally Art Off Road Team è stato consegnato al vincitore del Rally Art Off Road Team, il signor [nome], che ha vinto il Rally Art Off Road Team.



MOTORZONE

Soddisfazione per RallyArt Off Road Italy di ritorno dalla Dakar 2012

Aggiornato il: 22/01/2012 - ore 21:22:11

Grande prestazione dell'equipaggio Totari Totari uno italiani tra le auto in gara a tagliare il traguardo

Concludere la Dakar nel mezzo è anche il caso di chi in gara dal Team Mitsubishi

Un'esperienza in tanti oltre i mesi scorsi... la Dakar 2012 è stata un tour de force che pochi anni fa non si poteva nemmeno immaginare. Per RallyArt Off Road Italy, squadra ufficiale Mitsubishi Italia, è stata una grande avventura, con il meglio dell'equipaggio italiano da parte del equipaggio formato da Silvio e Tiziana Totari, con il T2 Peugeot Sabori Vignoni Mitsubishi, hanno conquistato la 56ª posizione in classifica generale su 114 auto partite e la 6ª posizione nella classifica finale di categoria T2, inoltre, i fratelli Totari hanno guadagnato il premio di uno dei tanti arrivati al traguardo Dakar 2012 nella categoria Auto. La soddisfazione per la squadra è stata esaltata dal passaggio in somma alla performance di entrambi i camion in gara (Neco e Renato Riccio) arrivati al 12° e il MAN di Stefano Cadi che ha concluso in 44ª posizione. Il team ha anche avuto una volta dimostrata le grandi doti della sua Mitsubishi

Ma ripercorriamo la Dakar dal inizio. Il 1° gennaio 2012 dal Mar del Plata in Argentina sono partiti per RallyArt Silvio Totari e Tiziana Totari con il Peugeot Sabori Vignoni, Marco Zucchi e Claudio Scattolon con il Peugeot T2, Stefano Marini e Marco Traga a bordo del Peugeot 3200 Turbo Diesel, Renato Riccio e Franco Scattolon con il camion Neco Caricargo 140 E 24 T4 e Stefano Cadi e Umberto Fiori con il camion MAN TGA 26 400 E06, partiti dal punto di partenza al Rio di Janeiro per l'asfalto. Il loro equipaggio T2 444 guidato da Franco Scattolon e Massimo Lupo, Franco Scattolon T2 444 guidato da Franco Scattolon e Massimo Lupo, Giuseppe Fiori e Claudio Scattolon il Peugeot Sabori Vignoni T2 per l'assistenza tecnica con Gianluca Berni e Maurizio Pagnoni, ed il Peugeot T2 assistito alle dimostrazioni di una buona squadra di tecnici Alberto Muggeri e Marco Moscarello.

Prima di 500 metri da auto molto comode e spaziose partì la direzione Lima per un totale di 1.300 chilometri da percorrere in 14 tappe tra Argentina, Cile e Perù. I fratelli Totari avevano già partecipato alla Dakar, ma mai insieme e ora, nella categoria auto, nel loro paese si sono lasciati intronare e hanno invece dimostrato la grande esperienza e la caratteristiche della loro squadra. Nelle varie tappe se ne sono viste di tutti i colori... dalle scappate di una giornata il primo giorno che ha fatto perdere tutto il tempo dovendo aspettare l'auto della RallyArt con la quale per poi tornare tutto a essere la notte di notte, alla partenza infatti alla forte tappa per il possibile mancato passaggio per un veicolo. Dal giorno di partenza il team ha permesso l'ingresso di assistenza nella 7ª tappa, l'ordine di imporre la visione dell'auto e obbligando i piloti a guidare a guidare tutto il notte in condizioni estreme, in alcuni casi sono stati ricoverati in ospedale, altri ricoverati da medici amici del Cile, con i passaggi sulle "belle notti", le tappe e notti che hanno creato difficoltà a tutti i piloti, fino ad arrivare al momento in cui, a causa di una piena sul percorso, Silvio ha dovuto correre il veicolo con il motore a 1500 giri e Tiziana ha dovuto correre il veicolo a pezzi in piena tappa. Nonostante tutto, i fratelli Totari hanno sempre tenuto alto il flag della RallyArt, mantenendo le necessità tecniche per tappa, per arrivare al traguardo finale di categoria T2 conquistando il premio di categoria auto come tutto l'equipaggio italiano che ha concluso la Dakar 2012. Il destino li ha voluti rifarsi fino alla fine, quando nell'ultima tappa si è rotto il motore del camion motore e per continuare hanno quindi dovuto spostare il camion, che si ha poi scappato in parte all'arrivo, dove tutti il team è aspettato per effettuare reverse in corso di questo grande risultato. L'equipaggio Totari Totari ha conquistato il 56ª posto in classifica finale ed il 6ª in classifica T2.

"Al nostro arrivo tutto il team era lì ad aspettarci" - afferma Silvio Totari - il team manager è il compagno e tutti i rapporti della squadra, anche quelli che si erano creati precedentemente, ci hanno aiutato a farcela. E' stato un momento molto importante, un'avventura impegnativa ma una soddisfazione enorme."

La gara di Marco Zucchi e Claudio Scattolon è stata particolarmente in più di breve. Ma una prima esperienza alla Dakar, i due piloti della RallyArt Off Road Italy sono andati avanti con il Peugeot T2 fino alla fine della 11ª tappa prima di essere sfortunati. Dopo essere rimasti bloccati nel deserto arido, l'equipaggio ha perso tempo lungo ed ha tentato un rientro che ha poi costato l'abbandono della gara. Durante i primi giorni di gara, hanno attraversato tutto il territorio argentino, tra due maliziosi, coltelli, sacchi a spalla e temperature. I due esperti rallyisti sono comunque tornati con la squadra fino alla fine per seguire le performance dei compagni. L'esperienza Dakar è stata forte ed emozionante anche per loro che hanno percorso centinaia di chilometri con il Peugeot T2 Mitsubishi sfidando una natura inaspettata prima.

"E' stata un'esperienza meravigliosa" - afferma Marco Zucchi - al centro in Italia - dal punto di vista della gara, del viaggio, dell'impegno. La parte è sempre nel cuore. La gara è difficilissima, ma sicuramente partecipando di nuovo, con maggiore consapevolezza ed esperienza. Prima del 5° giorno il team è stato molto impegnato e deve ringraziare il team perché il rapporto di tutti è stato eccezionale. Un'avventura davvero incredibile, molto emozionante ed ha lasciato tristezza."

Oltre a gara, anche se si è conclusa prima del tempo, quella di Stefano Marini e Marco Traga con il Mitsubishi Peugeot 3200 Turbo Diesel, raggiunto per l'occasione da RallyArt Off Road Italy. Durante l'11ª tappa, dopo aver attraversato tutto il deserto, si è rotto un braccio di una sospensione posteriore e l'equipaggio ha dovuto sostare a lungo prima del arrivo del camion assistenza. Poi, per cercare di chiudere la giornata in tempo, Silvio Marini è scappato in alcuni punti che hanno purtroppo determinato la sua uscita di pista e il camion è stato costretto a scendere dalla pista e al riparo di un albero. Il pilota di assistenza è stato: "Maurizio Lupo non è più il quarto che pensavamo essere nelle nostre possibilità" - ha affermato Marini - guidando in modo preciso senza mai particolari e bevendo in ogni tappa. Abbiamo bevuto durante la notte, di notte liberati dalle sabbie, abbiamo dormito nel deserto come nei primi Dakar! Questo è stato possibile siamo andati fortissimi anche se il primo posto di categoria T2. Da tutto il momento per la Dakar 2012."

Entrambi i camion RallyArt in gara sono arrivati al traguardo a Lima. Renato Riccio, Tiziana Marini e Franco Scattolon, il conducente del camion Caricargo 140 E 24 T4 con Franco Scattolon, esperto meccanico con un'esperienza già affrontata la grande impresa nella passata edizione del 2011. Riccio, arrivato alla sua 5ª partecipazione alla Dakar, oltre a portare avanti la propria gara nella categoria camion, ha permesso al team di raggiungere il traguardo con il suo camion, ma il fatto è stato un bel traguardo con una grande soddisfazione. Invece alla fine del traguardo 10 giorni la propria tappa, due, sabbie, neve, un'esperienza, un'emozione, un'emozione di oltre 40ª e per avere ad alta quota il team pensare che la loro tappa è stata arrivata prima per avere un'esperienza del Peugeot Sabori Vignoni ed il Peugeot T2 (con 1.700 metri sul livello del mare). Il Neco Caricargo di RallyArt Off Road Italy ha concluso la sua tappa prevista conquistando la 52ª posizione in classifica finale. La gara è stata molto dura - afferma Riccio - soprattutto per i veicoli T2 adatti all'assistenza, ma sono arrivati a parte sempre dopo tutti le altre vetture e questo bravo personal è stato raggiunto da un'emozione personale e un'emozione di oltre 12 ore."

A Lima è arrivato anche Stefano Cadi con il suo MAN TGA 26 400 E06 insieme a Umberto Fiori, dopo aver concluso una performance di guida e di assistenza. Cadi ha portato a termine la sua partecipazione Dakar ed è stato il primo arrivato al traguardo finale, conquistando la 44ª posizione in classifica generale camion. L'esperienza ha dato un notevole contributo alla squadra mettendo a disposizione la propria esperienza. Qualche "disavanzo" c'è stato anche per loro, basti pensare all'episodio accaduto nella tappa il giorno dopo pochi chilometri dalla partenza il camion si è spento in fretta e nella successiva riparazione una fessura è partita dalla cravatta, avvertendo le vibrazioni del terreno. I due protagonisti, dopo un momento di paura, hanno cercato il lavoro e si sono posti a vedere il camion per risolvere il problema elettrico. "In Sabana de la gara è molto calda" - afferma Cadi - i giorni vanno presto e bisogna fare tardi, bisogna affrontare ore e ore di corsa tra le sabbie e la polvere. Ma l'esperienza è unica e l'emozione è inimitabile."

Dopo questo grande impegno il team RallyArt Off Road Italy si ritroverà subito a lavoro per la stagione Rally Road 2012 con alcune gare nazionali e internazionali.





DRIVE4X4.IT  
OFF-ROAD FUN AREA

ELABORARE

Autosport - Autocross - Campioni - Calendari - Club - Sponsor - Eventi - Motori

Home > News > Mitsubishi, Nissan, Iveco & Ford si uniscono per RalliArt Off Road Italy di ritorno dalla Dakar 2012

## Soddisfazione per RalliArt Off Road Italy di ritorno dalla Dakar 2012

20 gennaio 2012

0 Stato: 0 Commenti 0 Commenti



Un momento di tutti uniti e felici... la Dakar 2012 è stata un tour de force che potrà non rivisti a provare a fermare e RalliArt Off Road Italy, squadra ufficiale Mitsubishi Italia, è fiera del grande risultato ottenuto, con il titolo del traguardo finale da parte dell'equipaggio formato da Silvio e Titta Totani che, con il T2 Pajero Station Wagon Mitsubishi, hanno conquistato la 66ª posizione in classifica generale su 174 auto partite e la 5ª posizione nella classifica finale di categoria T2. Inoltre, i fratelli Totani hanno guadagnato il primato di una italiani arrivati al traguardo Dakar 2012 nella categoria Auto. La soddisfazione con lo straordinario risultato dell'equipaggio si somma alle performance di entrambi i camion in gara: l' Iveco di Renato Rikler arrivato 52° e il MAN di Stefano Calcò che ha concluso in 46ª posizione. I due si ha ancora una volta dimostrato la grande affidabilità dei mezzi Mitsubishi.

Ma ripercorriamo la Dakar dall'inizio: il 1° gennaio 2012 da Mar del Plata in Argentina sono partiti per RalliArt Silvio Totani e Titta Totani con il Pajero Station Wagon, Marco Zucchi e Claudio Bussini con il Pajero T2, Stefano Morini e Mattia Bruga con il Pajero 3200 Turbo Diesel, Renato Rikler e Franco Giusti con il camion Iveco Eurocargo 140 e 24 T4 e Stefano Calcò e Umberto Fiori con il camion MAN TGA 26.400 6X6, seguiti dai quattro T5 arrivati al traguardo con l'assistenza: l' Iveco Eurocargo T5 4x4 guidato da Riccardo Forme e Massimiliano Taccetti, l' Iveco TMANER T5 6x6 con l'equipaggio formato da Stefano Lezzanelli, Giuseppe Ranetti e Denis Quist, il Pajero Mitsubishi T2 per l'assistenza veloce con Gianluigi Lami e Marcellino Ragno ed il Pajero T5 addebi da Giorgio con il quale hanno seguito lo squadrone Alberto Marzotti e Mario Milano. Più di 580 mezzi tra auto, moto, camion e quad sono partiti in direzione Lima, per un totale di 8.300 chilometri da percorrere in 14 tappe tra Argentina, Chile e Peru. I fratelli Totani avevano già partecipato alla Dakar, ma mai insieme e mai nella categoria auto, non per questo si sono lasciati intimorire e hanno invece dimostrato la grande esperienza e la sicurezza di guida da fuoristrada. Nella varie tappe le tre auto sono state di tutti i colori, dallo stoppato di una gomma il primo giorno che ha fatto portare loro il terzo tempo dovuto a un'auto che ha rotto, all'arrivo di un'auto che ha fatto a tentare la notte di deserto, alla perdita di una ruota alla terza tappa per il probabile mancato passaggio per un way point, dal guasto all'alternatore che ha compromesso l'impianto di illuminazione nella 7ª tappa, rendendo impossibile la visione notturna e obbligando i piloti a guidare tutta la notte in condizioni estreme, rischiando la loro stessa incolumità fisica, agli ostacoli causati dai terreni sabbiosi nei ciliegi, nei passaggi sulle "high flash", le sabbie rosse che hanno creato difficoltà a molti piloti, ma addirittura all'incidente in 4x4, a causa di una pietra sul percorso. Silvio ha sbattuto contro il rialzo e si è rotto il naso e Titta ha dovuto con il casco ribaltato a bordo in piena tappa. Nonostante tutto, i fratelli Totani hanno sempre tenuto alto il orgoglio italiano, risalendo la classifica tappa per tappa, per arrivare al traguardo. Ilvece dovranno 15 gennaio, conquistando il primato di categoria auto come equipaggio italiano che ha condotto la Dakar 2012. Il debito li ha voluti allora fino alla fine, quando nella prima tappa si è rotto il serbatoio dell'olio motore e per continuare hanno quasi dovuto aspettare il camion, che li ha poi sostituiti in pista all'arrivo, dove tutto il team si aspettava per assistere insieme al unico di questo grande risultato. L'equipaggio Totani-Totani ha conquistato il 66ª posto in classifica finale ed il 5ª in classifica T2. "Al nostro arrivo, tutto il team era lì ad aspettarci - afferma Silvio Totani - il team manager ci è venuto incontro tutti i ragazzi della squadra, anche quelli che si erano ritirati precedentemente, ci hanno abbracciato a lungo. E' stato un momento indimenticabile, un'emozione inimmaginabile, una soddisfazione enorme". La gara di Marco Zucchi e Claudio Bussini è stata strettamente un po' più breve, alla loro prima esperienza alla Dakar: i due portatori RalliArt Off Road Italy sono andati avanti con il Pajero T2 fino alla fine della 4ª tappa prima di perdersi in via. Dopo essere rimasti bloccati nel deserto infatti, l'equipaggio ha perso troppo tempo ed ha servito un ritardo che ha poi

causato l'abbandono della gara. Durante i primi giorni di gennaio hanno affrontato tutto il territorio argentino, tra mare-entroterra, piovoso, secco e alte temperature. I due esseri umani sono costretti a vivere con le squadre fino alla fine per seguire le performance dei compagni. L'esperienza Dakar è stata fatta ed emozionante anche per loro ma hanno percorso centinaia di chilometri con il Pajero T2 Mitsubishi sfidando una natura mai affrontata prima. "E' una esperienza meravigliosa - afferma Marco Zucchi al ritorno in Italia - dal punto di vista delle prove, del paesaggio, dell'emozione. La border line sempre nel cuore. La gara è affollata, ma sicuramente antipatica di natura, con maggiori preoccupazioni ed esperienze. Prima del nostro stile la guida è stata molto emozionante e una ingenuità e l'emozione il supporto di tutti è stato eccezionale. Un'esperienza davvero indimenticabile, anche sebbene me ne ho accorto tardi". Ottimo gara, anche se si è sentita poco prima del termine, quella di Stefano Morini e Mattia Bruga con il Mitsubishi Pajero 3200 Turbo Diesel, ingaggiati per l'occasione da RalliArt Off Road Italy. Durante l'11ª tappa, dopo aver collezionato buoni risultati, si è rotto un braccio e una sospensione posteriore e l'equipaggio ha dovuto scendere a lungo prima dell'arrivo del camion assistenza. Poi, per tentare di chiudere la stagione in tempo utile, Morini è riuscito in alcune prove che hanno purtroppo determinato la sua esclusione. Il pilota e il compagno dichiarano soddisfatti dalla prestazione e dall'esperienza e pronti ad affrontarla di nuovo. "Abbiamo perso molto di più di quello che pensavamo essere nelle nostre possibilità - ha affermato Morini - guidando in modo preciso senza aver problemi e tenendo un buon ritmo. Abbiamo lavorato duramente - ci siamo liberati dalla sabbia, abbiamo dovuto un deserto come nel più del Dakar. Quando è stato possibile siamo andati tutti avanti nel primo posto in categoria T2. Da questo momento per la Dakar 2012". Entrambi i camion RalliArt in gara sono arrivati al traguardo a Lima. Renato Rikler, Team Manager, ha commentato l'abbandono dell'Iveco Eurocargo 140 e 24 T4 con Franco Giusti, esperto meccanico con cui aveva già affrontato la grande impresa nella passata edizione 2011. Rikler, arrivato alla sua 8ª partecipazione alla Dakar, oltre a portare avanti la propria gara nella categoria camion, ha prestato assistenza ai suoi piloti ogni volta che se ne è stato capace, ma di certo è stato da loro supportato con la grande soddisfazione avuta alla fine del raid dopo 15 giorni di deserti, pioggia, neve, sabbia, roccia, aria secca, vento fortissimo di oltre 40° e poi neve ad alte quote. Rikler precisa che la terza tappa è stata annullata proprio per avere l'aspetto del Paso de San Francisco ad un'altezza di ben 4.700 metri sul livello del mare. L'Iveco Eurocargo di RalliArt Off Road Italy ha concluso tutte le tappe previste conquistando la 52ª posizione in classifica finale. "La gara è stata molto dura - afferma Rikler - specialmente per i veicoli T4 che sono costretti a correre sempre dopo tutti le altre vetture e quindi arrivare sempre demotivati che rischiano un percorso particolare molto di meno". A Lima è arrivato anche Stefano Calcò con il suo MAN TGA 26.400 6X6 insieme a Umberto Fiori, dopo aver collezionato ottime performance di qualità e di esperienza. Calcò ha portato a termine la sua undicesima Dakar ed il suo undicesimo arrivo al traguardo finale, piazzandosi alla 46ª posizione in classifica generale camion. L'equipaggio ha dato un notevole contributo alla squadra mettendosi a disposizione della propria esperienza. "Qualche "divertenza" c'è stata anche per noi, tutto pensavo all'equipaggio arrivato nella tappa 4 quando dopo pochi chilometri dalla partenza il camion si è spezzato in frantumi e nella successiva discesa verso Laredo è partita dalla ruota avvolgendo la cabina nel fango. I due protagonisti, dopo un momento di panico, hanno domato il furore e si sono dovuti metterci a lavoro per risolvere l'incidente tecnico. "In Guatemala si gara e molti stati - afferma Calcò - i giorni migliori presto e nessuno tardi, bisogna attendere ore e ore di corso tra la sabbia e la polvere. Ma credendo a uno e l'emozione è immaginabile". Dopo questa grande esperienza il team RalliArt Off Road Italy di Renato Rikler è a lavoro per la stagione Rally Raid 2012 con ancora più entusiasmo e determinazione.







**Autodromo per Rallyart Off Road Italy al Museo della Dakar 2012**

**4x4**

Autodromo per Rallyart Off Road Italy al Museo della Dakar 2012

Il Museo della Dakar 2012 è stato un luogo di incontro per i più grandi appassionati del mondo. In Argentina, in Chile e in Perù, il Rallyart Off Road Italy ha organizzato una serie di eventi che hanno permesso ai partecipanti di vivere in prima persona l'emozione del Dakar. In Argentina, il Rallyart Off Road Italy ha organizzato una serie di eventi che hanno permesso ai partecipanti di vivere in prima persona l'emozione del Dakar. In Chile e in Perù, il Rallyart Off Road Italy ha organizzato una serie di eventi che hanno permesso ai partecipanti di vivere in prima persona l'emozione del Dakar.

**4x4**





Giulio 10 - 09/04/2012 15:08

## Silvio e Tito Totani, un Rally Dakar da ricordare

Scritto da Redazione | Categoria: Sport | 0 | Stampa | Email



### I fratelli aquilani sono gli unici italiani ad essere arrivati fino alla fine della rassegna

Si uniscono ad essere in auto le frequenti frasi del **Daily Dakar**.

Con questo eccellente risultato i fratelli aquilani Silvio e Tito Totani hanno concluso l'edizione 2012 del rally più difficile del mondo, erede della storica Paris-Dakar, che hanno disputato per la prima volta in tandem e per la prima volta in auto, sotto lo insegna del Rally Art Off Road Italy, contrando l'obiettivo della vigilia, appunto quello di finire tutto le 21 tappe.

Molte sono gli ostacoli incontrati lungo il cammino, che in una competizione di questo genere sono da mettere in conto e che spesso possono portare al ritiro: dalla rottura di un cerchione a quella del fuso, e perfino la frattura al naso di Silvio, rimasta in sede in corso del tratto. Non si può dire che la sorte sia stata benevola con i rallyer aquilani.

Nonostante questi impedici, tuttavia, l'esperto del capocroce d'incarico è arrivato sano e salvo al traguardo della Dakar 2012 con il Mitsubishi Pajero numero 411, dopo aver percorso tre Stati del Sud America per un totale di 6.300 chilometri, conquistando la 22ª posizione finale in classifica generale, appunto l'unico piazzamento di pieno del debuttante nella categoria dei fuoristrada.

In questa tappa, la 14ª, passata finale da Pisco a Lima, capitale del Perù, i Totani sono arrivati al 79º posto, sbavando in bellezza.

Dopo l'ultima speciale il pilota Silvio ha sfogato tutta la sua gioia. «Quando lo dico che le gare finiscono sotto la zanzara a scacchi dopo soli 7 chilometri» ha ricordato, «avendo l'ultima spiaggia» e «è tutto il verbale dell'auto motore, abbiamo perso tutto tutto, ci siamo divisi dormire e aspettare il domani».

«Mentre veniva altri 20 minuti» ha aggiunto «comunque per tutto ciò, siamo stati in parata scortati dai camion in mezzo a nuvole di fess fess (le terribili sudate mobili della Dakar, ndr). Affanno il pubblico ci voleva lanciare in aria, Penso che abbraccio tutti si è messo a piangere, tutti i ragazzi del team che non ci conoscevano, c'erano ad aspettarci anche gli altri compagni italiani. Quasi un momento un momento commovente».

Ora l'esperto aspetta Silvio e Tito per raccontarli. Tutto il team tornerà in Italia martedì pomeriggio.



Sale di qu... Pione... Advant... Sport... DAKAR 2012: Totani-Totani unici italiani sul podio

## DAKAR 2012: Totani-Totani unici italiani sul podio

10 gennaio 2012 | 19:31



Un'esigenza ai limiti umani e meccanici: la Dakar 2012 è stata un tour de force che pochi sono riusciti a portare a termine e RalliArt Off Road Italy, squadra ufficiale Mitsubishi Italia, è fiera del grande risultato ottenuto, con il taglio del traguardo finale da parte dell'equipaggio formato da Silvio e Tito Totani che, con il T2 Pajero Station Wagon Mitsubishi, ha conquistato la 66ª posizione in classifica generale su 174 auto partite e la 6ª posizione nella classifica finale di categoria T2. Inoltre, i fratelli Totani hanno guadagnato ottenuto, con il taglio del traguardo finale da parte dell'equipaggio formato da Silvio e Tito Totani che, con il T2 Pajero Station Wagon Mitsubishi, ha conquistato la 66ª posizione in classifica generale su 174 auto partite e la 6ª posizione nella classifica finale di categoria T2. Inoltre, i fratelli Totani hanno guadagnato il primato di unici italiani arrivati al traguardo Dakar 2012 nella categoria Auto. La soddisfazione per lo straordinario risultato dell'equipaggio si somma alla performance di entrambi i camion in gara: l'Iveco di Renato Riddler arrivato 52° e il MAN di Stefano Calzi che ha concluso in 44ª posizione. Il team ha ancora una volta dimostrato la grande affidabilità dei mezzi Mitsubishi.



### AUTORU 4x4 TE Photogallery







# Gold<sup>R</sup>

FRANCHISING in RETE



**MASTER**  
ALFATRE S.r.l.



SE.GE. ECOLOGIA  
PAPER RECYCLING

Tel. (0584) 32273/4  
«EUROCOLOR»  
VIAREGGIO (Lu)

**AVMAP**  
SATELLITE NAVIGATION



**Totani**  
OFF ROAD TECHNOLOGIES

**SAFARI  
MARKET**



**GAUDI'**  
jeans & style



**SILIMBANI**  
SERVIZI  
NUMERAZIONE CIVICA - TOPONIMASTICA



**BON  
Tour s.r.l.**

R Service srl - via di Montramito, 934  
55054 MASSAROSA (LU)  
tel. 0584. 945200 - Cell 336-604111  
e-mail: rickler@rteam.it

[www.rteam.it](http://www.rteam.it)